

Dopo Fini, apre Berlusconi. Franceschini: concessioni da sovrano

Dialogo sulle riforme

Centrosinistra diviso



Silvio Berlusconi

ROMA Berlusconi, come Fini, è pronto al dialogo con l'opposizione sulle riforme istituzionali. Ma con molta cautela e una buona dose di scetticismo. Siamo pronti «ad accogliere consigli», ha dichiarato, ma ha subito aggiunto che l'opposizione pur troppo «non ammette l'obiettivo» e «concepisce soltanto il dileggio». Il presidente del Consiglio ammette però che c'è stato ultimamente qualche segnale positivo per le riforme. Diviso il Centrosinistra sull'avvio del dialogo sulle riforme. Ad escluderlo sono, oltre a Rifondazione Comunista, Sergio Cofferati e Verdi e la sinistra Ds. La maggioranza della Quercia e la Margherita sono invece per il dialogo, ma a precise condizioni. Anche se Dario Franceschini (Margherita) ritiene che Berlusconi faccia «concessioni da sovrano». L'Ulivo affronterà il nodo delle riforme nel vertice dell'8 gennaio. In linea di massima saranno fissati dei paletti affinché il Presidente della Repubblica resti super partes e non sia eletto a suffragio universale.

● A pagina 4

Pecorella: «I magistrati vogliono protestare? Aboliamo l'apertura dell'anno giudiziario»

ROMA L'Anm invita i magistrati a presentarsi con una copia della Costituzione in mano all'inaugurazione dell'anno giudiziario per protesta contro il governo e il presidente della Commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella propone di eliminare appuntamenti che ritiene «inutili parate» e ora occasione per i giudici «di far politica». Ed è polemica. «Diffido di tutte le abolizioni motivate dall'evitare che qualche-

no faccia politica», dice la responsabile giustizia dei Ds Anna Finocchiaro. E il verde Pecoraro Scano rincara: «Un presidente di Commissione Giustizia che non si batte per rendere più efficace la giustizia ma è così pronto a chiedere l'abolizione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario mostra il vero volto arrogante del Centrodestra».

● A pagina 4

Dirottatore armato ruba un aliante e minaccia di schiantarsi sulla torre della Bce. Poi atterra senza danni

Paura sul cielo di Francoforte

Strage a Tel Aviv: kamikaze saltano in aria. Oltre venti morti



L'aliante a motore rubato a Francoforte sorvola la sede della Banca centrale europea, dove il pilota «pirata» in un primo tempo aveva dichiarato di volersi schiantare. Alla fine si è deciso ad atterrare, e l'allarme è rientrato.

FRANCOFORTE A bordo di un aliante a motore ha volteggiato per più di due ore nel cielo di Francoforte tenendo la Germania col fiato sospeso. Poi, dopo aver minacciato di schiantarsi contro il palazzo di 36 piani che ospita gli uffici della Banca centrale europea (Bce), Franz Stefan Strambach è atterrato all'aeroporto cittadino e si è consegnato docilmente alla polizia. Due jet F-4 Phantom dell'aeronautica militare tedesca, pesantemente armati, hanno tenuto sotto controllo l'aliante. Strambach ha giustificato il suo gesto affermando che voleva solo ricordare la tragica sorte di una insegnante Usa perita insieme al resto dell'equipaggio nel disastro della navetta spaziale Challenger nel 1986.

Ancora kamikaze in azione in Israele. Due palestinesi si sono fatti esplodere nella stazione centrale degli autobus di Tel Aviv, vicino a un locale frequentato da lavoratori stranieri. Oltre una ventina le vittime, centinaia i feriti. Si tratta di uno degli attentati più gravi dall'inizio della seconda Intifada. L'attentato è stato rivendicato dalla Jihad islamica.

● Alle pagine 3-5

Mina o agguato: è giallo sui turisti italiani saltati in aria in Niger

● A pagina 3

Oggi alle 15 la sfida di vertice della serie B: e il «Rocco» risponde con un'affluenza record

Triestina-Siena: l'ora della verità

Le due squadre in piena salute. E chi vince va «in fuga»

TRIESTE Sembra la storia rielaborata del pifferaio magico. Quando la Triestina dopo l'ora di pranzo passerà attraverso il centro per recarsi allo stadio, migliaia di persone usciranno di casa per seguirlo fino allo stadio «Rocco» dove i giudici di Rossi ingaggerà un braccio di ferro lungo novanta e passa minuti contro il Siena, l'altra leader del campionato. Un'immagine metaforica ma non troppo in questo caso non si muoveranno solo i bambini, vista la risposta della città per questa sfida che altro non è che uno dei recuperi della seconda giornata di andata. I 6700 biglietti venduti fino a ieri in prevendita (sportelli aperti anche stamane in Galleria Protti), sommati agli abbonati e ai circa 800 tifosi in arrivo dalla città del Palio, garantiranno il pieno al «Rocco» o più realisticamente è almeno assicurato il record stagionale di presenze e di incasso.

● Segue nello Sport
Maurizio Cattaruzza

MALTEMPO



Bora a Trieste. Valanghe sulle Alpi: due morti

● Alle pagine 2-11 Nella foto il Molo Audace a Trieste sfiorato dalla bora: sullo sfondo l'arcobaleno (Lasorte).

Aerei e treni
Finite le feste,
ripartono
gli scioperi
nei trasporti

ROMA Ultimi giorni di pax sindacale nei trasporti. Oggi con la Befana termina la tregua e ripartono gli scioperi, a cominciare da venerdì quando ad incrociare le braccia, dalle 10 alle 18, saranno i controllori di volo aderenti alla Cisl. Sempre nella stessa giornata è previsto lo sciopero, dalle 12 alle 16, del Centro di controllo d'area di Brindisi, che controlla lo spazio aereo Sud-orientale, indetto dalla Fit-Cisl.

Nuovi disagi in vista il 21 gennaio a causa dello stop di 4 ore di piloti, hostess e steward aderenti a otto sigle sindacali. Ma ad essere colpito dagli scioperi sarà anche il settore ferroviario. Dalle 21 di sabato 18 gennaio, fino alla stessa ora del giorno successivo, sciopererà il personale del gruppo Fs a causa della protesta indetta dall'Orsa.

● A pagina 4

Indagini nel mondo della droga. Caccia a chi le ha iniettato la dose fatale

Trieste, ammazzata la donna trovata senza vita a Valmaura

NAPOLI

Il baby-rapinatore ucciso: sotto inchiesta il poliziotto

NAPOLI È indagato per eccesso colposo di difesa Salvatore T., nemmeno ventenni, l'agente ausiliario che sabato sera ha ucciso con un colpo di pistola Salvatore D.M. di 13 anni al culmine di un tragico tentativo di rapina. Il tredicenne e un amico volevano rubare il motorino all'agente. Di fronte alla reazione del poliziotto, la giovane vittima avrebbe incitato l'amico a sparare all'agente. Ieri, prima di entrare in procura, il poliziotto ha detto di essere

affranto: «non credevo di aver ucciso quel ragazzo». Il Sindacato autonomo di polizia (Sap) si è schierato con l'agente dicendosi disposto ad accollarsi le spese legali: «ha usato legittimamente le armi». La madre del tredicenne ucciso chiede con rabbia «giustizia». Alla famiglia della giovane vittima il Presidente Ciampi ha espresso il suo dolore «per una morte tremenda».

● A pagina 3

TRIESTE È stata uccisa la giovane donna trovata cadavere sabato nel terrazzino di una casa abbandonata a Valmaura, in Strada vecchia per l'Istria. La morte non è attribuibile a cause «naturali». C'è la droga di mezzo e gli investigatori puntano proprio sulla pista dell'eroina con cui la giovane donna aveva avuto più volte a che fare nella sua difficile vita, così come il convivente morto due mesi fa all'ospedale dopo un'overdose. Il nome della giovane donna, di 37 anni, non è stato reso noto per disposizione del pm Lucia Baldo- vin, ma è certo che l'uccisa faceva parte di quel gruppo di circa 200 triestini che abitualmente e da anni e anni fanno pesante uso di eroina. Le indagini puntano a identificare chi le ha venduto o iniettato la dose che l'ha uccisa.

● A pagina 11

Truffano le aziende vinicole del Collio

Pizzicati due triestini, uno in carcere

Ristorante Pizzeria

Al Teatro

nuova gestione

Aperta dalle 18.00 alle 02.00

menù di carne ...

o pesce su ordinazione

Gradite Prenotazioni
anche per dopo teatro

cell. 348.3503065

chiuso Lunedì - Ts - v. Piccolomini 15

TRIESTE Battevano le aziende vinicole del Collio isontino, acquistavano consistenti quantità di vino e al momento di pagare firmavano cambiali. Che puntualmente non onoravano. Protagonisti due triestini, S.T. di 56 anni, e D.G. di 64 anni. Allertati dalle numerose segnalazioni dei produttori, sulle tracce dei due si sono messi i carabinieri della stazione di San Floriano del Collio. Nei giorni scorsi è scattata la trappola. I militi, chiamati dal titolare di un'azienda di Giasbana, sono piombati sulla scena proprio mentre S.T. e D.G. stavano riproponendo la truffa. Per S.T. sono scattate anche le manette ai polsi. A suo carico era infatti stato emesso un ordine di carcerazione per una condanna definitiva per bancarotta fraudolenta emessa nel luglio 2000 dalla Corte di appello di Trieste.

● A pagina 12

Singolare annuncio su un settimanale di un allevatore triestino. «Anita» e «Bulgara» sono gravide ma «Pepi», lo stallone, è il «pezzo» più pregiato

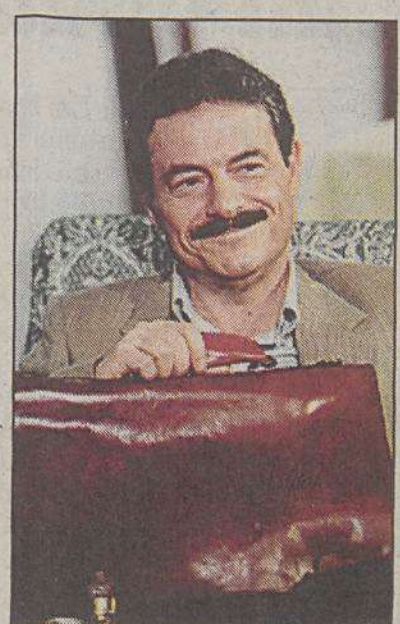
«Vendo 4 asini ma non ai friulani. Li mangiano»

PRIMA A TRIESTE

Massimo Dapporto, uno Zeno in stile quasi newyorkese

TRIESTE Debutta domani, in prima nazionale, al Politeama Rossetti il nuovo allestimento del capolavoro svediano «La coscienza di Zeno». A Massimo Dapporto è stato affidato il ruolo del protagonista dello spettacolo, affidato alle cure di Tullio Kezich (che firma la riduzione) e del regista Pietro Maccarinelli. Uno Zeno quasi newyorkese, dice Dapporto (che ricorda la sua infanzia a Trieste: la madre era triestina), alla Woody Allen.

● A pagina 16
Renzo Sanson



TRIESTE Un triestino, allevatore per hobby, ha messo quattro asini in vendita ma, nonostante le ricche offerte ricevute, non vuole venderli a compratori friulani perché è convinto che i quattro animali finirebbero in pentola. «Asino stallone più due femmine gravide e asinello di un anno, privato vende». Fabio Drassich ha pubblicato l'inconsueto annuncio su un settimanale di «occasioni». Prezzo base tra i 350 e i 500 euro per capo ma c'è chi ha già proposto cifre più consistenti per questi quattro asini che vivono a Rupinpiccolo in un recinto con annessa stalla-baracca. «Anita» e «Bulgara» sono le due femmine gravide, ma è «Pepi», lo stallone il «pezzo» più pregiato del singolare allevamento casalingo di asini sul Carso.

● A pagina 11
Claudio Ernè

SALDI

Una vera goduria.

Godina

Dal 7 gennaio.

Parcheggio gratuito per i clienti.

RACE N°12203153251-2

KataWeb

Il maltempo ha creato disagi contenuti agli automobilisti. Traffico intenso solo attorno alle grandi città. Il freddo continuerà per tutta la settimana

Nebbia e neve sulle strade del rientro dalle feste

Montagne finalmente imbiancate anche nel Friuli Venezia Giulia. Il Meridione spazzato dal vento

ROMA - Nebbia e neve al Nord, impianti sciistici chiusi per vento in Valle d'Aosta, obbligo di catene a Cortina: vento forte al Sud con sospensione dei collegamenti navali con Pantelleria e le Eolie. Queste sono le condizioni meteorologiche nell'ultima delle festività natalizie, l'Epifania, che condiziona anche il rientro nelle città degli ultimi vacanzieri. La neve ha fatto stamane la sua comparsa sulle montagne del Friuli Venezia Giulia dove, in seguito ad una perturbazione da nord, le temperature sono precipitate bruscamente di una decina di gradi attestandosi sui valori più tipici della stagione invernale. La nevicata ha provocato rallentamenti al traffico sul Piancavallo in cui il transito è con obbligo di catene. Neve e vento in Trentino alto Adige non hanno fatto registrare particolari difficoltà nel traffico, tranne in Val Sugana. Neve anche nel Veneto, che a Cortina ha raggiunto i 9 centimetri, e sulle Dolomiti è stato segnalato il pericolo di valanghe. A causa delle precipitazioni nevose l'Anas ha deciso l'obbligo delle catene oltre i 700 metri. Nevica anche sull'autostrada A1, nel tratto dell'Appennino tosco-emiliano, così come in Abruzzo sulla A24. La costa tirrenica, in-

vece, è stata colpita da violente raffiche di vento. Una forte mareggiata ha messo a dura prova il litorale di Fiumicino, e nella parte del Lungomare della Salute, dove ci sono le spiagge libere, le onde hanno superato abbondantemente le barriere frangiflutti arrivando fin sotto il muro di contenimento che separa l'arenile dalla strada. Un elicottero del centro di aviazione di Roma Ciampino è intervenuto

ni pubblicitari.

A Napoli il vento di maestrale ha bloccato i collegamenti veloci tra il capoluogo e le isole: il vento ha raggiunto forza 7 ed il mare molto mosso ha costretto aliscafi e catamarani a rimanere ancorati nei porti. I collegamenti sono stati assicurati dai traghetti. Sempre a Napoli, per il forte vento, due automobili in sosta nei pressi del parco di Capodimonte, sono state distrutte dai calcinacci staccatisi dai cornicioni delle abitazioni circostanti. Per il maltempo sono stati sospesi i collegamenti navali con Pantelleria e le isole Eolie.

Una pioggia mista a neve ha accompagnato i primi rientri in Lombardia, ed in Valtellina e Valchiavenna il contrososia è iniziato sotto la neve anche a basse quote e con pioggia sul fondo valle. Una coda di circa 20 chilometri si è formata sulla strada statale 38 dello Stelvio, in

conseguenza soprattutto degli attraversamenti di Morbegno e Delebio: forti rallentamenti anche a Bormio per la confluenza delle strade che portano a valle, e auto a passo d'uomo all'ingresso di Tirano e sulla tangenziale di Sondrio. Il rientro nel Veneto invece si è svolto senza problemi.

Il freddo e le precipitazioni nevose dovrebbero persistere fino a sabato.

Nel bresciano un esperto alpinista è stato travolto mentre scalava una cascata di ghiaccio. In Valle d'Aosta perde la vita una donna che sciava fuori pista

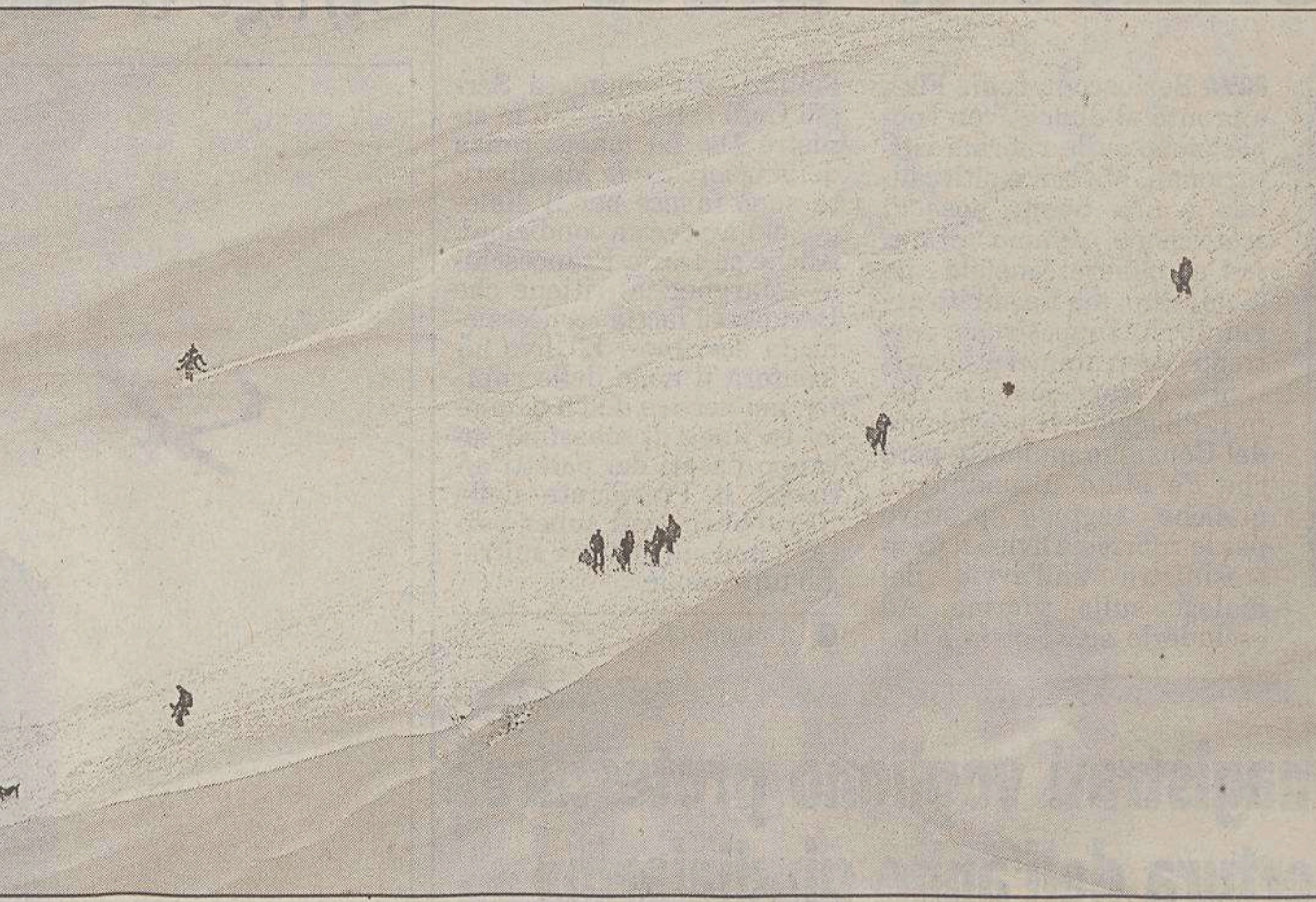
Valanghe sulle Alpi, travolti due escursionisti

MILANO Altre due vittime delle valanghe ieri, in Lombardia e in Valle d'Aosta, e almeno una di queste conosceva alla perfezione i segreti della montagna sulla quale stava scendendo una cascata di ghiaccio. La neve che si muove continua ad avere effetti devastanti e solo per un caso il bilancio non è stato più grave: nel conto, infatti, ci sono da mettere anche sei feriti.

A Vezza d'Oglio, in Valle Camonica (Brescia), è morto Alessandro Occhi, 51 anni, uno dei massimi esperti di montagna in provincia di Brescia. È stato travolto da una valanga mentre con altri due alpinisti e uno dei suoi due figli era impegnato nell'arrampicata di una parete di ghiaccio. I tre compagni di scalata ce l'hanno fatta a reggere l'urto della massa di neve.

Alessandro Occhi non ha avuto scampo. È precipitato, dopo essere rimbaltato sulla roccia.

L'altro figlio della guida alpina ha saputo quasi subito della tragedia, poiché era impegnato nel turno di soccorso alpino, di cui è volontario. Probabilmente la morte di Occhi farà rinviare la manifestazione di cui fu ideatore, qualche anno fa: la Caspolada, una pas-



La zona sui monti di Morgex dove si è staccata la valanga che ieri ha ucciso una sciatrice.

seggiata notturna sui monti che prende il nome dalle caspe, le racchette da neve. Doveva tenersi il 18 gennaio, ma quasi sicuramente non si terrà. Amici e appassionati della zona sono troppo sconvolti per la morte dell'ennesimo alpinista che paga in modo tragico il suo amore per la montagna. A provocare la

valanga, si ipotizza, l'abbondante nevicata caduta la scorsa notte sulla sommità della cascata di ghiaccio. Il forte vento, invece, viene ritenuto responsabile della morte di una donna

milanese, Patrizia Volpe, 45 anni, che stava sciando in Valle d'Aosta con il marito Enrico, una ragazza e un altro appassionato. In località Morgè, a 2000 metri di quota, sulla montagna tra

600 metri, travolgendola. All'origine, il vento che con la neve ha trascinato a valle anche sassi e blocchi di ghiaccio. In tre si sono salvati «nuotando» nella neve, mentre la donna è stata trovata sotto pochi centimetri.

Forse ad ucciderla è stata la polvere di neve, che le ha bloccato la respirazione. Il marito ha avuto una lesione al ginocchio ed è ricoverato all'ospedale di Aosta. La ragazza che si trovava con loro ha un principio di assideramento, il quarto sciatore è rimasto ferito in modo lieve.

Il gruppetto, quando è stato raggiunto dalla valanga, stava percorrendo uno degli itinerari classici dello sci-alpinismo aostano, ritenuto medio-facile quanto a difficoltà.

Le due vittime di ieri si aggiungono a quelle di sette giorni fa in Valle Brembana, nel bergamasco. Il 29 dicembre nei pressi di Carona, persero la vita in quattro, tutti bergamaschi. A tradirli, nonostante fossero esperti e conoscessero bene la zona, fu l'alta temperatura e una nevicata caduta qualche giorno prima. La neve fresca non si era compattata con quella precedente e il vento la fece precipitare. Vennero trovati sotto svariati metri di neve.

SALVO PER UN SMS

BELLUNO Esce di pista sciando e cade in un dirupo da dove, a quota 1800 metri e con il termometro ben al di sotto dello zero, manda un sms di aiuto alla madre, in Gran Bretagna, la

quale fa intervenire il 112 di Arabba (Belluno) salvando così il figlio. Protagonista dell'avventura un inglese di 38 anni, A.S., che è stato tratto in salvo dai carabinieri.

Un'abbondante precipitazione nevosa ha paralizzato Parigi e le regioni del Nord. 10 mila «prigionieri» nelle auto

Francia nel gelo, centinaia di italiani bloccati

Aeroporti in tilt. Lunghe attese per i passeggeri dei voli per Roma e Milano

RISSA IN TV

Occidente contro Islam, il talk-show finisce a pugni

PADOVA È finita con una violenta scanzottata quella che doveva essere una discussione pacata sui rapporti tra Islam ed Occidente, organizzata da Telesere, missina per il programma condotto dal monfalconese Gianluca Versace e mandata in onda in diretta sabato sera. Protagonisti della vicenda l'opinista de «Il Foglio», de «Il Sole 24 Ore» e consulente del Ministro della Difesa, il prof. Carlo Pelanda, e il Presidente

dell'importanza dell'esistenza di Israele e mentre questi spiegava le sue ragioni Smith è intervenuto, a difesa dei palestinesi, dicendo che se deve esistere, Israele lo può fare altrove, in Europa o da un'altra parte ma non su quella terra». Nel corso della trasmissione Smith ha rivolto pesanti accuse alla Chiesa Cattolica, facendo anche riferimento al Papa. «Dopo le prime scintille scaturite in questa occasione - prosegue Versace - abbiamo parlato di Osama Bin Laden e Smith ha sostenuto la tesi che l'attacco agli Usa dell'11 settembre è una manovra interna a quel Paese, una sorta di colpo di stato». Qui Pelanda, secondo il racconto di Versace, «ha dato del terrorista a Smith» il quale ha replicato dicendo all'opinista che era «ignorante e stupido». Pelanda - ricorda Versace - si è alzato in piedi e avvicinato a Smith gli ha



La rissa tra Pelanda e Smith.

dell'Unione degli islamici italiani Abel Smith. A freddo Versace ripercorre le tappe della serata. «I due ospiti - dice - entrambi «falchi» nelle loro posizioni e diversità di ruoli, hanno cominciato a beccharsi fin da subito punzecchiandosi a vicenda». «Gli animi però si sono surriscaldati - aggiunge - quando a Pelanda ho chiesto

detto: ripetilo se hai coraggio, e al secondo «stupido» ricevuto da Smith l'opinista ha tirato un ceffone al leader islamico che ha replicato con calci e pugni». «La trasmissione è stata sospesa ma il match tra i due, nel quale si sono inseriti anche due assistenti di Smith, un uomo e una donna, è proseguito per almeno altri 10 minuti».

PARIGI Le autostrade della regione parigina sono diventate nella notte tra sabato e ieri il gelido scenario del dramma di fine vacanze: migliaia di automobili sono state bloccate dai tamponamenti, a loro volta causati dal sottile, quanto micidiale, strato di ghiaccio che ha ricoperto l'asfalto dopo l'intensa nevicata di sabato.

Soldati, poliziotti, gendarmi e pompieri sono stati mobilitati per l'intera notte allo scopo di recare un po' di soccorso ai passeggeri delle auto paralizzate dalla morsa del freddo, oltre che dall'impressionante catena di tamponamenti.

Quest'ultima ha riguardato tutte le principali autostrade presenti nella regione parigina.

Particolarmente seria è stata la situazione lungo le arterie che vanno verso il Belgio e verso la Germania, Paesi a loro volta frontal-

mente colpiti dall'attuale fase di gelo e di maltempo. Grave anche la situazione sulle autostrade in direzione di Chartres, Orléans e Rouen. Le intemperie non hanno risparmiato il percorso autostradale da Parigi verso l'Italia, dove moltissimi auto di turisti, recatisi nella capitale francese per le vacanze natalizie, si sono trovate in serie difficoltà sulla via del ritorno.

Il ministro dei Trasporti Gilles de Robien si è detto scandalizzato per il caos provocato lungo le principali autostrade della Francia settentrionale da una nevicata intensa, ma non certo eccezionale in questa parte dell'Europa e in questo periodo dell'anno.

Gli aeroporti internazionali parigini di Orly e di Roissy-Charles de Gaulle sono stati anch'essi teatro di altre scene drammatiche perché il ritardo o l'annulla-

mento di moltissimi voli hanno messo i passeggeri in difficoltà talvolta gravissime. Sabato pomeriggio lo scalo di Roissy è stato bloccato per varie ore, mentre centinaia di persone erano chiuse come sardine negli aerei diretti verso vari Paesi europei, tra cui l'Italia. Un volo per Malpensa è rimasto per quasi sette ore paralizzato sulla pista in attesa del decollo. «Poi dicono che in Italia non funziona niente, ma qui è un disastro. Altro che grandeur della Francia; non sanno neppure gestire una crisi provocata da una nevicata più

GERMANIA

BERLINO In Germania nelle ultime ore si è registrato un lento, miglioramento della situazione nelle numerose regioni del Paese minacciate dalle piene dei fiumi. Qualche preoccupazione resta all'Est in zona della Sassonia, Sassonia-Anhalt e Turingia, dove è stata evacuata parte della popolazione di Leubingen (mille abitanti).



Per 24 ore sono stati interrotti i collegamenti aerei tra Roma e Parigi.

forte del previsto». È stato il commento infuriato di uno dei centinaia di italiani bloccati nell'aeroporto di Roissy-Charles de Gaulle da ieri, e che invano cercano di avere informazioni su quando riusciranno a tornare a casa.

Doveva partire ieri alle 18.25 con Air France, come i suoi compagni di sventura, tra cui decine di bambini che dopo il sogno della visita a Disneyland ora piangono disorientati, di padri esasperati dall'attesa, di cui fa ovviamente le spese il personale delle compagnie aeree.

Ieri sera, altri voli per l'Italia sono stati annullati, e parecchi dovranno forse passare un'altra notte a Parigi, probabilmente a spese loro perché, dice Franceschi, «non ci hanno dato neppure l'albergo, dicono

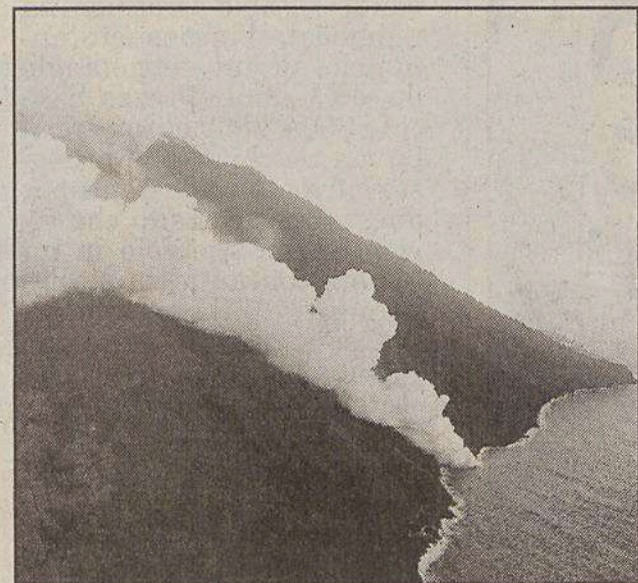
che non ci sono stanze disponibili».

Anche a Orly, un altro gruppo di connazionali ha vissuto oltre 24 ore di incubo: i circa 200 passeggeri di un volo di Air Lib che doveva partire per Roma ieri alle 12.55, e che oltre all'incognita neve si sono trovati davanti alle difficoltà di una compagnia privata a basso costo in grave crisi finanziaria, il cui futuro è incerto. Solo in fine pomeriggio, dopo oltre 26 ore di calvario, l'aereo di Air Lib è decollato per Roma.

Lorenzo Grossini

Alcuni Enti locali trasmettono alla popolazione un'informativa della protezione civile destinata solo ai prefetti. Centinaia di persone in Calabria passano la notte fuori casa

Stromboli, un'onda anomala «virtuale» scatena il panico



Situazione stazionaria a Stromboli.

MESSINA La costa meridionale tirrenica della Calabria attorno a Vibo Valentia è stata spazzata di notte da un maremoto virtuale. Dagli altoparlanti di un'auto che ha attraversato i paesi è stato diffuso un comunicato relativo ad un piano di evacuazione veloce nel caso in cui lo Stromboli avesse provocato una nuova onda anomala.

Un documento interno, di programmazione per un'emergenza del tutto ipotetica, si è trasformato in avviso alla popolazione, quando per fax è stato trasmesso ai Comuni. Intanto l'eruzione del vulcano prosegue senza suscitare particolari problemi, la lava finisce in mare, nessun distacco di masse rocciose è stato segnalato.

Sull'isola è giunta una squadra del Genio militare per costruire un nuovo eliporto a Ginostra, nonostante le pessime condizioni del mare che hanno bloccato per tut-

ta la giornata i collegamenti con aliscafi tra le isole e con la Sicilia.

Migliaia di persone sono state colte dal panico e si sono allontanate in fretta dalla costa. Un grande residence, che ha all'interno un pub a Sant'Eufemia Lamezia, si è svuotato nel giro di pochi minuti quando la voce di un maremoto in arrivo si è sparsa. Il panico si è contagiato in tutta la cittadina, rimasta spopolata. La paura ha consigliato di trascorrere la notte a Catanzaro.

La Protezione civile ha individuato nelle decisioni assunte dagli Enti locali calabresi l'origine del panico, sottolineando di avere trasmesso «una doverosa informativa a Prefetti, Presidenti di Regione e Province del basso versante tirrenico, con disposizioni di valore preventivo e non formulate per una situazione attuale, ma bensì in previ-

sione di possibili situazioni di rischio». Giorgio Criscuolo, commissario prefettizio di Lamezia, ha spiegato che, letto il fax della prefettura, ha dato incarico ai vigili urbani di informare la popolazione.

La Protezione civile ha cercato di rimediare rammentando che quelle disposizioni avevano «valore preventivo di possibili situazioni di rischio» ma il danno era già stato fatto. Per tranquillizzare la gente e ricondurla a casa, carabinieri, polizia, Capitanerie di porto e Vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte. Il dipartimento della Protezione civile sta «realizzando - ha detto il suo direttore, Guido Bertolaso - un sistema di prevenzione tra i migliori al mondo con metodi di sorveglianza ed allertamento, solo in Giappone sono allo stesso livello».

Rino Farneti

TERRORE IN GERMANIA Per due ore è tornato l'incubo dell'11 settembre: uno squilibrato si mette alla guida di un velivolo e sorvola la città. Alla fine si arrende e atterra

Ruba un aereo e minaccia: mi schianto contro la Bce

Il pilota prima chiede di parlare con la Cnn. Poi annuncia: mi suicido per commemorare un'astronauta

BERLINO Per poco più di due ore a Francoforte e nel mondo intero è tornato l'incubo dell'11 settembre per un piccolo aereo che nel pomeriggio ha sorvolato a bassa quota la città capitale finanziaria della Germania. Il pilota, descritto dalla polizia come uno squilibrato, ha prima minacciato di schiantarsi sul grattacielo della Banca centrale europea, la Bce, affermando successivamente di non voler fare del male a nessuno ma di volersi suicidare per commemorare una donna astronauta perita nella sciagura del Challenger del 1986. Quando il carburante stava per esaurirsi, il velivolo - seguito subito da jet militari tedeschi - è atterrato senza riportare alcun danno all'aeroporto di Francoforte, con il pilota-pirata che è stato arrestato.

A quel punto, cessato l'allarme e svanita la minaccia di una possibile nuova azione terroristica dal cielo, tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. L'uomo - che secondo la polizia è un tedesco di 31 anni ed è originario di Darmstadt (città nel Sudovest della Germania) - aveva con sé un'arma da fuoco e ha dato la chiara impressione di avere problemi psichici. Un portavoce della polizia ha parlato al suo riguardo di «notevole perdita del senso della realtà».

La vicenda era cominciata pochi minuti prima delle 15 quando il giovane si è impossessato con la minaccia dell'arma che aveva con sé di un piccolo velivolo modello Super Dimona HK 36 TC all'aeroporto di Babelhausen, località non molto lontana da Francoforte. Scacciati i due passeggeri l'uomo - che per al-



Il pilota-pirata in sorvolo sul cielo di Francoforte alla cloche del Super Dimona rubato.

tro aveva regolarmente prenotato un volo su quell'aereo - si è messo ai comandi dirigendosi su Francoforte, dove è stato visto librarsi a più riprese e passare pericolosamente vicino ai numerosi grattacieli di banche e istituti finanziari che costituiscono il caratteristico skyline della città sul Meno.

Immediatamente - temendo una possibile azione terroristica - è scattato l'allarme che ha portato alla chiusura dell'aeroporto e dello spazio aereo su Francoforte, all'evacuazione di tutti i grattacieli, degli hotel e della stazione centrale e al blocco del centro della città. Per la giornata festiva negli edifici e nei tanti uffici non vi erano peraltro molte persone.

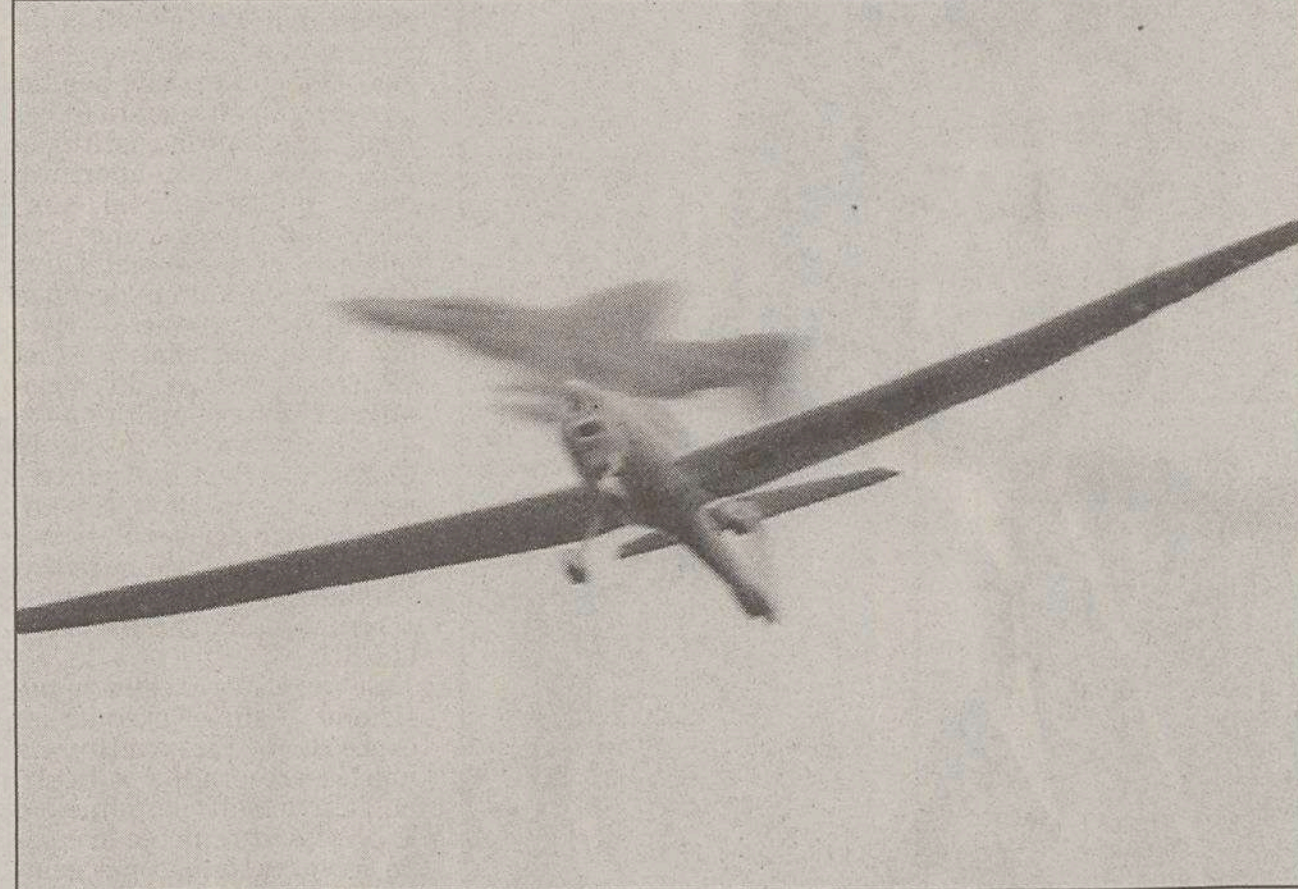
Alle 16.28 due F4 Phantom della Luftwaffe, l'aeronautica militare tedesca, si sono levati in volo

dalla base di Neuburg an der Donau per scortare il velivolo intruso, che era già seguito da elicotteri della polizia. Dopo aver chiesto di poter parlare alla Cnn e collegarsi con Baltimore, l'uomo ha parlato al telefono con una conduttrice dell'emittente privata Ntv (grazie al tramite della torre di controllo con la quale il pilota è stato costantemente in contatto). Alla tv l'uomo ha detto di non voler fare del male a nessuno e ha spiegato il suo gesto con il desiderio di commemorare e attirare l'attenzione su Judith Resnik (36 anni), l'astronauta americana morta con altri sei colleghi il 28 gennaio 1986 nel disastro della navicella spaziale Challenger.

«Volevo attirare l'attenzione su di lei», ha detto sottolineando come la Resnik fosse stata la prima astronauta ebrea, e per questo a lei non sarebbe stata prestata eccessiva attenzione. «Lei è il mio grande idolo», ha detto. Poco dopo, alle 17.11 - con il carburante ormai agli sgoccioli - il Super Dimona è atterrato senza problemi all'aeroporto di Francoforte, dove il pilota-pirata è stato immediatamente arrestato. In città e nel resto del mondo si è tornati a respirare.

Sette minuti dopo l'atterraggio nello scalo è ripresa la normale attività con il ripristino di partenze e atterraggi. Per il tutto il corso della vicenda - durata esattamente 2 ore e 16 minuti - il cancelliere Schroeder, per il fine settimana nella sua casa di Hannover, è stato tenuto costantemente informato degli sviluppi del drammatico volo che ha tenuto tutti col fiato sospeso.

Franco Quintano



Uno dei due F4 Phantom della Luftwaffe impegnati a seguire il piccolo velivolo pirata.

TERRORE IN GERMANIA Protezione affidata ad aerei Mb 339 e velivoli «Smi» con display

Italia sicura con fanta-elicotteri

ROMA Aerei Mb 339 e elicotteri «Smi»: contro la possibile minaccia di eventuali aeroplani-kamikaze è questa, in Italia, la risposta dell'Aeronautica militare. La protezione dello spazio aereo nazionale torna ancora una volta d'attualità. La prima difesa è, come sempre, la prevenzione. Occorre essere sicuri della «affidabilità» di chi è in grado di mettersi ai comandi di piccoli aerei.

In ogni caso, l'eventualità del pilota-kamikaze non può essere esclusa a priori. In questo caso, il dispositivo di difesa si basa soprattutto due tipi di velivoli, entrambi adatti a contrastare la minaccia di piccoli aerei. Si tratta, appunto, degli aerei da addestramento armati Mb 339, gli stessi adoperati dalle Frece Tricolori, e degli elicotteri da combattimento HH3F in assetto «Smi» (Slow mover interceptor, intercettore di velivoli lenti). I primi sono aerei estremamente agili e versatili, non a caso utilizzati dalla

Pattuglia acrobatica nazionale: sono però armati ed il personale è addestrato in modo specifico.

Gli elicotteri, invece, costituiscono l'ultima novità dell'Aeronautica nel settore dell'Antiterrorismo. Si tratta di velivoli del 15° Stormo di Pratica di Mare che da circa un anno allestiti ed equipaggiati anche in modo diverso, con fucili mitragliatori pesanti e leggeri, visori all'infrarosso. Una delle caratteristiche principali è l'enorme display luminoso che, con scritte in italiano e in inglese, serve a «comunicare» con il velivolo intercettato.

I piloti di questi elicotteri, così come quelli degli aerei Mb 339, vengono guidati sul bersaglio dagli uomini radar di terra. Quindi entrano in contatto radio o visivo con l'aereo in questione: se non risponde e non obbedisce alle intimazioni, dalla sala operativa può anche arrivare l'ordine di abbattimento.

IL CASO

Giallo sulla fine dei tre italiani in vacanza in Africa. Ieri le salme sono state trasferite nella capitale, venerdì il rientro in patria

Turisti milanesi morti in Niger, mistero sull'ordigno

Il console: è stata una mina. I parenti delle vittime: «È stato l'agguato di un boss locale»

ROMA «È stata sicuramente una mina anticarro». Ne è certo il console onorario Paolo Giglio. Secondo lui non c'è nessun giallo dietro la morte dei tre turisti italiani, saltati in aria due giorni fa con il loro fuoristrada nel Niger, in una delle tante zone di guerra in Africa. La pista sulla quale la jeep stava viaggiando è percorsa da decine di mezzi ogni giorno, e quella mina era lì da tempo, nascosta tra la sabbia e la roccia. Nella zona, dove ora s'affaccia l'integralismo, ne erano state disseminate parecchie alcuni anni fa durante la feroce guerra tra Tuareg e governo del Niger. «L'area era stata bonificata ma evidentemente alcuni ordigni sono sfuggiti al controllo», ha aggiunto il console.

Sul tipo di ordigno non c'è dunque chiarezza. I figli del noto oculista milanese Alessandro Carones - che insieme alla compagna Maria

Maddalena Cuneo e all'architetto Ettore Pagani ha pagato con la vita il suo amore per l'Africa - volti della mina non credono affatto. Vedono dietro l'incidente «la mano di un boss locale». E sono state proprio le loro dichiarazioni a creare un alone di mistero.

«Da quel poco che sappiamo - ha detto Francesco Carones, che insieme ai fratelli Valeria e Giovanni ha voluto incontrare ieri i giornalisti nel Centro oftalmochirurgico di Milano - è difficile che si sia trattato di una mina. Il punto dove è avvenu-



La zona dove sono morti i tre turisti italiani in Niger. È mistero sull'ordigno killer.

to l'incidente mortale è un po' la A4, la Milano-Torino del Niger, difficile pensare che fosse lì da tempo. Piuttosto sembra trattarsi di un ordigno collocato lì da qualche boss locale, magari la notte prima, per qualche ritorsione nel controllo della zona».

Un tragico appuntamento con il destino. Alessandro Carones aspettava tutto l'anno questo viaggio in Niger, ricorda ora il figlio affranto. «Il deserto e la montagna gli davano una sensazione di libertà». Sensazione che voleva rivivere. Tanto che aveva organizzato per Capodanno una vacanza lontano dal caos della città, nel deserto nigeriano, per brindare la notte di San Silvestro sotto un cielo pieno di stelle. Il suo amore per le vacanze «estreme» però gli è stato fatale.

Partito a Santo Stefano con una comitiva di una decina di persone tutte innamorate dell'avventura era riuscito appena ad assaporare il piacere del contatto con il deserto. Pochi giorni di felicità assoluta. Uno delle migliaia di micidiali ordigni in agguato ha trasformato la vacanza in tragedia. «Fare quei viaggi ormai è un rischio», commenta Alberto Angela che l'anno scorso è rimasto vittima sempre in Niger di una brutale aggressione da parte di guerriglieri mentre era con la troupe di «Ulisse».

La salma dell'oculista, insieme a quella della sua compagna e dell'amico architetto, è stata trasportata ieri da Dirkou nell'obitorio di Niamey, la capitale del Niger, con un volo privato organizza-



Alessandro Carones e la compagna Maria Maddalena Cuneo.



to dalla nostra ambasciata in Costa d'Avorio. Gli amici, compresa la moglie di Pagani, che erano su un pulmino e che sono rimasti illesi sono ancora sotto choc.

È stato intanto trasferito in una clinica privata Piero

Ravà, titolare dell'agenzia «Spazi d'avventura», che organizza questo tipo di vacanze da 25 anni ed era al volante della jeep quando è saltata sulla mina anticarro. Si è fratturato un braccio e due costole, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Bisognerà aspettare fino a venerdì 10 perché le salme dei tre turisti italiani possano rientrare in Italia. Le bare devono arrivare a Niamey dal nostro Paese.

Daniela Luciano

STATO A RISCHIO

Avvertenze e anche consigli drastici a non recarsi in Niger sono da tempo segnalati nel sito «Viaggiare sicuri» a cui si accede dal portale della Farnesina. Dopo la tregua raggiunta nel 1995 tra il governo e i ribelli Tuareg, le autorità hanno avviato nel 1997 una campagna di sminamento, ma la regione di Dirkou - dove è avvenuta l'esplosione che ha ucciso tre italiani - è rimasta instabile, anche a causa del banditismo. Sono sconsigliati «vivamente» atteggiamenti che possano apparire irrispettosi nei confronti della religione musulmana e delle tradizioni del Paese. Anche la situazione sanitaria è ad alto rischio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani, Attualità: Baldovino Ulgicci (responsabile), Elena Marzocchi (vice), Antonio Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura: Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Ragazzi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Goria: Roberto Covaz (responsabile), Roberto La (vice), Guido Barrella, Roberta Misio, Luigi Turel, Montalcione: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cariani, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Forani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Vittorio Riga di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 246, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: NET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,90 (fissi), posizione e data prestabilita € 262,00 - Finanziaria € 362,00 (fissi, € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fissi, € 247,00) - Finestra 1 a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fissi, € 3.160,00) - Legale € 300,00 (fissi, € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola (cr.) € 1,70; (Partecip.) € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (fissi).

La tiratura del 5 gennaio 2003 è stata di 61.200 copie. Certificato n. 4781 del 26.11.2002



L'INCHIESTA

Napoli: l'agente ha 19 anni ed è accusato di «eccesso colposo di difesa». La mamma del tredicenne: voglio giustizia. Ciampi: fine tremenda

Baby-rapinatore ucciso, indagato il poliziotto

NAPOLI Indagato per eccesso colposo di difesa. Il pm ha deciso di aprire un fascicolo contro il poliziotto che l'altra sera ha ucciso con un colpo di pistola il tredicenne che cercava di rapinarlo dello scooter. Ieri mattina l'agente è stato interrogato e ha fornito ai magistrati la sua versione di quanto accaduto nel quartiere Scampia a Napoli. Ad ascoltarlo, il sostituto procuratore Monica Campese.

«Stavo andando a casa della mia ragazza - ha detto il poliziotto che si chiama anche lui Salvatore, ha 19 anni, da uno in servizio - quando mi son accorto che da un gruppetto di giovani due di essi hanno cominciato a seguirmi». «Quei due ragazzi - il racconto è stato riportato dal suo legale - avevano i berretti che coprivano in parte il volto, ho capito che volevano farmi del male e ho cercato di tornare indietro. Anche i due hanno fatto la stessa manovra e allora ho capito che volevano il mio motorino».

Il poliziotto ha poi detto che a guidare il ciclomotore, rubato il 19 dicembre scorso in via Tasso, a Napoli, era Salvatore, 13 anni, mentre sul sellino posteriore sedeva Thomas, 17 anni, che impugnava la pistola giocattolo, priva del tappo rosso. «Dammi il motorino, dammi il motorino, ha urlato quello con la pistola», ha raccontato l'agente al pm. Poi, quando i due malviventi si sono resi conto che il poliziotto esitava, il ragazzino di 13 anni avrebbe urlato al suo complice diciassettenne: «Sparagli a questo bastardo, sparagli». A quel punto, l'agente ha reagito: «Ho impugnato la pistola d'ordinanza e ho sparato dall'alto verso il basso. Ma, lo giuro, non volevo colpire nessuno, non volevo uccidere, mi dispiace per quello che è accaduto».

Salvatore era figlio di un rapinatore, attualmente detenuto nel carcere di Lodi. Il padre era andato via da casa dieci anni fa.

Il tredicenne viveva con la madre, nel rione Scampia. Thomas, il suo amico, è nato in Galles, dove ha vissuto fino a tre mesi. Poi, la madre è tornata in Italia, andando a vivere a pochi isolati da quello dove viveva Salvatore. Oggi verrà eseguita l'autopsia sul corpo di Salvatore.

Dure le parole della mamma della vittima, Lina. «Giustizia, questo mi devono dare, giustizia. Quel bastardo deve pagare, non doveva uccidere mio figlio che non era un bandito». Sulla morte del tredicenne in serata è intervenuto anche il Presidente Ciampi. «Esprimo tutto il mio dolore per questo tragico evento ed esprimo la mia partecipazione ai familiari, alla madre, al padre. La morte di quel ragazzo è stata una cosa tremenda. Non ho parole per definirlo. Era poi un ragazzo di 13 anni. E una tragedia che coinvolge anche chi ha sparato».



La mamma di Salvatore: chiedo giustizia.

Dopo la rinuncia al presidenzialismo di Fini anche il capo del governo disposto ad «ascoltare consigli». Franceschini: «Sono concessioni da sovrano»

Dialogo sulle riforme, nel Centrosinistra si litiga

Margherita e maggioranza di sinistra sono possibiliste, chiusura da Cofferati, Correntone, Rifondazione e Verdi



Dopo Fini anche Berlusconi apre al Centrosinistra.

ROMA Silvio Berlusconi si dice pronto ad ascoltare i consigli dell'opposizione per far partire concretamente il dialogo sulle riforme istituzionali. Una nuova apertura, quella del premier al «Corriere della Sera», che crea qualche disagio nell'Ulivo (che prenderà una posizione ufficiale l'8 gennaio) visto che si fa più marcata nel Centrosinistra la distinzione tra chi vuole andare a vedere le carte e chi invece, da Cofferati a Bertinotti al correntone Ds, al Prc e a Pecorella Scario del Verdi, considera un errore, seppure con sfumature diverse, aprire il confronto con Berlusconi e la Cdl.

Se nel Centrodestra la posizione sul premierato espressa da Fini continua a non essere gradita a Bossi, nell'Ulivo molti sottolineano le divergenze emerse in campo avverso, ma, come sempre, il confronto sulle riforme fa salire la temperatura interna anche nel Centrosinistra.

E ancora una volta il no di Cofferati - che appare in sintonia con i paletti fissati da Cesare Salvi - a mettere

a disagio la coalizione, tra l'altro a ridosso del vertice che mercoledì dovrebbe varare una proposta unitaria. All'ex segretario della Cgil replica direttamente Pierluigi Castagnetti: «La destra è evidente che non ha una linea condivisa. In ogni caso il Centrosinistra è disponibile a cercare una convergenza in Parlamento sulle riforme istituzionali e sbagliano quanti dall'opposizione, come Cofferati, pensano che non si debba dialogare con la maggioranza». Anche se gli viene incontro il capogruppo dei Ds in commissione Affari costituzionali Carlo Leoni: «Ma quale dialogo se prima si devono rimuovere i macigni della devolution e del conflitto di interessi?».

Ma a Cofferati e ai settori più restii al dialogo, anche se indirettamente, parlano anche il capogruppo Ds alla

Camera Luciano Violante e Arturo Parisi, vicepresidente della Margherita.

Il primo in una lunga intervista al Corriere si dice prudente sulle aperture giunte dalla Cdl («molte dichiarazioni possono durare lo spazio di un mattino»).

poi entra nel merito della proposta Fini giudicando «importante» l'assenza di pregiudiziali. In particolare l'esponente Ds ricorda che per l'Ulivo è irrinunciabile il no a qualsiasi tentativo di stravolgere i caratteri di fondo della Repubblica parlamentare e si dice favorevole al rafforzamento dei poteri del premier senza che ciò comporti potere diretto di scioglimento delle camere: «può chiederle formalmente al Capo dello Stato, il che non significa che debba ottenerlo. La mia idea è che in caso di sfiducia entro un an-

no, o al massimo 18 mesi, il nuovo governo debba presentarsi all'elettorato. Ma l'importante è che si fa strada un dato condiviso: la maggioranza è scelta dagli elettori e non può cambiare in corso di legislatura».

Una posizione dialogante la tiene anche Arturo Parisi della Margherita che chiede però che si risolva in via pregiudiziale il conflitto di interessi.

«Se Berlusconi vuole solo consigli - afferma Dario Franceschini, coordinatore della Margherita - tutto diventa più difficile. Ancora una volta - prosegue - Berlusconi inciampa in una dichiarazione non preparata, anche perché rilasciata dai divani della sua villa di Porto Rotondo: non esprime l'esigenza di scrivere insieme, maggioranza e opposizione, le regole della convivenza democratica, ma una concessione da sovrano: disponibilità ad accettare consigli. Sarebbe utile una smentita di quelle affermazioni poiché con questo approccio tutto diventa più difficile», conclude Franceschini.

STOP NEI TRASPORTI

Nuova ondata di scioperi Si fermano aerei e treni

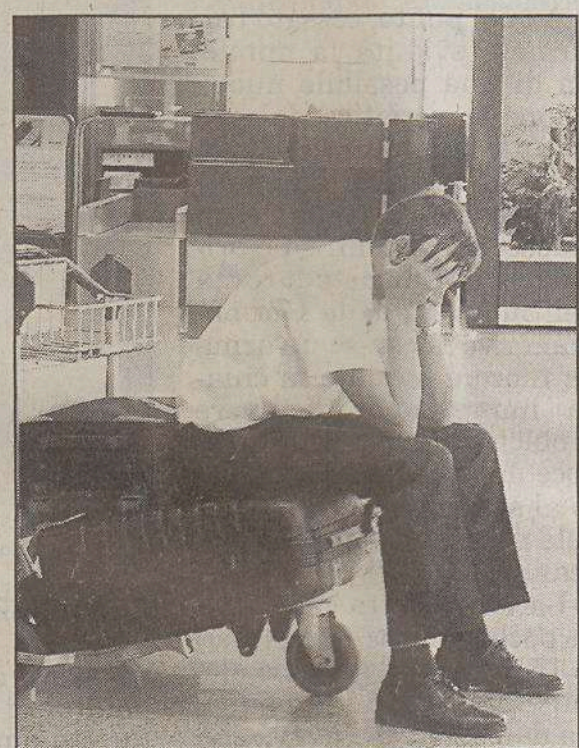
ROMA Ultimi giorni di pax sindacale nei trasporti. Oggi con la Befana termina la tregua e ripartono gli scioperi, a cominciare da venerdì quando ad incrociare le braccia, dalle 10 alle 18, saranno i controllori di volo, i cosiddetti uomini radar, aderenti alla Cisl. Sempre per la stessa giornata è previsto lo sciopero, dalle 12 alle 16, del Centro di controllo d'area di Brindisi, che controlla lo spazio aereo sud-orientale, indetto dalla Fit-Cisl.

Nuovi disagi in vista per il 21 gennaio a causa dello stop di quattro ore di piloti, hostess e steward aderenti a tutte le otto sigle sindacali del comparto (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil, Uil Trasporti, Anpac, Unione Piloti, Ugl, Anpac e Sulta) che puntano l'indice contro la normativa attuale che regola le prestazioni del personale perché, a loro giudizio, inadeguata a garantire i livelli di sicurezza. I sindacati hanno a disposizione un ulteriore pacchetto di 48 ore sciopero articolato in sei giornate.

Ma ad essere colpito dagli scioperi è anche il settore ferroviario. Dalle 21 di sabato 18 gennaio, infatti, fino alla stessa ora del giorno successivo sciopererà il personale del gruppo Fs a causa della protesta indetta dall'Orsa. E possibili disservizi per i cittadini non mancheranno neanche nel mese di febbraio: il 3 si asten-

gono dal lavoro, per quattro ore, i controllori di volo del centro di assistenza di Malpensa. I controllori di volo tornano a scioperare il 14 febbraio dalle 12 alle 16.

Oltre a questi scioperi già in programma, inoltre, potrebbero aggiungersi nuove proteste nei trasporti, ma anche in altri comparti. Particolarmente calde sono le vertenze degli autotrasportatori e a sostegno del primo contratto delle Attività Ferroviarie. Per il trasporto pubblico locale, la Filt-



In arrivo un'ondata di scioperi.

Cgil ha già ipotizzato un pacchetto di proteste articolate: ogni giorno uno sciopero in una città diversa e in aziende diverse. Sempre, comunque, nel rispetto della legge sugli scioperi e, dunque, garantendo i servizi minimi. Nel pubblico impiego, poi, potrebbe profilarsi uno sciopero generale dei lavoratori. Una proposta, in questo senso, è stata avanzata dal segretario generale della Fp-Cgil, Laimar Armuzzi.

Per il presidente della Commissione Giustizia è «solo una parata». I magistrati protestano. Le opposizioni insorgono: «La maggioranza vuole ridurre al silenzio i giudici»

Pecorella: «L'inaugurazione dell'anno giudiziario va abolita»

ROMA L'Associazione nazionale magistrati invita i giudici a presentarsi con una copia della Costituzione in mano alle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario e il presidente della Commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella replica rilanciando la proposta di eliminare quegli appuntamenti, che ritiene «inutili parate» e ora occasione per la magistratura «di far politica».

«È venuto il momento di calare il sipario su quelle inutili parate che sono le inaugurazioni dell'Anno giudiziario. Lo si dice da anni, ma ora è divenuta una scelta obbligata», sostiene Pecorella, che spiega: «Le inaugurazioni in origine dovevano servire a dar notizie statistiche sullo stato della giustizia. Ora sono nient'altro che l'occasione per far politica da parte della magistratura».

«Forse deve partire da

qui il ritorno alla separazione tra giustizia e politica - aggiunge - , tanto più che non si deve dimenticare che il Procuratore generale è nient'altro che una parte del processo, esattamente come l'avvocato difensore».

Un'uscita quella di Pecorella che non poteva non innescare una polemica tra maggioranza e opposizione. Non è tardata infatti la risposta di molte voci dell'opposizione. «Diffido di tutte le abolizioni di occasioni motivate dall'evitare che qualcuno faccia politica...». La responsabile giustizia dei Ds Anna Finoc-

Da sinistra il senatore Ciriaco De Mita, Gaetano Pecorella e il presidente delle Camere penali Radazzo. Ieri Pecorella ha detto: aboliamo l'inaugurazione dell'anno giudiziario.



chiaro risponde così al presidente della commissione Giustizia della Camera.

«Diffido sempre e comunque - aggiunge - di quelle proposte che servono a mettere la sordina o a cancellare manifestazioni che pongono alcuni temi all'attenzione dell'opinione pubblica,

sotto il controllo democratico... è sempre un momento di utile confronto sui dati statistici forniti dalle varie Corti d'appello e tra Anm, Csm, ministero della Giustizia e l'avvocatura».

È critico anche il responsabile giustizia della Margherita Giuseppe Fanfani:

gli è consentito. Se parla invece come espressione di un potere dello Stato, gli consiglieri più prudenti. La magistratura ha diritto di parlare».

Sono ancora più accesi i toni del presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scario.

«Dopo aver cercato di limitare il potere e di contaminare il sistema elettorale e i condizionamenti politici, ora mettono a nudo la loro vera intenzione: quella di voler tappare la bocca alla magistratura».

«Un presidente di commissione Giustizia che non si batte per aumentare i fondi e rendere più efficace la giustizia italiana, ma è così pronto a chiedere l'abolizione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, mostra il vero volto arrogante e insopportabile di questo centrodestra. A quando la richiesta di abolire l'intero sistema giudiziario?».

SNOW COLLECTION

GRANDE CONCORSO

DAL 12 GENNAIO

Vinci skipass under 18 e settimane bianche

A Pramollo con il Piccolo

Regolamento

Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.

Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.

Da domenica 12 gennaio fino a sabato 8 febbraio 2003 raccogli i bollini per vincere fantastici premi. Conserva la scheda che trovi la domenica 12, 19 e 26 gennaio e il 2 febbraio, ritaglia tutti i giorni i bollini numerati da 1 a 28 dalla testata e incollali sulle schede seguendo l'ordine indicato. Al termine di ognuna delle 4 settimane di collezione, con la tua scheda completa dei 7 bollini settimanali, dei tuoi dati personali, corri a Trieste presso il negozio Sportler di via Giulia 75/3: riceverai subito in omaggio uno Skipass Under 18 per le splendide piste di Pramollo. E non dimenticare di inserire le tue schede nell'apposita urna, puoi partecipare all'estrazione di 8 fantastiche settimane bianche a Pramollo. Puoi anche spedire la tua scheda a mezzo posta entro il 22 febbraio 2003 (fa fede il timbro postale). Ti ricordiamo che puoi giocare anche con Il Messaggero Veneto. I vincitori saranno avvisati a mezzo Raccomandata.

Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000.00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.

SPORTLER

In collaborazione con:

Sangue sulla campagna elettorale israeliana in vista delle elezioni del 28 gennaio. Gli uomini-bomba sono saltati nei pressi di una affollata stazione dei bus

Tornano i kamikaze: doppia strage, 25 vittime

Due palestinesi si sono fatti esplodere nel cuore di Tel Aviv. Scatta la rappresaglia: missili martellano Gaza

I primi soldati italiani in partenza per l'Afghanistan

ROMA Sarebbe «imminente», secondo quanto si è appreso, la partenza del primo team del contingente militare italiano che sarà impegnato sul campo, in Afghanistan, contro il terrorismo internazionale. Si tratterebbe di una trentina di militari. E il cosiddetto «advanced party», una sorta di avanguardia, il cui compito è quello di preparare il dispiegamento del grosso della forza.

Lo schieramento complessivo del contingente di circa mille uomini avverrà entro febbraio, mentre dai primi di marzo - dopo un breve periodo di familiarizzazione con i soldati americani e degli altri Paesi della coalizione - anche i militari italiani saranno operativi. Loro compito, in una zona montuosa di confine, sarà soprattutto quello di impedire l'ingresso di terroristi dal Pakistan all'Afghanistan, contrastando i traffici illeciti.

GERUSALEMME Sono 25 le vittime finora accertate e circa 100 feriti di cui alcuni versano in condizioni gravissime: è questo il bilancio provvisorio di un nuovo, sanguinoso attentato che ieri sera ha sconvolto Tel Aviv. Due kamikaze si sono fatti esplodere a un minuto di distanza l'uno dall'altro. La duplice esplosione è avvenuta nei pressi della vecchia fermata degli autobus in una zona centrale della città frequentata soprattutto da lavoratori stranieri. L'attentato è stato subito rivendicato dalla Jihad, l'organizzazione terroristica dei fondamentalisti islamici, poi sono arrivate anche le rivendicazioni di Hamas e delle «Brigate dei martiri di Al Aqsa». I due attentati sarebbero stati la risposta alla demolizione delle abitazioni di civili palestinesi da parte delle forze israeliane.



Una delle venti vittime.

Immediata la rappresaglia israeliana decisa in un vertice presieduto da Sharon: nella notte elicotteri israeliani hanno attaccato obiettivi palestinesi nella città di Gaza e hanno lanciato una decina di missili causando un black out elettrico.

La strage di ieri sera si è verificata a un mese e mezzo di distanza dall'ultimo attentato in territorio israeliano, quello del 21 novembre scorso a Kirvat, località vicina a Gerusalemme, dove morirono 11 persone.

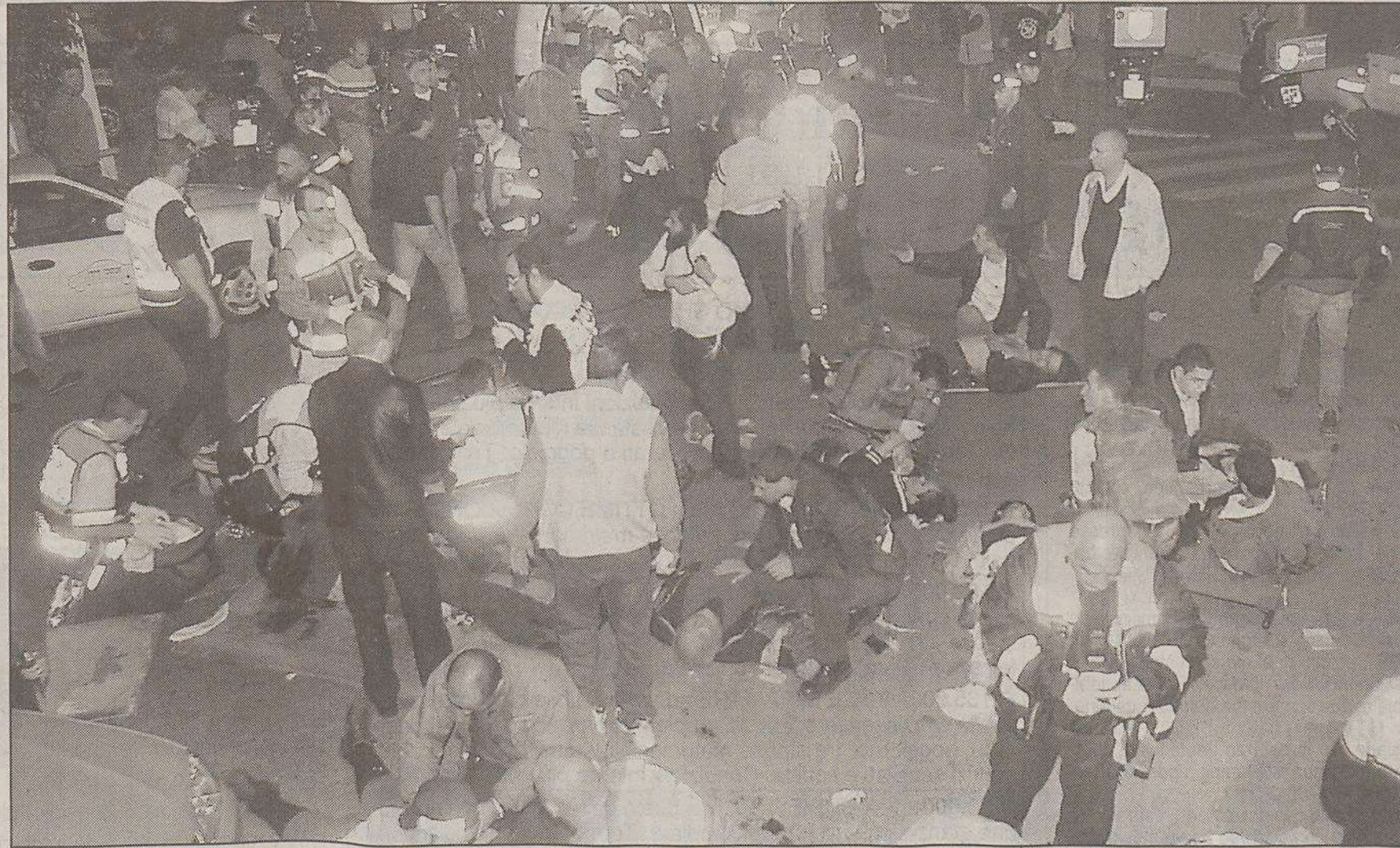
L'attacco dell'estremismo islamico palestinese è stato portato a poche settimane di distanza dalle prossime elezioni politiche anticipate che si svolgeranno in Israele il 28 gennaio. Ancora ieri il capo del governo israeliano Ariel Sharon aveva annunciato la

disponibilità a riaprire i negoziati con l'obiettivo di far nascere uno Stato palestinese a fianco di Israele. Il sangue versato a Tel Aviv cade sulla campagna elettorale e provocherà certamente ripercussioni sul dibattito in corso nell'opinione pubblica sul tema della sicurezza.

L'esercito israeliano aveva annunciato proprio ieri un allentamento della morsa stretta intorno alle città palestinesi, ma certo ora anche lo scenario militare cambierà radicalmente. Quella che emerge è in ogni caso l'immagine di un Paese diviso e percorso da una violenza inarrestabile. E pensare che nei giorni scorsi per la prima volta dopo settimane, i sondaggi elettorali avevano dato in calo il Likud, il partito di Ariel Sharon. Il partito di Centrodestra che guida la coalizione di governo, si era fermato a circa 34 seggi sui 120 disponibili alla Knesset, il Parlamento israeliano, mentre gli ultimi dati davano il Likud intorno ai 41 seggi. Parallelemente hanno ripreso a salire le quotazioni dei laburisti che ora nei sondaggi toccano i 25 seggi mentre fino a poche settimane fa non superavano i 19.

L'Autorità nazionale palestinese non è riuscita a fermare il terrorismo come era stato richiesto dalla comunità internazionale, d'altro canto i blocchi intorno alle città, gli arresti di centinaia di estremisti islamici, le incursioni dell'esercito che hanno provocato la morte di decine di civili, non hanno liberato Israele dagli attentati. Infine c'è il peso della possibile guerra contro l'Iraq a creare ulteriori preoccupazioni fra gli israeliani. Così sono ripresi i test missilistici dell'esercito di Tel Aviv per fermare eventuali attacchi iracheni. Già nel 1991 infatti gli Scud lanciati da Saddam Hussein «forarono» la linea difensiva dei missili americani Patriot provocando due morti e centinaia di feriti. Ora Israele vuole fare meglio di allora creando una propria linea di difesa antimissili.

Francesco Peloso



Impressionante lo scenario di morte e dolore sul luogo di una delle due violente esplosioni di ieri sera a Tel Aviv.

Nel giro di poche ore i fanatici islamici di due gruppi assaltano un villaggio sterminando due famiglie e alcune pattuglie di militari

Nuova mattanza integralista in Algeria: 56 morti

ALGERI Capodanno di sangue in Algeria, dove gli integralisti islamici che rifiutano qualsiasi compromesso con le autorità sono tornati all'attacco, massacrando in poche ore 56 persone, tra cui due famiglie quasi al completo. La strage più efferata è imputata al Gruppo islamico armato (Gia), la più feroce tra le organizzazioni armate algerine.

Nella tarda serata di sabato i terroristi hanno assaltato due misere abitazioni in un villaggio isolato vicino a Blida, 50 chilometri a sud di Algeri, sgozzando con coltelli da macellaio 13 persone - uomini, donne e bambini - appartenenti a due famiglie. Le vittime, tra cui un bimbo di tre anni, vivevano in due baracche addossate ad una collina, senz'acqua né gas o elettricità. Due giovani donne, di età tra i 23 e i 25 anni, sono state rapite dagli assalitori.

Il massacro è stato compiuto da un commando composto da una decina di uomini che indossavano tute mimetiche e scarpe da ginnastica, secondo

la testimonianza dell'unico superstite, un ragazzo di 16 anni. La seconda strage è avvenuta quasi contemporaneamente alla prima, nella regione di Batna, circa 400 chilometri a sudest di Algeri. Uomini del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (Gspc) di Hassan Hattab, affiliato all'organizzazione Al Qaeda, ha teso un'imboscata a una pattuglia composta da militari e «patrioti» (civili armati impegnati nella lotta al terrorismo), uccidendo 43 persone e ferendone una ventina. Il gruppo armato ha fatto esplodere alcune bombe artigianali ma di grande potenza al passaggio della pattuglia in una zona montagnosa del massiccio degli Aures.

L'imboscata dei salafiti è la più grave - in termini di perdite nei ranghi delle forze di sicurezza - da quando in Algeria, nel 1992, è cominciata la lotta di gruppi di fanatici integralisti per l'istituzione di uno Stato islamico, basato sulla legge coranica.

Il Gspc e il Gia - diretto da Rashid Abu Turab

dopo l'uccisione del suo leader Antar Zuabri da parte delle forze di sicurezza - sono due gruppi rivali ferocemente contrari alla politica di conciliazione avviata dal presidente Abdelaziz Bouteflika, che ha consentito la resa di circa 6.000 integralisti armati. Il Gspc, nato nel 1998 da una costola del Gia, è il più numeroso e il più strutturato dei gruppi armati ancora in attività, secondo fonti militari. Conta tra 350 e 380 uomini e opera nell'est del paese, attaccando soprattutto la popolazione civile.

Il Gia, pur essendo il più sanguinario tra i gruppi armati, è indebolito dalle numerose secessioni e conta solo una sessantina di uomini a sud e ad ovest di Algeri, che attaccano indistintamente civili e forze dell'ordine.

Alcune fonti non escludono che l'organizzazione di Osama Bin Laden, indebolita in Afghanistan, abbia stabilito contatti con gli irriducibili algerini per crearsi nuove basi nel Paese magrebino.

Da Londra rimbalza la preoccupazione che gli Usa decidano di attaccare Baghdad. Nel teatro di guerra ci sono già 65 mila americani

Iraq: gli ispettori Onu temono che Bush li ignori

I serrati controlli non hanno finora verificato la presenza di armi di sterminio di massa

LONDRA Gli ispettori dell'Onu temono che George Bush ignori il loro lavoro e ordini l'invasione dell'Iraq anche se non saranno trovate tracce di armi di distruzione di massa. Lo scrive il quotidiano britannico The Observer, sottolineando che nei siti dove secondo americani e britannici dovevano esserci armi nucleari sono stati trovati impianti arrugginiti e disattivati. «Mentre mancano ormai solo tre settimane alla data del 27 gennaio fissata per la consegna del rapporto degli ispettori al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e mentre il presidente Bush continua a riversare truppe e materiale nella regione, l'America e il suo stretto alleato, la Gran Bretagna,

sembrano - afferma il giornale - stiano perdendo la guerra della propaganda contro l'Iraq. Non sono stati trovati - continua l'Observer - né i laboratori chimici e nucleari di cui parlavano l'opposizione irachena e i falchi di Washington, né

quelli biologici mobili che si diceva viaggiassero nelle terre desolate dell'Iraq. E con il tempo che sta per scattare perfino le fonti del governo britannico hanno cominciato a tagliare le bellissime dichiarazioni, ammettendo in briefing privati

che la prospettiva di una guerra adesso è scesa al 40-60% (prima di Natale, i rischi erano del 60-40 per cento a favore della guerra, ora le cifre si sono invertite, ndr).

«Sebbene Downing Street si sia rifiutato di com-

mentare su voci secondo le quali i ministri credono che una guerra con l'Iraq possa essere evitata, sia Tony Blair che il ministro degli Esteri Jack Straw ancora sperano che un conflitto militare possa essere evitato con mezzi diplomatici.

Quindi - rileva l'Observer - si trovano di fatto in disaccordo con Bush che ha detto a plaudenti soldati Usa che Saddam Hussein ha scelto la strada della «sfida» e che loro potrebbero essere chiamati a «liberare l'Iraq».

Intanto altre due unità della marina militare americana ieri hanno attraversato il Canale di Suez dirette in Kuwait. Si tratta del cacciatorpediniere USS Briscoe e della USNS Henson, una nave militare per le ricerche idrografiche. Le due unità andranno ad aggiungersi alle altre forze americane nel Golfo in previsione di un eventuale attacco contro l'Iraq. Gli Usa dispongono già di 65 mila uomini nella regione, di cui 16 mila in Kuwait.

GUERRE

Ufficiali donne nella polizia iraniana: poncho al posto del chador

TEHERAN Per la prima volta dopo la rivoluzione del 1979, che le aveva fatte sparire dalle strade di Teheran, donne con il grado di ufficiale torneranno in servizio nella polizia iraniana. Le prime 400 diplomate dell'accademia di venteranno operative dal settembre prossimo. Lavoreranno spalla a spalla con gli uomini e con le stesse responsabilità, sottolineano all'accademia Kowsar, dove le allieve stanno portando a compimento i loro studi. Nei

quasi 24 anni di Repubblica islamica le forze di sicurezza avevano impiegato agenti di sesso femminile solo per le perquisizioni delle donne e come membri della polizia che nelle strade sovrintende al rispetto della morale islamica, sempre avvolte da capo a piedi nel tradizionale chador nero. Ora invece ci sarà l'innovazione anche per l'abbigliamento. Le donne ufficiali non saranno obbligate ad indossare il chador ma un poncho.

STATI UNITI



Clonazione anti-Bin Laden

WASHINGTON Gli Stati Uniti stanno clonando la Statua della Libertà e altri famosi monumenti possibili bersagli dei terroristi di Bin Laden. Se distrutte le più famose icone d'America potranno essere rifatte fedelmente.

fin al

VIDUSSI

SALDI

fin al

OGGI APERTO A CIVIDALE DEL FRIULI: ORE 10.00/12.30 15.00/19.00



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

Affiliato S. Giovanni srl

Studio S. Giovanni
Via Giulia 102/A
Tel. 040.57.08.131

€ 69.700 - VIA GIULIA - App. di c.ca 45mq, ingresso, camera matrimoniale, bagno, wc, cucina abitabile con poggolo, cantina, soffitta. 040/5708131.
€ 70.000 - V.le SANZIO - App. ultimo piano di atio, ampio ripostiglio, cucinino con tinello, veranda, poggolo, bagno e camera matrimoniale. 040/5708131.
€ 71.000 - VIA GALLERIA - App. piano ammezzato di atio, ampio ripostiglio, cucina abitabile, bagno, tre camere. Infissi in alluminio, internamente da ristrutturare. 040/5708131.
€ 72.900 - VIA GIULIA - App. piano alto con ascensore. Ingresso, stanza, bagno con doccia, wc, cucina abitabile, poggolo con vista aperta, cantina, soffitta. TERMOAUTONOMO RISTRUTTURATO. 040/5708131.
€ 94.500 - VIA MARGHERITA - App. in palazzo d'epoca pari primo ingresso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ASCENSORE, FINITURE DI PREGIO, TERMOAUTONOMO. 040/5708131.
€ 95.500 - ALTIPIANO - Casetta indipendente di piccola metratura, composta da ingresso, stanza con possibilità di sopralco, cucina e bagno. 040/5708131.
€ 108.000 - AD. ZE V.le XX SETTEMBRE - App. di 92mq calpestabili sito al primo piano alto di uno stabile recente, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno con poggolo, bagno completo, due camere matrimoniali, cantina, luminoso e tranquillo. 040/5708131.
€ 110.000 - VIALE SANZIO - App. al piano alto in palazzo trentennale, composto da atio, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina. Parcheggio condominiale. 040/5708131.
€ 114.000 - VIA VALMAURA - App. al piano alto con ascensore in stabile recente composto da cucina abitabile, soggiorno con accesso ad un ampio balcone, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. OTTIME CONDIZIONI. 040/5708131.
€ 122.000 - STR. PER LONGERA - In palazzo recente immerso nel verde, ottimo appartamento, ultimo piano, composto da ingresso, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, due camere, bagno e posto auto coperto di proprietà. TERMOAUTONOMO. 040/5708131.
€ 130.000 - VIA PLAGIARICCI - casetta di c.ca 70mq con giardino. DA RISTRUTTURARE. Zona tranquilla e soleggiata. 040/5708131.
€ 134.000 - VIA LOTTO - In stabile recente immerso nel verde e nella tranquillità appartamento completamente ristrutturato con ottime finiture composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, due camere, due ampi poggoli con vista panoramica, bagno e cantina. Arredato. POSTO AUTO di proprietà. € 13.000. 040/5708131.
€ 171.000 - VIA DELLE DOCCHE - Al primo piano alto di uno stabile recente app. di grande metratura, da ristrutturare, possibilità di frazionamento in tre appartamenti. Superficie calpestabile di c.ca 263mq. 040/5708131.
€ 310.000 - VIA TIMIGNANO (SAN GIOVANNI) - Bella casa indipendente in zona tranquilla con c.ca 380mq di giardino composta da piano rialzato: bussola d'ingresso, disimpegno, salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, soffitta, piano seminterrato: lavanderia, disimpegno, camera bagno. Posto auto. 040/5708131.
€ 370.000 - SUSTANA - Splendida villa su tre livelli di c.ca 220 mq pari primo ingresso, 4 ampie camere, soggiorno, 1/2 cucine, 3 bagni, taverna, box, portico, doppio ingresso, giardino di c.ca 450 mq, soluzioni architettoniche particolari, rifiniture di pregio. INFORMAZIONI IN UFFICIO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO. 040/5708131.
€ 100 - VIA TIMIGNANO - BOX AUTO AFFITTASI. 040/5708131.
€ 140 - V.le SANZIO - BOX AUTO IN AFFITTO (acqua e luce). 040/5708131.

RICERCHIAMO A SAN GIOVANNI

APPARTAMENTO CON SOGGIORNO, CUCINA, CAMERA E BAGNO.
E
CASA DI ALMENO 100MQ POSSIBILMENTE INDIPENDENTE E CON ACCESSO AUTO.
DEFINIZIONE IMMEDIATA. PAGAMENTO CONTANTI.!!!!!!

Affiliato Studio Roiano srl

Studio Roiano
Via di Roiano 5/c
Tel. 040.41.18.08

AUGURANDovi UN ANNO SPECIALE, ECCO LE NUOVE PROPOSTE PER IL 2003:

NUOVE ACQUISIZIONI:

€ 98.000 - VIALE ad.ze: app. in condizioni interne più che buone composto da ingresso, soggiorno, stanza matrimoniale, stanza singola, cucina abit. servizi separati e poggolo. TERMOAUTONOMO con cantina.
€ 105.800 - VIA GIACINTI: app. in OTTIME CONDIZIONI, composto da ingresso, soggiorno, stanza matrimoniale, stanza singola, cucina abit. con poggolo, bagno completo e ripostiglio.
€ 152.000 - OPICINA: silenzioso app. immerso nel verde composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, due stanze singole, bagno completo, rip. poggolo verandato e due terrazzini. Posto auto condominiale.
€ 165.000 - VIALE MIRAMARE ad.ze: in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore, app. di ampia metratura composto da entrata, soggiorno, tre stanze matrimoniali, stanzino, cucina abit. servizi separati e soffitta. Condizioni interne più che buone.
€ 83.000 - VIA UDINE: app. composto da ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno completo. TERMOAUTONOMO, disposizione interna molto buona.
€ 163.000 - VIA MANNA: al piano alto di uno stabile d'epoca, app. composto da ingresso, salone (33 mq), ampia matrimoniale, singola, cucina abit. stanzino, doppi servizi, rip. e poggolo. Luminoso, buone condizioni. VISTA MARE/CITTA' dalla TERRAZZA di 65 mq (lastrico solare). TERMOAUTONOMO con cantina.
€ 181.000 - SCALA SANTA: in stabile anni '70 perfetto nelle parti comuni, luminosissimo app. al piano ATTICO con ascensore composto da spaziosa entrata, ampio soggiorno con accesso a TERRAZZA di 38 mq (SPLENDIDA VISTA MARE/CITTA'), matrimoniale con poggolo, singola, cucina abit. e bagno completo. BOX AUTO di proprietà e cantina.

GRETTA: TERRENO di 350 mq, parzialmente edificabile, sito in zona pianeggiante, con VISTA MARE.

CASETTE - Via del Sabotino - OPICINA: in un contesto residenziale e prestigioso, nuova costruzione di casette immerse nel verde, silenziosissime e con privacy totale. OTTIMA ESPOSIZIONE, molto soleggiate. Ampia metratura interna distribuita su 3 livelli, con grande soggiorno, cucina abit. 3 camere, doppi servizi, terrazzino, taverna e soffitta. Posto auto al coperto e giardino (200 mq). Finiture di alta qualità. Fase lavori avanzata, visite in cantiere su appuntamento.

SPECIALE AFFITTI:

€ 450 - ROIANO - Via Dittamo: tranquillo app. ARREDATO A NUOVO composto da ingresso, soggiorno, stanza matrimoniale, cucina abit. bagno completo, terrazzino e rip.

€ 600 - STAZIONE ad.ze: ampio app. semi arredato composto da ingresso, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abit. e grande bagno completo.

Affiliato Inter Med srl

Studio Settefontane
Via Settefontane 29/A
Tel. 040.39.33.29

€ 72.000 - SETTEFONTANE

ZONA - App.to ULTIMO PIANO internamente composto da ingresso, soggiorno con CAMINETTO e pietre a vista, camera matrimoniale, grande cucina abitabile, bagno. LUMINOSO, DA VEDERE!

Euro 184.000 - ZONA ROSSETTI

- in ottimo stabile recente con asc., signorile III piano di: ampio atio d'ingresso, SALONE di 40 mq c.a. (poss. ulteriore camera), cucina con poggolo verandato, sala da pranzo, due camere, due bagni, secondo poggolo, piccolo guardaroba, due armadi a muro, cantina. Posto auto a rotazione, possibilità acquisto ulteriore posto auto. INFISSI IN ALLUMINIO, BLINDATA, ALLARME, CLIMATIZZAZIONE, MARMI PREGIATI, RARITÀ!

Euro 230.000 - BARCOLA - CASETTE

accostata da un lato su tre livelli per un totale di c.a. 150 mq; esternamente ristrutturate facciate e tetto. Cortile di proprietà di 25 mq c.a. Totale esposizione a sud con INCANTEVOLE VISTA MARE! Ulteriori informazioni in ufficio.

SPECIALE LOCALE D'AFFARI

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

POSTO AUTO

€ 15.000 - VIA MOLINO A VENTO - Posto auto di 14 mq c.a. in garage coperto con cancello automatizzato.

RICERCHIAMO URGENTEMENTE IN ZONA SETTEFONTANE/PERUGINO/GHIRLANDAIO APP.TI UNA DUE CAMERE PER SODDISFARE RICHIESTE SPECIFICHE DI NOSTRI CLIENTI. LE NOSTRE VALUTAZIONI SOLO GRATUITE

Affiliato MB srl

Studio Rozzol
Via Revoltella 87/A
Tel. 040.93.80.538

€ 83.000 - V.BELLOSQUARDO (S.VITO)

- In ottimo condominio immerso nel verde in zona residenziale silenzioso alloggio di c.a. 100 mq. (attualmente uso ufficio) al piano terra con esposizione su tre lati. Completamente da ristrutturare, è LIBERO SUBITO. Tel. 040/9380538

€ 66.000 - V. BELLOSQUARDO - Grande garage di 66 mq. ca. per 4/5 macchine in uno stabile elegante con giardino. LIBERO SUBITO, è un ottimo investimento. Tel. 040/9380538

€ 101.500 - PERIFERIA - Al piano alto di uno stabile dell'86 app.to di: atio, grande cucina abitabile e saloncino entrambi con uscita ad una TERRAZZA verandata, due camere, due bagni completi, due rip. TERMOAUTONOMO con VISTA APERTA e LIBERO SUBITO. Completa l'immobile un BOX chiuso in garage a € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 114.000 - VIA REVOLTELLA - In bel condominio moderno app.to di: atio, soggiorno con balcone verandato, cucinino con finestra, ampia matrimoniale, cameretta con balcone, grande bagno con finestra, rip., cantina. RECENTEMENTE RINNOVATO. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

NUOVA ACQUISIZIONE

ZONA LOCCHI - Grande appartamento signorile al piano nobile di una bella casa d'epoca, internamente è composto da un largo corridoio centrale, cucina abitabile, sala, tre camere, matrimoniali, cameretta, due bagni, rip., lungo balcone. Molto soleggiato. TERMOAUTONOMO con bassissime spese condominiali, è LIBERO SUBITO ed è in condizioni interne molto buone. Tel. 040/9380538

RICERCHIAMO CON URGENZA:

IN VIA REVOLTELLA ALTA/CUMANO: appartamento di 80 mq. per nostri clienti di zona con disponibilità di € 150.000. IN VIA S.PASQUALE/EREMO: ULTIMO PIANO di ampia metratura con terrazza, posto auto e vista mare per un nostro cliente disposto a spendere SUBITO fino a € 200.000. Definizione dell'affare dopo valutazione gratuita.

SILVANA IMMOBILIARE

di Silvana - Franzolini - Mauro

Via Gallina n. 4 II piano - Trieste

Tel. 040/630980 - 661766 / ORARIO: 9.30-12 / 16.30-18.30

La Silvana Immobiliare SaS

per essere ancora più vicina e

soddisfare la sua numerosa clientela,

si fa in "due" e dall'11 gennaio 2003,

apre una seconda sede in via Settefontane n. 40

dove troverete la cortesia e la professionalità di sempre.

Buon Anno!!!

NORBEDO

IMMOBILIARE

della dott. Susanna Valenti

ruolo mediatori CCIAA di TS n. 903

Trieste, via S. Pellico 10 - IV p.

tel/fax 040-36.80.36

cell. 335-63.09.814

lun-ven 9.00-12.30 / 16.00-19.00

sabato solo su appuntamento

APPARTAMENTI

- Rozzol alta (novità), ottimo appartamento tranquillo e soleggiato, nel verde, aria condizionata, ammobiliato: soggiorno con angolo cottura, poggolo, matrimoniale, bagno, cantina. 98.100 €
- Nuda proprietà, stazione Centrale (zona) appartamento al I piano, 120 mq circa, vendesi. Info in studio.
- Muglia in palazzo d'epoca, posizione centrale, soleggiata e tranquilla, appartamento di circa 170 mq con terrazzo, completamente da ristrutturare. Prezzo molto interessante. Adatto ad imprese.
- S. Giacomo (zona) appartamento pari primingresso in casa d'epoca ristrutturata, termotautonomo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno grande. 80.000 €
- Politeama, epoca, piano alto, termotautonomo, ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. 114.000 €
- Valmaura ottimo appartamento pari primingresso, piano alto, vista aperta, tranquillissimo, termotautonomo: grande soggiorno con poggolo, cucina abit., matrimoniale, singola, doppi servizi completi, possibilità terza stanza, posto auto.
- F. Severo (laterale tranquillo), sexto piano, ascensore, splendida vista città, ottimo appartamento: cucina con veranda, soggiorno con terrazza, matrimoniale, singola, bagno, lavanderia, cantina. Prezzo interessante.
- Centrale in palazzo completamente ristrutturato proponiamo appartamento nuovo con rifiniture extra lusso, piano alto, luminoso, termotautonomo: cucina attrezzata, sala pranzo, salone, grande matrimoniale, grande singola, due bagni completi (doccia/sauna, idromassaggio). Info in studio.
- Viale XX Settembre, appartamento in bel palazzo d'epoca, luminoso, tranquillo, termotautonomo, piano nobile, ascensore, adatto a studio o abitazione di prestigio: triplo ingresso, sette stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli. Prezzo interessante.
- S.Vito, in palazzo d'epoca, proponiamo due appartamenti contigui, di ampie dimensioni, con giardino di proprietà.
- Centralissimi primingressi, silenziosi, termotautonomi, due livelli, ultimo piano, terrazze, ottimamente rifiniti. Adatti studio/abitazione.
- CASE, VILLE & TERRENI
- Strada nuova per Opicina (zona) casetta con giardino, vista totale golfo, accesso auto.
- Rupi grande splendida villetta singola in grande parco alberato con piccola dipendenza.
- Barcola villa d'epoca da ristrutturare, due livelli abitativi per complessivi 150mq, con giardino 300mq, 250.000 €
- Tarvisio villa accostata con grande giardino e garage su due livelli: cucina, salone, tre matrimoniali. 220.000 €
- Vendesi terreno costruibile, ampie dimensioni, via commerciale alta.
- ATTIVITA' & AFFITANZIE
- D'Alvino (novità) affittasi appartamento termotautonomo, piano alto, vista aperta: cucina abit., matrimoniale, grande singola, bagno.
- Salone di parrucchiere per uomo avvistissimo cedesi, zona pedonale. Ottimo subentro affitto. Informazioni esclusivamente in ufficio.
- Magazzini adiacenze p.zza Goldoni affittandosi. Info in studio.
- Affittasi prestigioso ufficio primingresso zona stazione, 80 mq, termotautonomo, aria condizionata, box.
- Affittasi ufficio, circa 80 mq, via Filzi/Torbellana, 650 € mensili più spese.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel.

0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A.

“IL CAMINETTO”

AGENZIA IMMOBILIARE TRIESTE VIA MACHIAVELLI, 15 TEL. 040.639425 TEL-FAX 040.630451 E-MAIL: caminettos@libero.it

VENDETE

PONZIANA mansarda parzialmente da ristrutturare 40-43-50 mq. Vista mare. Riscaldamento autonomo.

FABIO SEVERO Appartamento arredato bene mq 80 casa recente. Ingresso cucina, 2 stanze bagno, 1° piano, riscaldamento autonomo a metano. OTTIMO INVESTIMENTO.

GABININI Appartamento 70mq Stabile in ottimo stato. Soggiorno cucina abitabile una stanza bagno + wc. Riscaldamento autonomo.

P.ZZA SANSONO appartamento arredato 100mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni balcone riscaldamento centralizzato 4° p. con ascensore.

PROCORO appartamento arredato 60mq, soggiorno cucinetta una stanza due bagni balcone e cantina. Riscaldamento autonomo. 5° p. con ascensore. Possibilità posto macchina in affitto.

ALTRA appartamento luminoso 100mq qui verde. Soggiorno tre stanze cucina doppi servizi poggolo due balconi soffitta posto macchina condominiale.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI appartamento arredato 90mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo.

VALMAURA appartamento 150mq su 2 piani. Luminoso, salone cucina abitabile tre stanze due bagni tre terrazze. Riscaldamento centralizzato. 7° e ultimo piano, con ascensore. Posto macchina condominiale.

SAN GIOVANNI appartamento mq 65 casa recente ottime condizioni. Soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio, veranda, riscaldamento centralizzato, 1° piano, BOX.

GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostigli, 2 balconi, riscaldamento centralizzato, 3° p. con ascensore.

VILLE

SAN PELLEGRINO (SISTIANA) villa a schiera 250mq + 250mq, giardino arredato su tre livelli seminterrato taverna lavanderia BOX 1° soggiorno 25 mq, cucina bagno, veranda mq 30 1° stanza bagno veranda. BOX PER AUTO.

FIUMCELLO villa a schiera 150mq, su due piani. Soggiorno tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Riscaldamento metano. Posto macchina. Giardino 50 mq.

OPICINA CENTRO splendida villa su due livelli 250 mq nel verde ampio salotto mq 30 atio cinque stanze cucina abitabile due bagni balcone. Riscaldamento autonomo. Giardino 700mq.

VIACORRADO appartamento arredato 50mq soggiorno cucina abitabile una stanza bagno balcone grande 3° p. Riscaldamento autonomo.

VIA CONTI appartamento arredato, soggiorno due stanze cucinetta bagno. Riscaldamento autonomo.

VIA NOSTRA Appartamento vuoto mq 75 in ottime condizioni, casa recente, tinello, cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Riscaldamento centrale.

PIAZZA SANSONO Appartamento arredato bene, casa recente mq 100 soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 4° piano con ascensore, riscaldamento centrale.

LOCALI D'AFFARI

CENTRO POLVALENTI affitta stanza uso ufficio con annessa palestra (uso da concordare) e sauna con idromassaggio. Adatto per associazioni.

CENTRALISSIMO affitta appartamento 250mq adatto ambulatorio medico-estetico.

CORO ITALIA appartamento 250 mq completamente ristrutturato uso ufficio salone 6 stanze una stanzetta doppi servizi 3° piano. Riscaldamento autonomo. Quando piano ascensore.

PIAZZA REPUBBLICA ideale per negozio appartamento uso ufficio 4 vani bagno. Riscaldamento autonomo. Quando piano ascensore.

SAN VITO affitta magazzino uso ufficio mq 50 ottime condizioni con base carabile.

ZONA RIVE affitta magazzino deposito mq 80.

RICERCA VENDITA

Cerchiamo urgentemente casa con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente zona CENTRALE appartamento di 80 mq piano alto con ascensore e possibilmente posto macchina. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente appartamenti arredati varie metrature per nostri clienti referenziali. Definizione immediata.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gra-

tuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzotto 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno cucina una due camere servizi. Definizione immediata. Cuzzotto 040/636128. (A00)

Continua nell'ultima pagina

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1.25 - Festivo 1.88

TRIESTE - Via Ginnastica, 29/b

tel. 040/636222 - 636828 - 633133 - Fax 040/636618

ORARIO DI APERTURA

Mattino dal lunedì al venerdì 9.13 - Pomeriggio dal lunedì al giovedì 15.30-19

Pomeriggio del venerdì 15-18.30

VIA RONCHETTO: VENDESI APPARTAMENTINO IN NUDA PROPRIETÀ

VIA ROMAGNA ALTA IN SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICISSIMA costruendo elegante complesso residenziale composto da 4 appartamenti in palazzina e 6 ville a schiera. Ogni ente sarà dotato di ottime finiture personalizzate e di ogni comfort. Per informazioni e visite in cantiere. 040.636222.

GRANDE ATTICO BIPIANO VIA BESENGHI in elegante palazzina di soli 6 appartamenti: atio salone su due livelli con ampi terrazzi cucina quattro camere tripli servizi 2 ripostigli cantina e 2 posti macchina in garage. Giardino condominiale.

BRIGATA CASALE INTERESSANTISSIMA UNITA IN VILLA BIFAMILIARE TRENTENNALE PERFETTA: grande bellissima taverna con caminetto cucinona liscia e garage al piano superiore grande cucina con terrazzo salone con terrazzo tre stanze due grandi bagni, ampio giardino di proprietà.

OCASIONE!!! VENDESI NUDA PROPRIETÀ IN VIA RONCHETTO grazioso appartamento abitato da una signora sola: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale grande bagno ripostiglio. Tranquillissimo. Il tutto in bel palazzo recente.

MATTEOTTI OTTIME CONDIZIONI USO INVESTIMENTO ampio alloggio in piccolo palazzetto epoca: atio saloncino con parete cottura e grande poggolo due matrimoniali una singola altro poggolo doppi servizi. Impiantistica nuova.

PADRONCINI ESCLUSIVA METÀ DI UNA GRANDE VILLA BIFAMILIARE COMPLETAMENTE INDIPENDENTE DALL'ALTRO ENTE disposta su tre livelli e così composta: pianterreno atio cucina abitabile salone con caminetto wc; al 1° piano due stanze stanzettabagno con doccia e terrazzo; mansarda saloncino stanza bagno con doccia e terrazzo. Cantina e garage. Giardino proprio.

NOVITÀ SAN FOCA (PN) GRAZIOSA CASETTA DA SISTEMARE CON AMPIO TERRENO in posizione tranquilla, attualmente composta da: ingresso cucinino pranzo 2 stanze wc soffittone di 80 mq e cantina.

FIUMCELLO - CENTRO PAESE - BELLA VILLETTA UNIFAMILIARE con ampio e curatissimo giardino proprio tutt'attorno: ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno wc. Garage e cantina.

FIUME In duecentomila sono partiti o si apprestano a farlo il prossimo fine settimana per le stazioni «occidentali»

Esodo dei croati per sciare all'estero

Istrian e fiumani prediligono le località italiane, i dalmati quelle slovene

FIUME Ampie riforme annunciate dal presidente dell'Autorità, Denis Vukorepa

Porto, l'anno del «rilancio»

FIUME «Il punto più basso della parabola in discesa dovrebbe essere stato superato e ora non ci può attendere che un lento e graduale miglioramento»: lo ha dichiarato il presidente dell'Azienda portuale, Denis Vukorepa, riferendosi alle prospettive dello scalo marittimo fiumano nel 2003. Secondo il responsabile dello staff amministrativo portuale, le perdite di carico e di soldi, che fin qui erano state una depressione costante, sono state finalmente «domate». Così, perlomeno, ha detto Vukorepa al quotidiano fiumano «Novi List».

Ora, stando al presidente, c'è da attendersi che i numerosi progetti che stanno «lievitando» intorno allo scalo prendano corpo al più presto e che in pari tempo prenda corpo anche un ritorno della clientela, che non dovrebbe essere solo quella abituale di un tempo, ma anche partner del tutto inediti. L'unica incertezza nei tempi di rilancio dello scalo quarnerino (ma il discorso è molto più ampio) è costituita dal-

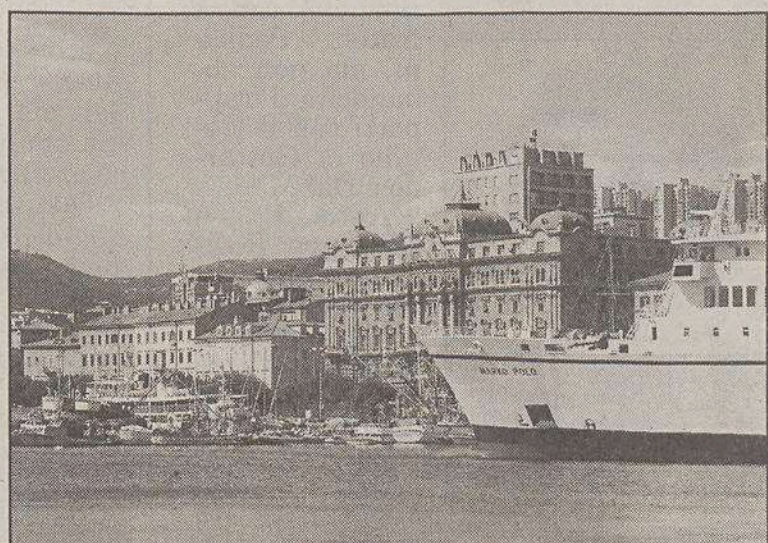
l'evoltersi della situazione internazionale e di quella sul mercato dei trasporti marittimi, che potrebbe subire bruschi contraccolpi da una eventuale nuova guerra nel Golfo.

Per quanto attiene ai segnali di ripresa fin qui percepiti, questi giungono anche da una propensione

no a concretarsi già nei mesi iniziali di quest'anno. E infatti da attendersi che solo al termine dei primi tre-quattro mesi del 2003 daranno frutto le iniziative già avviate o tuttora in fase attuativa, in primo luogo sotto forma di ristrutturazione organizzativa dello scalo. E a questo riguardo va ricordato che proprio una diversa «sistemazione interna» è stata indicata da diverse compagnie di navigazione come premessa fondamentale per il loro sbarco in riva al Quarnero.

Per inciso, già dai primi di questo mese sei settori di attività non direttamente legati alle operazioni in banchina cominceranno una nuova vita: diventeranno una sorta di «separati in casa», con propria personalità giuridica e proprio bilancio. Questa prima fase della ristrutturazione interesserà un totale di circa 400 dipendenti. Poi, con l'appoggio governativo, e garantito quello dei nuovi/vecchi partner, si darà avvio alle riforme più significative.

r.f.



Un'immagine panoramica dello scalo quarnerino.

della «vecchia clientela» (ungherese, ceca e slovacca in primis) e riavvalersi dello scalo marittimo del capoluogo quarnerino. Il 2002 si conclude per l'Azienda portuale con un bilancio di poco superiore ai 2,7 milioni di tonnellate di merci movimentate: cifra più o meno uguale a quella dell'anno scorso, ma - secondo Vukorepa - le buone prospettive andran-

no una nuova vita: diventeranno una sorta di «separati in casa», con propria personalità giuridica e proprio bilancio. Questa prima fase della ristrutturazione interesserà un totale di circa 400 dipendenti. Poi, con l'appoggio governativo, e garantito quello dei nuovi/vecchi partner, si darà avvio alle riforme più significative.

r.f.

FIUME E' partito all'assalto delle piste da sci l'esercito dei duecentomila, gli emuli di Janica e Ivica Kostelic, i supercampioni croati di sci alpino. Zagabresi, fiumani, istriani, dalmati ed anche slavi si sono diretti lo scorso fine settimana verso le stazioni invernali a ovest della Croazia. E altri lo faranno nel prossimo weekend. Anche perché le scuole rimangono chiuse fino al 13 gennaio per le lunghe vacanze invernali, che, forse, proseguiranno anche oltre causa lo sciopero proclamato dal personale delle scuole proprio dal 13 in poi per altri cinque giorni. Sono circa duecentomila, stando ai dati delle agenzie di viaggio, gli appassionati che hanno preso o prenderanno

la via dei centri sciistici sloveni, italiani, austriaci, francesi e svizzeri per una settimana bianca che si preannuncia indimenticabile. Una bella cifra se si pensa che in Croazia, stando all'ultimo censimento, vivono 4 milioni e 300 mila persone.

La pacifica invasione non è stata bloccata neanche dal divieto di portare carne fresca o cucinata nei Paesi dell'Unione europea

E nulla ha potuto spegnere l'entusiasmo degli sciatori croati, nemmeno il fatto di provenire da un Paese ex-

tracomunitario che li sottopone quest'anno a una regola molto severa e cioè il divieto di portare carne fresca o cucinata nell'Europa dei Quindici. Un divieto che ha visto tantissime «sarme» (gli involtini di carne macinata in foglia di crauto) ed ettolitri di gulasch finire nei contenitori ai valichi di confine sloveno-italiani o sloveno-austriaci. Cibi preparati per poter risparmiare tempo e denaro quando si scia e che invece non hanno potuto raggiungere le stazioni invernali. L'ostrosismo culinario non ha però smontato gli sciatori croati, certi che sulle piste innevate - grazie ai risultati portentosi di Janica e Ivica - saranno guardati e trattati in modo totalmente diverso.



Una pista dolomitica, tra le mete degli sciatori croati.

Sabato è stata la giornata clou delle partenze, con forti pressioni sui valichi quarnerini di Pasjak e Rupa, su quelli istriani di Castelvener, Plovanja e Pozane e su quello di Bregana, non lontano dalla capitale croata. I centri preferiti? Per gli istriani e i fiumani non ci sono dubbi: tutti o quasi a puntare verso le stazioni italiane. Alla maggior parte dei dalmati piacciono invece le località slovene, mentre

Andrea Marsanich

POLA La malattia si estende, abbattuti due animali la scorsa settimana, appello a vaccinare cani e gatti con più di tre mesi di vita

Volpe rabida entra nel cortile di una scuola



Una volpe, è allarme rabbia.

POLA La rabbia silvestre sarebbe ormai alle porte del maggiore centro abitato istriano. La scorsa settimana infatti, una volpe «sospetta» è entrata nel cortile della scuola elementare di Montegrande, rione periferico della città dell'Arena. Lo ha comunicato la stazione veterinaria municipale. Alcuni giorni prima un'altra volpe considerata «a rischio» era stata notata azzuffarsi con un cane nei pressi di una stalla a Pakovici, paesino nel comune di Sanvincenti, a nord di Pola. I due anima-

li, subito abbattuti, sono risultati poi positivi ai controlli sulla rabbia silvestre. «Nessuna persona è stata infettata», assicurano comunque dall'Ufficio profilassi regionale. Contando gli ultimi due animali colpiti dalla malattia, in un anno nei comuni della bassa Istria sono state individuate quattro volpi infette, e tutte si erano avvicinate ai centri abitati, mentre nel 2001 le volpi colpite da rabbia silvestre erano state in tutto una quarantina, su trecento animali

esaminati (bovini, cani, gatti, pecore, caprioli, conigli, cinghiali). Preoccupati gli esperti del settore: Renato Peteh, responsabile della stazione veterinaria di Pola, raccomanda alla popolazione di segnalare la presenza di animali selvatici che si comportino «come domestici», ma in primo luogo invita i proprietari di cani e gatti con più di tre mesi di vita a sottoporre le bestiole a vaccinazione antirabbica, che è obbligatoria a norma di legge, e che costa 111 kune, circa 15 euro.

i.b.

Commercio: Italia primo partner della Croazia

FIUME L'Italia è sempre il principale partner commerciale della Croazia, seguita (ora con maggiore distacco) da Germania e Austria, mentre negli ultimi mesi si nota anche un consistente incremento dell'intercambio con Jugoslavia e Bosnia.

Continua intanto ad allargarsi la «forbice» fra vendite e acquisto oltreconfine: alla fine di ottobre il disavanzo della bilancia commerciale ha toccato i 4,7 miliardi di dollari, con un aumento di quasi il 14 e mezzo per cento rispetto alla stessa data dell'anno scorso. I dati sono quelli ufficiali dell'Istituto centrale di statistica. Nei primi dieci mesi dell'anno appena trascorso le esportazioni croate hanno superato di poco i 4 miliardi di dollari, con un incremento del 2,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Nello stesso tempo le importazioni hanno toccato quota 8,7 miliardi di dollari, con una maggiorazione del 14,4 per cento.

Sempre per quanto riguarda l'intercambio con l'estero, un disavanzo sempre più ampio lo si nota nel settore dei prodotti agroalimentari, che i produttori nazionali denunciano come risultato delle pressioni lobbistiche delle grosse catene distributive.

Come si è detto, tra i maggiori partner commerciali, il primo posto spetta sempre all'Italia (con un interscambio complessivo di quasi 2,5 miliardi di dollari), seguita dalla Germania con un totale di 1,9 miliardi.

f.r.

LESINA Il Presidente croato suggerisce cautela riguardo alla vendita dell'azienda turistica Suncani Hvar

Mesic frena sulla privatizzazione

«Bisogna tener conto della volontà espressa dagli isolani»

LESINA In merito alla privatizzazione della Suncani Hvar si deve chiedere il parere alla popolazione locale. E' stata essa, negli scorsi decenni, a creare questo patrimonio isolano ed è allora giusto che siano gli abitanti di Lesina a dire la loro sulla questione. E' quanto rimarcato dal presidente della Repubblica, Stipe Mesic, giunto lo scorso weekend a Lesina per un periodo di vacanze. Il capo dello Stato si è incontrato con il sindaco di Lesina, Zoran Domancic, e un gruppo di giornalisti, e ovviamente la chiacchierata che non poteva non toccare lo scottante tema della privatizzazione della Suncani Hvar, procedimento bloccato dopo che a bocciare l'offerta dell'azienda slovena Terme Catez sono stati sia gli abitanti dell'isola (come abbiamo pubblicato sono state raccolte 3 mila firme antislovene su una popolazione di 4 mila persone), sia il Partito contadino, importante formazione della coalizione al

potere nel Paese. «Sono d'accordo con il primo cittadino - ha proseguito Mesic - nel rilevare che l'investimento deve essere control-

ristici, avvocati e manager per individuare la migliore soluzione legata alla compravendita dell'azienda». E' risaputo che il procedi-

rare una soluzione di compromesso da sottoporre all'attenzione del governo. Va ricordato anche quanto offerto dalla nota impresa alberghiera slovena: 10 milioni di euro per il 62,3 per cento del pacchetto azionario, l'obbligo di mantenere tutti gli attuali dipendenti della Suncani Hvar per almeno un anno e 45 milioni di euro da investire nel prossimo quinquennio per risanamento e potenziamento delle dieci strutture ricettive isolate.

Intanto il presidente amministrativo della Suncani Hvar, Pero Pavicic, ha smentito le asserzioni del premier Ivica Racan, secondo cui la Direzione dell'impresa si sarebbe rifiutata anni addietro di avviare il processo di ristrutturazione. «E invece abbiamo portato a termine la ristrutturazione - ha dichiarato Pavicic - evitando che la Suncani Hvar cada in mano ai soliti tycoon che l'avrebbero spogliata dei suoi averi, mandandola in rovina».

a.m.



L'hotel Amfora, una delle «perle» della Suncani Hvar.

lato rigorosamente. Vanno analizzate le garanzie offerte dagli sloveni che, se proprietari della Suncani Hvar, dovrebbero far funzionare gli impianti per dodici mesi all'anno. Sarebbe bene se a Lesina si dessero appuntamento operatori tu-

mento di privatizzazione ha subito una battuta d'arresto dovuta a proteste e polemiche («Non vogliamo che Lesina venga slovenizzata», è stato detto) e che entro due settimane i partiti del cartello di centrosinistra al potere dovranno va-

ZAGABRIA Chiesti aumenti di stipendio. Il governo offre il 10 per cento

Medici sul piede di guerra: dal 15 sciopero a oltranza

Lieve scossa di terremoto nel Fiumano

FIUME Una scossa di terremoto, di magnitudo 3,5 Richter, ha turbato sabato pomeriggio, precisamente alle 13,44, i fiumani. Secondo quanto rilevato dall'Istituto sismologico di Zagabria, l'epicentro si è avuto a Viskovo, località alla periferia del capoluogo, ma il sisma è stato avvertito anche a Delnice. Nonostante l'intensità della scossa, avvertita soprattutto nei piani alti dei grattacieli fiumani, non si registra alcun danno materiale. Il Centro informazioni e allertamento di Fiume è stato comunque tempestato dalle telefonate di cittadini che, preoccupati e anche spaventati, chiedevano lumi su quanto avvenuto.

FIUME Se il governo non cederà alle richieste dei sindacati di categoria, dal 15 gennaio prossimo scatterà lo sciopero generale dei medici croati le cui retribuzioni vengono pagate dallo Stato. A dichiararlo è stato Ivica Babic, presidente del Sindacato nazionale medici, il quale ha comunicato ai giornalisti che se il governo del premier Racan non acconsentirà di portare a 7 mila kune (955 euro) i salari del medico generico e a 9 mila (1227 euro) quello dello specialista, si tratterà del primo sciopero generale a oltranza nella storia della medicina in Croazia. «Il consenso c'è e tutti i sanitari hanno deciso di aderire alla protesta che andrà avanti fino a quando il governo non verrà incontro alle nostre rivendicazioni - ha detto Babic - lo scorso giugno avevamo fatto uno sciopero d'avvertimento e da allora, sono ormai sei mesi, abbiamo atteso che dall'esecutivo arrivasse un segnale positivo. L'attesa è stata inutile e non faremo più passi indietro».

Attualmente lo stipendio medio della categoria è di circa 6 mila kune (818 euro), retribuzioni che i medici reputano lesive della loro dignità professionale. Babic ha fatto presente che se i suoi colleghi si asterranno dalle prestazioni, non ci saranno interruzioni per quanto attiene a turni, pronto soccorso, operazioni urgenti. «A causa dell'eventuale agitazione - ha concluso Babic - nessuno sarà in pericolo di vita o correrà il rischio di rimanere invalido. Per il resto non posso negare che ci potrebbero essere inconvenienti e situazioni fastidiose».

A reagire a quanto annunciato da Babic è stato il ministro della Sanità, Andro Vlahusic: «Abbiamo offerto ai medici il 10 per cento d'aumento delle retribuzioni salariali. La categoria chiede però di più, ma da parte nostra escludiamo di alzare bandiera bianca in quanto ciò significherebbe minare l'equilibrio retributivo tra i fruitori del bilancio statale». Lo sciopero appare dunque inevitabile e il conseguente sciopero riguarderà pertanto anche i medici delle regioni istriana e quarnerino-montana.

a.m.

ZARA La proprietaria dell'azienda dalmata, la British American Tobacco, assicura nuovi investimenti

La fabbrica tabacchi «raddoppia»

ZARA La British American Tobacco (Bat) non desiste, anzi raddoppia. La famosa azienda di tabacco ha deciso di restare nella località dalmata nonostante non riesca ad avviare la produzione già da più di un anno. La Bat, ricorderemo, ha acquistato gli impianti dell'ormai ex fabbrica tabacchi di Zara, ma non ha mai potuto iniziare il lavoro per il mancato rispetto delle severe leggi croate e per non aver ancora ottenuto tutte le licenze necessarie. Un grande problema in questo senso è rappresentato anche dai 111 dipendenti, dei

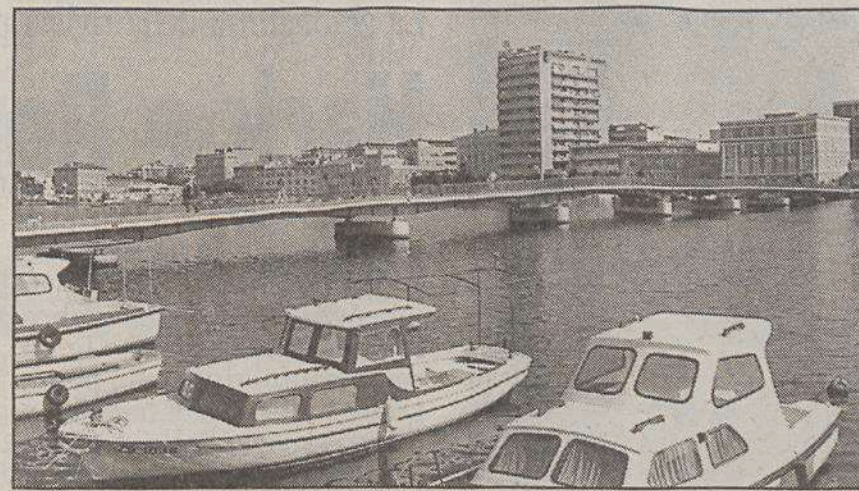
quali una settantina è a casa da un anno in attesa dell'avvio della produzione di sigarette.

La scorsa settimana il direttore generale della Bat Croazia, Michael Harford e il fiduciario sindacale della fabbrica tabacchi di Zara, Ante Vojvodic, hanno sottoscritto l'aggiunta al contratto collettivo, che stava per scadere. La durata è così stata prolungata di un anno, mentre gli stipendi per gli operai in «attesa» sono stati aumentati di 200 kune (circa 27 euro) e adesso ammontano a 2.250 kune (circa 300 euro). Con il pro-

lungamento del contratto collettivo, la Bat ha espresso la propria volontà di restare sul mercato croato, ossia di riaprire la fabbrica zaratina nella quale ha già investito 40 milioni di euro. «Negli ultimi 18 mesi, da quando sono a capo della Bat Croazia - dichiara Harford - abbiamo avuto una quindicina di riunioni con i responsabili del ministero dell'Agricoltura e finalmente posso affermare che la situazione sta per sbloccarsi. L'azienda ha capito che l'unica via d'uscita è l'acquisto dell'attrezzatura richiesta, per la quale stanzierà

13,5 milioni di euro. Il nostro scopo è di restare a Zara per sempre e di conseguenza la Bat vuole adeguarsi. Crediamo che le richieste che ci sono state poste possono essere soddisfatte entro 14-15 mesi, dopo di che potremmo partire con la produzione».

Il braccio di ferro tra la Bat e lo Stato croato si è protratto per il semplice motivo che l'azienda americana era convinta che le attuali capacità fossero sufficienti per la produzione di sigarette e che le installazioni richieste dal ministero competente sarebbero



Il centro di Zara, dove ha sede la fabbrica tabacchi.

state necessarie soltanto nei prossimi anni.

Qualche settimana fa Zara è stata visitata da Paul Adams, il numero tre della compagnia, che ha analizzato la situazione e si è detto soddisfatto di quanto visto. Perciò nei prossimi giorni,

a Londra, dovrebbe essere presa la decisione sull'ulteriore investimento di 13,5 milioni di euro. Poiché si tratta di attrezzature particolarmente sofisticate, la cui installazione richiede molto tempo, la fabbrica di tabacchi zaratina potrebbe

Intesa col governo croato sulla installazione di sofisticate attrezzature

riprendere la propria attività appena nell'estate del 2004.

Da rilevare che la Bat, sulla base di una strategia a lungo termine, intende conquistare il mercato croato (il 70% della popolazione non può fare a meno delle «bionde»). Lo dimostra il fatto che Zagabria ha preso il posto di Budapest come sede dell'azienda per l'Europa centrale e sudorientale. Attualmente la Bat è presente in Croazia con le Dunhill e le Lucky Strike, ma tra breve lancerà anche le Kent.

f.b.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1333 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,25 = 0,97 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 179,00 = 0,77 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 157,10 = 0,68 €/litro**

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.i. Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Tutta ancora da definire la scelta dei nomi per le elezioni della prossima primavera

«Regionali», bagarre sui candidati

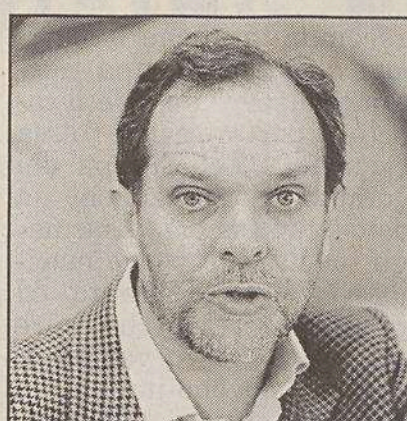
A destra come a sinistra poche le conferme e indecisione sui «nuovi»

TRIESTE Per essere eletti bisogna prima essere candidati. Una cosa non scontata, in tutti gli schieramenti, che non mancherà di dividere e scontentare più di un politico. I 60 posti in Consiglio regionale non sono così sicuri. Una cosa è certa, quest'anno su tutti i movimenti ci sarà uno scoglio non da poco: la raccolta firme necessaria a presentare la propria lista nei collegi territoriali. Dopo i recenti scandali di doppie e triple firme «clonate», molti cittadini guarderanno con diffidenza i banchetti, quindi il via libera alle candidature bisognerà darlo presto.

MARGHERITA UDINESE Mercoledì toccherà alla Margherita muovere i primi passi. In ballo una riunione per la festa regionale del partito, che si terrà a San Daniele, ma ovviamente si parlerà anche di candidature. Il nuovo soggetto politico è totalmente scoperto nel collegio di Udine. Uno spazio lasciato libero dall'adesione all'Udc dei centristi Giancarlo Cruder e Roberto Molinaro, che potrebbe essere riempito dall'ex sindaco di Codroipo, Tonutti, da Ivano Strizzolo (già consigliere regionale, sconfitto da Molinaro nell'ultima tornata) nonché da altri ex primi cittadini quali Franco Iacop (Reana del Rojale) e Renzo Barazza (Udine). A Trieste e Gorizia, invece, una variabile di non poco conto sa-



Roberto Molinaro



Paolo Pupulin



Franco Baritussio

rà l'adesione o meno alla Margherita dell'Unione slovena.

I candidati della minoranza contano su un notevole bacino di preferenze, pronto a favorire un eletto, ma la strada che intendono percorrere l'Us è di presentarsi autonomamente. Con il Tatarellum anche una percentuale bassa garantirebbe, in caso di successo, per il presidente di riferimento del Centrosinistra, Riccardo Illy, un piede in Consiglio. Questione slovena a parte, il candidato per eccellenza nel collegio triestino è l'uscente Cristiano Degano, che è anche presidente regionale della Margherita. Potrebbe impensierirlo, o affiancarlo, il consigliere provinciale Ettore Rosato, pure lui di estrazione «popolare».

DS DA RIMPIAZZARE Oltre all'addio già messo in preventivo nel Goriziano di Michele De Grassi, anche i diessini Renzo Travanut e Ludovico Sonogo (al terzo manda-

to) non si ricandideranno salvo un'improbabile deroga della Quercia. Oltre al possibile ritorno in politica dell'ex senatore Antonio Di Bisceglie, nel Pordenonese si parla insistentemente di una candidatura per l'ex segretario regionale della Cgil, Paolo Pupulin, mentre a Udine scalpitano l'ex sindaco di Cervignano, Mauro Travanut e Anna Maria Menoso. A Trieste sono in libreria uscite i voti sloveni della sinistra, che nel precedente mandato avevano premiato Milos Budin, dimessosi dopo l'elezione al Senato in favore di Caterina Dolcher: oltre a Bruno Zvech, quindi, la Dolcher molto probabilmente dovrà vedersela con Igor Dolenc. Tutti gli uscenti, a parte i tre già menzionati, saranno in ogni modo ricandidati anche se i Ds dovranno fare i conti, oltre alle candidature competitive interne, anche con quelle esterne. L'appello lanciato dai Comunisti italiani di fare un «car-

tello» unico della sinistra, coinvolgendo anche Verdi, Sdi e Rifondazione (che ha però rifiutato), rimane ancora valido.

LA CONTINUITÀ DI AN Punta alla riconferma dell'attuale squadra il partito di Fini, anche se le urne potrebbero riservare non poche sorprese. Se a Trieste la destra punta su Sergio Dressi e Paris Lippi, con il possibile terzo individuato nell'assessore comunale Fulvio Sluga, sono aperti i giochi nel collegio di Gorizia e a Udine. Nel feudo Isontino del capogruppo Adriano Ritossa sembra probabile l'inserimento del sindaco di Grado, Roberto Marin, unico primo cittadino della Casa delle libertà nella provincia di Gorizia. Per il meccanismo del listino, che penalizza in particolare la Carnia, potrebbe trovare non poche difficoltà Franco Baritussio, che è anche sindaco di Tarvisio, mentre nell'Udinese il presidente provinciale, Renato Carlanoni, sembra destinato a diven-

tare il terzo incomodo tra gli uscenti Paolo Ciani, Giovanni Castaldo e Bruno Di Natale.

INCOGNITA UDC SU FI E legato all'accordo elettorale con l'Udc il discorso delle liste di Forza Italia. Se i centristi della Casa delle libertà andranno, come sembra, per conto loro (tutti ricandidati, a parte Cruder, Bruno Marini, Edoardo Sasso, Valter Santarossa, Molinaro, con l'aggiunta del segretario regionale Carlo Compagnon), si aprirà la corsa tra gli azzurri che si ripresenteranno in blocco. Anche i tentennamenti del capogruppo Aldo Ariis sono del tutto rientrati. A Trieste, oltre alla ricorrente candidatura del capogruppo in Consiglio comunale, Piero Camber (fratello del senatore Giulio), bisogna valutare la posizione e le aspirazioni del vicesindaco Renzo Codarin mentre anche il peso di Roberto Antonione si farà sentire. Sulla rampa di lancio la fedelissima Silvia Acerbi e Duilio Seri, già consulente del coordinatore nazionale forzista. Qualcuno parla anche delle avance a Roberto De Gioia, attualmente impegnato nel progetto del Patto per l'autonomia. Ma una voce non tanto peregrina vuole che lo stesso Antonione scenda in campo. Si tratterebbe, ovviamente, di una candidatura alla carica di presidente.

Pietro Comelli

Lotta di correnti mentre il congresso sembra alle porte

Pordenone, Forza Italia ora spera in Gottardo

PORDENONE Il coordinatore regionale degli azzurri Ettore Romoli manda a dire che la fase commissariale sta per finire, che il congresso sarà celebrato tra fine gennaio e i primi di febbraio; in riva al Noncello sono in pochi che ci credono, le divisioni interne esplose dopo il commissariamento del partito e le varie anime che tardano a riconciliarsi, fanno pensare che sarà il commissario Renato Brunetta a pilotare il partito verso le elezioni regionali, con un ruolo di «notaio», dal momento che la lista che affiancherà Renzo Tondo nella Destra Tagliamento sarà scritta altrove, probabilmente a Roma, in base a richieste e veti da Trieste a Udine.

Forza Italia versione pordenonese è diretta dalla new entry Isidoro Gottardo che, pur non avendo un grande seguito (anche se gli ultimi boatos gli danno in fase di avvicinamento anche il sindaco di Prata Nerio Belfanti), beneficia del deserto azzurro sotto il profilo dei leaders creati dopo il commissariamento del partito. L'altro consigliere regionale, Franco Dal Mas, perso ormai l'appoggio del padre politico Francesco De Carli e di buona parte dei socialisti che guardano con più attenzione alla nuova formazione di ispirazione socialista battezzata durante la «cena di Casarsa», cerca di replicare il tandem che ebbe successo cinque anni fa con l'ex compagno di partito Maurizio Salvador ora approdato al

Terzo Polo, affiancandosi, un po' in ombra, a Isidoro Gottardo, sottovalutando, tuttavia, il meccanismo elettorale a preferenza unica che costringe l'elettore a scegliere o uno o l'altro dei ciclisti del tandem.

Il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna, già più volte propositosi come mediatore a seguito del commissariamento del partito provinciale, pare politicamente un po' cauto: cala il gelo con Brunetta (il «re-ato» è quello di non aver scaricato dalla giunta provinciale il Terzo Polo) partecipa alla riunione ex Psi, pare tentato da un rapporto preferenziale con i fratelli Pedicini, ma non abbandona i rapporti con il trenino di Gottardo e Dal Mas.

Antonio e Giuseppe Pedicini, rispettivamente presidente del Consiglio provinciale e coordinatore cittadino azzurro, sono rimasti pressoché isolati dopo aver «rotto» con gli ex socialisti lo scorso anno e aver affiancato il gruppo ex democristiano ora approdato al Terzo Polo, nella fase congressuale. Resta la componente degli «ever-green», i duri e puri guidati da Verdicchi, Padelletti e Cairoli, sempre più insoddisfatti da come stanno andando le cose all'interno del partito, soprattutto dopo la soluzione della mini crisi in Provincia, con l'ingresso della Lega Nord e la scelta di De Anna di tenere stretto l'assessore al Patrimonio, passato al Terzo Polo, Angioletto Tubaro.



Isidoro Gottardo

Nuovamente nel mirino l'assessore Ciriani, stavolta per le scelte prese sugli «Ato»

Iacop: «Ambiti territoriali da rivedere»

«I comuni della "cintura" non hanno funzioni collegate a Udine»

UDINE Non è decisamente un periodo felice per l'assessore regionale Ciriani. Dopo aver risposto con il silenzio all'incredibile querelle delle indennità dei sindaci, l'esponente della giunta Tondo trova adesso un altro primo cittadino che lo attacca, nella fattispecie in merito alla polemica che divide i Comuni e la Regione sugli «Ato», gli ambiti territoriali ottimali che la giunta Tondo intende introdurre in Friuli Venezia Giulia per ridisegnare l'organizzazione territoriale degli enti locali.

Ad accendere la miccia è questa volta Franco Iacop sindaco di Reana del Rojale, consigliere provinciale e presidente della Margherita della provincia di Udine. Il quale ha preso carta e penna e, nella sua veste di sindaco, ha scritto all'assessore regionale per le autonomie locali, Ciriani, per criticare la preposta di configurazione degli Ato



L'assessore Luca Ciriani

della Regione in «quanto non approfondisce sufficientemente la tematica del rapporto città-comuni cintura».

Iacop evidenzia come «per il caso del comune di Reana e per altri comuni della cintura udinese, esistono già funzioni che vengono svolte in maniera associata o convenzionata come l'ambito socio assistenziale di Tarcento, l'istituto

comprendivo di Tricesimo, il Cafc, A&T 2000, il distretto Val Torre, il polo catastale di Tarcento, l'Ufficio associato di Magnano in Riviera. Tutte funzioni che non sono in alcun modo collegate al Comune di Udine».

Secondo Iacop prima di definire i nuovi ambiti (la Regione ha avanzato la proposta di 22 Ato) occorre che la Giunta Regionale per prima cosa stabilisca cosa intenda decentrare a livello locale e solo successivamente sarà possibile, alla luce delle determinazioni della Giunta regionale, analizzare attentamente quali siano i servizi già attivi sul territorio e predisporre una efficace azione di aggregazione evitando di gettare alle ortiche servizi già attivi. Per questo il Comune di Reana del Rojale ha chiesto ufficialmente alla Regione «che non vengano adottati provvedimenti definitivi in materia di Ato udinese».

Ideali europei, fondi da richiedere entro fine mese

TRIESTE La direzione regionale degli Affari europei ricorda che il prossimo 31 gennaio scade il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle leggi regionali 6/89 (attività tese a favorire la diffusione degli ideali europei) e 10/97 (partecipazione a programmi finanziati dall'Unione europea, ad attuati direttamente dalla commissione europea, a favore di enti pubblici e privati senza finalità di lucro). Le domande debbono pervenire entro fine gennaio alla nuova sede della direzione, in via Trento 2 a Trieste. Potranno essere accolte domande pervenute in data successiva solo se inoltrate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno e con timbro postale non successivo al 31 gennaio.

La compagnia di bandiera ci ripensa e rivede la sua politica su Ronchi

Alitalia, aerei grandi per Milano Germanwings atterra a Venezia

RONCHI DEI LEGIONARI Così com'era stato annunciato Alitalia rivede i suoi piani e la sua programmazione all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Purtroppo non nascono nuovi collegamenti, l'obiettivo Est è rinviato alla



Un A320 dell'Alitalia: volerà sulla Trieste-Milano

disponibilità di una nuova compagnia aerea, ma intanto il vettore nazionale aggiunge posti su una delle tratte più frequentate, quella che dal Friuli-Venezia Giulia porta migliaia di passeggeri sull'hub milanese della Malpensa. Dal primo gennaio scorso, pur tra cancellazioni e riduzioni che sempre si registrano nel periodo compreso tra Natale e l'Epifania, Alitalia utilizza, sul primo volo della mattina per Milano e sull'ultimo della sera dal capoluogo lombardo, per cinque giorni alla settimana un Mc Donnell Douglas MD

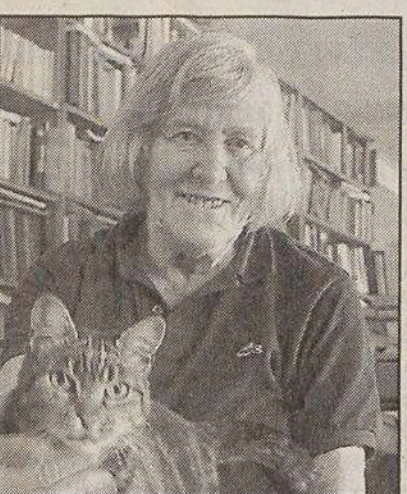
80 da 163 passeggeri, il giovedì un ATR 72 da 66 passeggeri e la domenica un Airbus A 320 da 147 passeggeri, segno evidente che le tante sollecitazioni giunte da più parti hanno raggiunto l'obiettivo. Utilizzare un biturbolico da 66 passeggeri per tutti i giorni della settimana era ben poco per soddisfare la domanda dell'utenza, ma ci sono volute mille sollecitazioni per arrivare al risultato finale.

E mentre non si parla, ancora, di nuovi collegamenti, ma i charter per Sharm di Domina ed Alpi-

tour fanno il pienone, in tutto il Triveneto si fa largo prepotentemente l'offerta delle compagnie «low cost», anche se per Ronchi dei Legionari non sembra esserci spazio nei programmi dei vettori a basso costo. E così la tedesca

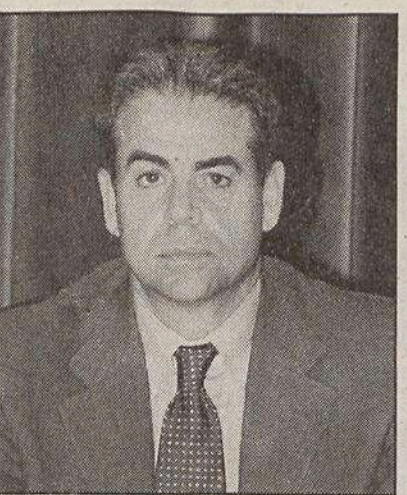
Germanwings, che ha smentito di possa essere un interesse per il Friuli-Venezia Giulia, sembra possa sbarcare già con l'avvio del prossimo orario estivo, a marzo, sul vicino scalo di Venezia. Non c'è nulla di ufficiale al riguardo, ma in una nota diffusa nei giorni scorsi si parla della volontà di avviare nuovi collegamenti dopo quelli di Roma e Milano. E proprio il «Marco Polo» sembra essere, come annunciato, tra i programmi del dinamico vettore germanico, grande concorrente delle possenti Ryanair ed EasyJet.

Luca Perrino



Margherita Hack

PORDENONE Con 10 nomination, «Ok News - Nordest» di Pordenone, indica i personaggi della regione per il 2002, con una certa predilezione per quelli locali, alla fine in nettissima maggioranza. Secondo una tradi-



Roberto Roncoli

zione ormai decennale il periodico, diretto da Pietro Angelillo, assegna questo titolo morale a coloro che hanno svolto il loro dovere, al servizio della comunità, portando al successo la loro attività.

Su tutti spicca quello per

La graduatoria della rivista pordenonese «Ok News - Nordest» sui personaggi regionali

Hack e Roncoli tra i «vip» 2002

gli addetti alla Protezione civile (professionisti e volontari), che nel novembre scorso hanno prestato la loro opera in aiuto alle popolazioni del Pordenonese e di altre parti della regione colpite dal maltempo.

Gli altri nomi sono scelti, come sempre, per aree geografiche, e ve li proponiamo di seguito: **Pordenone:** Alberto Alexandre (neurochirurgo veneto del Policlinico San Giorgio, uno dei capiscuola mondiali d'un nuovo sistema di terapia minivasiva alla colonna vertebrale); Paul Girolami (industriale

italo-inglese, baronetto di Sua Maestà britannica e cavaliere del lavoro della Repubblica Italiana, già presidente della Glaxo, secondo gruppo mondiale della farmaceutica); Ettore Setten (l'industriale veneto che ha portato in C2 il Pordenone Calcio); Piergiorgio Pistoni (presidente provinciale e regionale dell'Unione agricoltori, presidente del Consorzio vitivinicolo Friuli Grave, presidente nazionale della sezione vitivinicola e componente della Giunta nazionale di Confagricoltura); Silvano Antonini Canterin (pre-

sidente della Fondazione Crup e presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone); Orlando Fioretti (fondatore, mezzo secolo fa, dell'Unione cooperative per la provincia di Pordenone). **Udine:** Mario Quarnolo (da 50 anni critico e scrittore della cinematografia mondiale, tra i più accreditati in Italia). **Trieste:** Margherita Hack (scienziata, astronoma di fama internazionale). **Gorizia:** Roberto Roncoli (presidente dell'aeroporto internazionale di Ronchi dei Legionari).

A tre mesi dalla scomparsa, la moglie SPERANZA e i parenti ricordano

Tullio Pimetti

con rinnovato rimpianto.

Trieste, 6 gennaio 2003

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800

ORARIO 14.00 - 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
neologismo del familiare 3,30 euro a parola
+ iva, località e data obbligatoria in calce
ringraziamento - trigesimo - anniversario
3,30 euro a parola + iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + iva,
località e data obbligatoria in calce
diritto di ricezione telefonica
euro 10,00 + iva

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la spettabile
clientela che oggi
LUNEDÌ 6 GENNAIO
lo sportello per l'accettazione
delle NECROLOGIE
e degli AVVISI ECONOMICI
RIMARRÀ CHIUSO

Abbiamo provato la city car Nissan lungo le strade del centro e della campagna romana: agile e parco nei consumi

La nuova Micra si veste rétro

Il telaio assicura stabilità e tenuta di strada. Buoni i freni, comfort elevato

ROMA La nuova Nissan Micra si prepara a conquistare l'Europa con quella sua linea accattivante e anticonformista, gli interni eleganti, ricchi di vani nascosti e di soluzioni intelligenti, tanta elettronica per la sicurezza e per il comfort di bordo e motori Euro 4 per rispettare l'ambiente. Proclamata auto dell'anno in Giappone, dove è in testa alle classifiche di vendite, la city-car del Sol Levante abbina un design particolare, rétro, a una meccanica di «sostanza». Più precisa in inserimento di curva del precedente modello, più stabile, più comoda e con motori meno assetati rappresenta un indubbio passo in avanti, anche a confronto dell'attuale concorrenza. Del resto il Gruppo Renault-Nissan punta molto su questa vettura per rilanciare l'immagine e le vendite della marca giapponese.



La nuova Nissan Micra abbina design particolare, rétro e moderno allo stesso tempo, a una meccanica di «sostanza».

Sviluppata in quattro anni, realizzata sulla nuova piattaforma su cui oltre alla Nissan Cube saranno costruite anche le nuove Renault Clio e Twingo, la seconda generazione della Micra è in vendita in Italia da gennaio. I prezzi: si parte dai 10.400 euro della mille tre porte nell'allestimento base «Visia» (che di serie monta Abs e 4 airbag), per arrivare ai 12.900 euro della 1.4 Tekna, sempre tre porte, con un equipaggiamento che, tra l'altro, vanta cerchi in lega, fendinebbia, autoradio con Cd e

climatizzatore. La gamma «italiana» prevede al lancio tre motori benzina, un mille da 65 CV in regola con le norme Euro 3, un 1.2 litri da 80 CV e 1.4 litri da 88 CV entrambi Euro 4. In attesa della cabriolet, mostrata come prototipo all'ultimo Salone di Parigi, sono due le varianti di carrozzeria previste, la tre e la cinque porte, mentre sono tre i livelli di allestimento: Visia, Acenta e Tekna. Una gamma abbastanza ampia che si allargherà ulteriormente in primavera, con l'arrivo di due versioni turbodiesel che montano lo stesso motore di 1.5 litri di derivazione Renault ma con due differenti potenze: 62 CV (in vendita da mar-

zo) e 82 CV (da giugno).

Al volante delle briose 1.2 tre porte e 1.4 cinque porte abbiamo percorso un paio di centinaia di chilometri intorno e dentro all'Urbe, salendo e scendendo per i colli, passando di fian-

co al Parlamento e al Quirinale, tagliando il centro da piazza Barberini a Piazza del Popolo, non risparmiandoci neppure le immaneabili code sul raccordo anulare e la scampagnata fuori porta sino a Fiumicino paese. La sensazione di guida è decisamente migliorata rispetto alla vecchia: il nuovo telaio assicura stabilità e tenuta di strada. Ben piantata a terra in autostrada, molto agile in città e nei tratti misti-lenti solo nei curvoni veloci la Micra manifesta un leggero ritardo nell'allineamento del retrotreno che è ad assale con barra di torsione. Una soluzione economica, di compromesso, che penalizza la piccola giapponese per sportività ma che assicura un comfort comunque elevato. Un comfort che è esaltato dalla silenziosità del motore millequattro: a vettura spenta bisogna addirittura accelerare per ricordarsi se

il motore è acceso. Anche ad alta velocità il Cx di 0,33 contribuisce a mantenere entro valori più che accettabili la rumorosità interna. Velocità a cui lo sterzo (servoassistito elettricamente) si mantiene preciso e mai troppo leggero, proprio come in città. Ok il cambio, sia per sincronismo sia per rapportatura, e bene pure i freni, anche se avremmo preferito un impianto a quattro dischi e non un misto dischi-tamburi. Nelle inchiodate al limite, infatti, nonostante l'intervento dell'Abs le ruote posteriori accennano a bloccarsi: la vettura comunque non si scompone e mantiene una buona direzionalità. L'Abs è offerto di serie

su tutte le versioni della Micra, insieme al ripartitore elettronico della frenata sugli assi e al brake assist, che amplifica le frenate nelle situazioni di emergenza. Tutti dispositivi che contribuiscono a incrementare la sicurezza dinamica della city-car giapponese e a cui, in un secondo tempo, si affiancherà nella lista accessori anche il controllo elettronico della stabilità (Esp).

Per quanto riguarda gli interni, se si eccettua qualche scricchiolio, tutto pare ben studiato e ben realizzato. Le plastiche della plancia sono consistenti e pregevoli al

tatto. Lo stesso dicasi per i rivestimenti dei tessuti, che nei modelli top di gamma sono in alcantara. Il design semplice e molto elegante prevede una serie di vani «invisibili» dove riporre bottiglie, bicchieri, cartine, occhiali, ecc.

L'elettronica a bordo è molta, anche sulla Micra italiana, a cominciare dal telecomando key-less, per mettere in moto la vettura tenendo in tasca la chiave. Di serie, sulle versioni Acenta e Tekna questo dispositivo permette di avviare il motore semplicemente girando il blocco accensione, senza inserire la chiave. Su queste stesse versioni i tergicristalli sono ad accensione automatica, il climatizzatore è di tipo automatico con filtro antipolline e, proprio come sulle ammiraglie, i comandi della radio sono al volante.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	1.2 16v	1.4 16v
Cilindrata	1240 cm ³	1386 cm ³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Allesaggio x corsa (mm)	71,0 x 78,3	73,0 x 82,8
Potenza max CV (kW)	80 (59) a 5.200 g/m	88 (65) a 5.600 g/m
Coppia max kgm (Nm)	11,2 (110) a 3.600 g/m	13,1 (128) a 3.200 g/m
PRESTAZIONI*		
Accelerazione 0-100	13"9 (12"9)	11"9 (11"5)
Velocità max km/h	167 (145)	172 (158)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)*		
Urbano	7,4 (8,2)	7,9 (8,6)
Extraurbano	5,1 (5,7)	5,4 (5,9)
Misto	5,9 (6,6)	6,3 (6,8)

* Tra parentesi i dati delle versioni con cambio automatico elettronico a 4 rapporti.

LA MASERATI RITORNA IN AMERICA

NEW YORK Dopo dodici anni la Maserati fa il suo ritorno negli Stati Uniti. L'ultima vettura italiana a vincere la 500 miglia di Indianapolis attacca il mercato statunitense con due modelli esclusivi, Maserati Spyder e Maserati Coupe, entrambi disegnati da Giugiaro e destinati a competere nel settore delle auto di classe con BMW, Jaguar e Mercedes.

Una sfida, quella americana, particolarmente importante per la società entrata in portafoglio alla Fiat negli anni Ottanta e alla Ferrari nel 1997, decisa a crescere negli Usa sulla scia delle rosse che, con 1.200 veicoli l'anno venduti, fanno degli Stati Uniti il loro primo mercato mondiale.

Obiettivo della Maserati, dopo

1.000 esemplari venduti in America nel 2002, è raggiungere le 1.500 vetture nel 2003, anno in cui la casa emiliana lancerà al salone di Francoforte, la nuova grande berlina italiana: una quattro porte disegnata da Pininfarina, rinverendo i fasti dei tempi in cui il Presidente della Repubblica viaggiava proprio su una griffata Maserati.

DUERUOTE

Ruote da 14 pollici e grande comfort
Atterra il «Versity 300»
il lussuoso tappeto volante
con la firma della Yamaha

FRASCATI Un tappeto volante a due ruote. E' il carpet flying della Yamaha. Si chiama Versity 300 e non vuole essere chiamato scooterone. La Yamaha Europa e la Belgarda italiana lo hanno presentato sulle colline di Frascati e lungo le vie caotiche e bagnate della capitale. Nello stesso tempo a circa duecento chilometri di stanza sulla costiera amalfitana l'Mbk presentava il fratello gemello Kilibre 300 (stesso scooter, marca diversa).

Il Versity ha ruote da 14 pollici e ciò lo colloca nella categoria intermedia: non ruote basse, ma nemmeno alte come quelle dell'Honda SH. Definito dalla stessa Yamaha un Maxi Crossover, lo scooter Versity è in effetti molto avvolgente e protettivo. Lo abbiamo provato sotto una pioggia battente e il cupolino ci ha difesi da vento, acqua e anche fango. Un appunto al sellone: un po' troppo alto. Ma la Yamaha ci ha anticipato che nella versione che giungerà ai concessionari (a un prezzo sotto i 5.000 euro) la sella è stata rastremata e anche limitata.

I due ammortizzatori posteriori faranno arricciare il naso a chi vuole soluzioni d'avanguardia, ma in effetti assolvono molto bene i loro compiti e nelle curve più veloci il Versity non innesca pericolosi ondeggiamenti. Anche se la comodità è notevole. Da lode.

Che si tratti quasi di un'auto a due ruote lo si vede anche nella cura quasi maniacale nei particolari e nel design molto curato del cruscotto unico nel

suo genere con un display ingentilito da una luce blu.

Completo il computer di bordo che fornisce indicazioni sulla velocità media istantanea, il tempo trascorso, la temperatura, il segnalatore della presenza di ghiaccio, l'indicatore di intervallo manutenzione e della temperatura del liquido di raffreddamento.

E parliamo ora del propulsore che non è over size (264 cc) per non appesantire le ridotte dimensioni. Consumi. Raffreddamento a liquido, ha l'accensione elettronica e controlla una trasmissione a cinghia a variatore automatico.

Nei tratti più veloci il propulsore è ben insonorizzato e dà la sensazione di poter fornire ancora potenza. E questa sensazione di sicurezza è rafforzata dalla presenza di un impianto frenante degno di una moto: davanti un disco da 270 mm, dietro uno da 240. Non ci sembra poco per uno scooter. Infine, una nota sui carichi: manca l'hangar che hanno certi scooteroni sotto la sella, ma pur sempre viene stivato un casco integrale. Ed è pronto anche un bauletto da 44 litri. Inoltre, vi sono altri vani chiusi con sportellini per avere sempre sottomano telefonino, portafogli, documenti, ecc.

La Belgarda Yamaha di Gerno di Lesmo non nasconde le sue ambizioni: nel prossimo anno nel mercato (con il doppio marchio) diecimila. L'obiettivo è quello di creare un nuovo fenomeno di costume. Roberto Carella

TREMEZZO Tra le insidiose curve della strada che costeggia il Lago di Como e la pista di Vairano abbiamo saggiato le doti di sportività, di tenuta di strada e di piacere di guida della rivisitata Celica TS e della nuovissima MR2 TS, ultima nata della Casa giapponese con il marchio Toyota Sport.

In vendita a circa 1000 euro in più rispetto al modello 2002, la nuova Celica TS presenta alcune novità tecniche di rilievo, oltre a dei ritocchi estetici comuni a tutte le versioni della coupé.

Ex campione del mondo rally. Plastiche e stoffe di qualità superiore rispetto al passato, caratterizzata negli interni della Celica che esternamente si differenzia dalla serie precedente per il paraurti con prese d'aria più aggressive e per il design dei gruppi ottici posteriori.

L'intrigante cabrio MR2 in versione TS dovrebbe entrare in listino prima di gennaio, a prezzi superiori di un paio di migliaia di euro rispetto agli oltre ventiquattro mila necessari per acquistare il modello base. A differenza della Celica TS che monta un motore più potente rispetto al resto della gamma, la MR2 elaborata dal reparto sportivo della Casa giapponese si distingue dalle altre versioni già

in listino solo per l'assetto più rigido, per una differente risposta dello sterzo e per piccole particolarità estetiche. Ancora, su tutte le MR2 model year 2003 nuovi cambi a sei marce: sia il meccanico sia il sequenziale con pulsanti al volante sono stati rivisti per offrire una maggior sportività di utilizzo.

Divertimento assicurato, quindi, con il VSC sia alla guida della MR2 TS sia della Celica TS, come abbiamo potuto verificare nel corso del test-stampa organizzato a Tremezzo, sulle rive del Lario, dove si uniscono i manzoniani due rami del lago di Como, a due passi dall'orto botanico di Villa Carlotta.

In una giornata d'autunno soleggiata e abbastanza calda, si viaggia a capote scoperta e riscaldamento acceso. Il design di questa cabrio attira l'occhio della gente e così anche il pilota non passa mai inosservato. Il cambio sequenziale è rapido nelle scalate, anche se solo discretamente veloce a salire



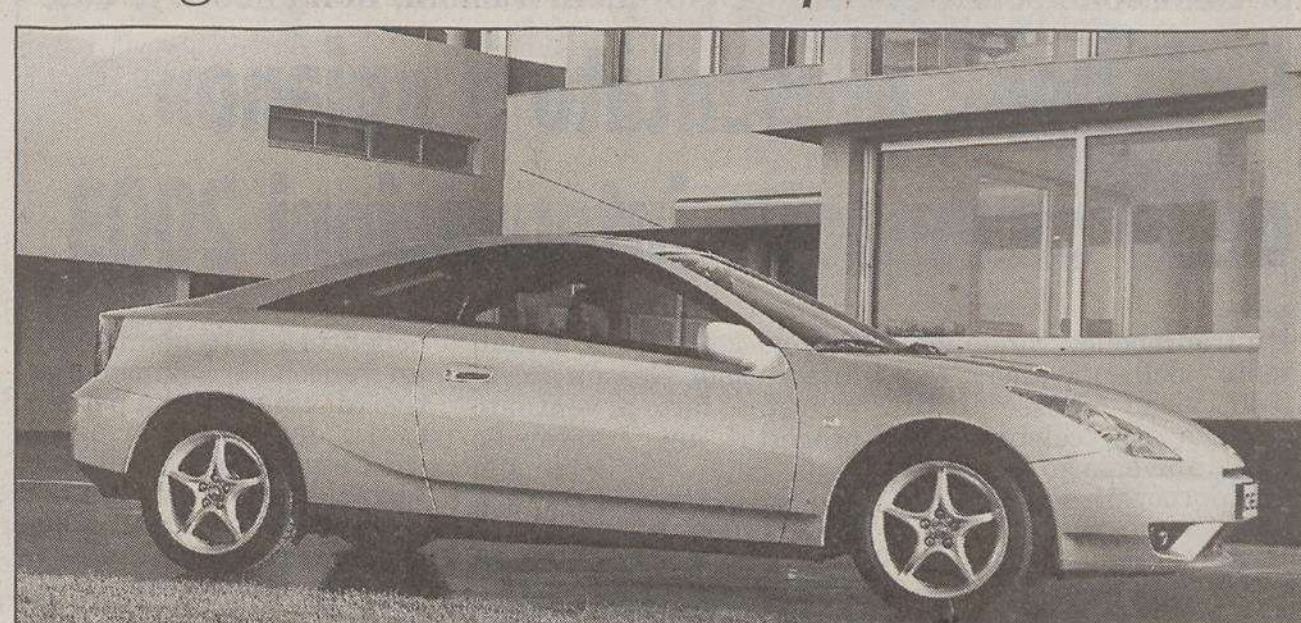
voro dei nonni davanti alle scuole che però se fossero un poco meglio istruiti, dico che basta poco, farebbero meglio il loro lavoro e soprattutto imparerebbero ad utilizzare la palette secondo la sua vera vocazione che non è certo

LA SCHEDA

MOTORE	1795 cm ³	1794 cm ³
Cilindrata	4 in linea	4 in linea
Cilindri	82,0x85,0	79,0x91,5
Allesaggio x corsa (mm)	192 (141) a 7800 g/m	140 (103) a 6400 g/m
Potenza max CV (kW)	18,4 (180) a 6800 g/m	17,3 (170) a 4200 g/m
Coppia max kgm (Nm)		
PRESTAZIONI*		
Velocità max km/h	225	210
0-100 km/h (s)	7"2	8"0 (9"3)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	8,4	7,4
Urbano	11,5	10,1
Extraurbano	8,4	7,4

* Tra parentesi il dato di accelerazione della MR2 con cambio sequenziale

di marcia, la gestione elettronica è limitata al necessario (evviva!), si può persino andare fuorigiri. Sulle strade umide che costeggiano il Lario apprezziamo il controllo di stabilità (VSC) che, tagliando il gas e agendo sui freni, ci aiuta in un paio di manovre repentine a tenere la vettura in strada. Il nuovo assetto sportivo previsto per la TS ha giovato alla MR2, rendendola meno nervosa rispetto al passato. Lo verifichiamo soprattutto in pista, alla guida di un modello con cambio meccanico, privo del VSC (quando c'è il controllo della stabilità non è disattivabile). Rapida e precisa nell'inserimento di curva, meno imprevedibile sul misto del modello 2002, la TS è senza dubbio la più divertente da guidare della gamma MR2. Senza il VSC, in pista ci si può esaltare a farla partire di coda per poi riprenderla e controllarla in controsterzo. Sul bagnato, invece, il VSC diventa un irrinunciabile ausilio per po-



La Toyota Celica TS presenta alcune novità tecniche di rilievo, oltre a ritocchi estetici.

ter guidare in relax ed evitare sbandate fuori programma.

I nei della MR2 TS sono in parte gli stessi del resto della gamma: la posizione di guida molto bassa e il sedile poco regolabile non permettono ai piloti più alti di trovare la posizione di guida ottimale. I passeggeri alti sono penalizzati anche a capote chiusa. Il bagagliaio è praticamente inesistente: non ci stanno più di una sacca da ginnastica e di un paio di giacconi. Se solo si vuole partire per il week-end si deve montare un portapacchi posteriore. Limitati sono anche i vani interni per riporre oggetti e cartine. Peccato, infine, che l'elaborazione TS non abbia coinciso, come per la Celica TS, con un incremento di cavalli rispetto alle altre versioni già in listino.

d.b.

IN BREVE

Grano in cambio di un'auto
In Argentina si fa anche così

NEW YORK Daimler Chrysler, uno dei principali produttori di auto al mondo ha presentato una particolare politica di vendita in Argentina, dove verrà permesso agli acquirenti di portarsi a casa i veicoli pagandoli non con denaro contante ma con grano. La scelta è stata presa dalla Casa per rilanciare le proprie vendite nel Paese sudamericano prostrato da una forte recessione.

La nuova Subaru Forester premiata
dai giornalisti specializzati giapponesi

TORINO La nuova Subaru Forester si è aggiudicata l'ambito premio giapponese «RJC Special Award», organizzato dalla Researchers and Journalists Conference of Japan (RJC). Si tratta di uno dei più prestigiosi ed autorevoli riconoscimenti del settore automobilistico nipponico, essendo promosso da una associazione indipendente.

Pochi i miglioramenti automobilisticamente parlando: è sempre più difficile circolare

Educazione stradale, questa sconosciuta

quella di essere trasformata in una pala o in un manganello.

Che dire poi dei ciclomotori, e non solo quelli, ai semafori che per superarti a destra e sinistra sfiorano, devo dire con rara abilità, gli specchietti esterni e ti si «fiondano» davanti rallentando la tua partenza? O i ciclisti che zitti zitti senza alcuna illuminazione anche di sera ti si presentano contromano?

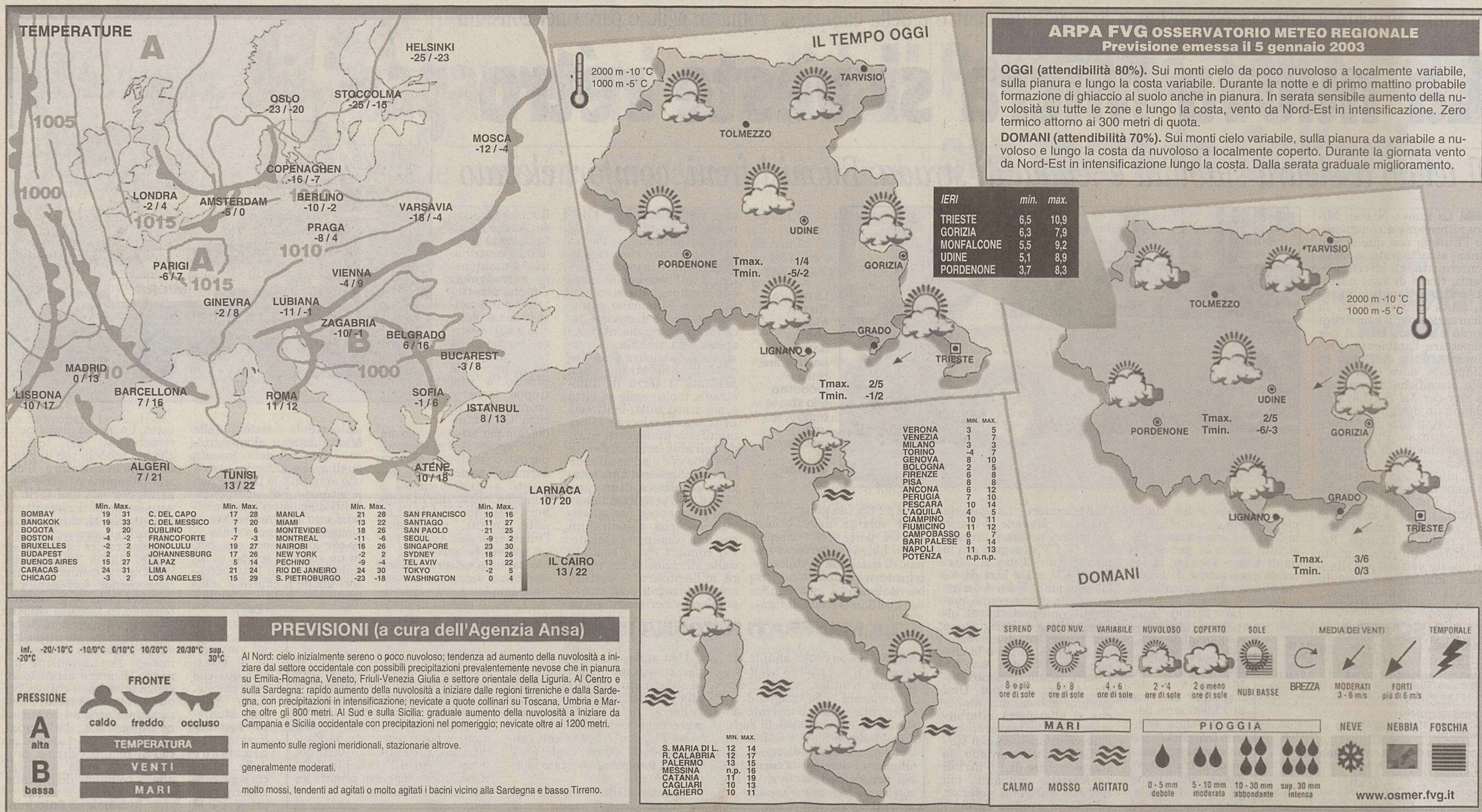
Poi i pedoni che non distinguono il rosso dal verde, e ritengono che tutte le strade siano zebbrate a loro disposizione? E ancora: gli automobilisti che si parcheggiano a filo del muro costringendo i pedoni a scendere pericolosamente in strada? Forse qualcuno avrà notato che l'elenco testé fatto con le relative manichevolteze coinvolgono tutti noi che siamo, a rotazione, automobilisti,

pedoni, motociclisti, padri e madri di studenti, nonni. Ovviamente neanche accennano ai cantieri eterni che fagocitano parcheggi e riducono la transitabilità delle strade considerandoli un male necessario o ai vigili urbani, oggi della Polizia Municipale, che sembrano appartenere ad una razza estinta o per lo meno in via di estinzione. Nonostante i lodevoli sforzi.

Detto questo, ne consegue

che non ho accontentato nessuno, perché ho criticato tutti. Compresso, naturalmente, il sottoscritto. Pazienza, tanto non mi candido per nessuna elezione. Chiedo solo che ciascuno di noi faccia un piccolo esame di coscienza e la sera, a letto, invece che leggere qualcosa di soporifero, pensi a quello che ha fatto durante il giorno, proponendosi di non farlo più il giorno dopo. Ci riusciremo?

Giorgio Cappel



**STRAORDINARIA
VENDITA
DI FINE STAGIONE**

BOUTIQUE
MARY QUEEN
VIA SETTEFONTANE, 36 TRIESTE TEL. 040/390700

SCONTI DAL 40% AL 70%

FILATELIA

Si conoscono solo argomento e commemorazioni, non ancora le date

Emissioni: presentato il «piano» delle diciannove integrazioni 2003

Un francobollo grande formato della Francia, € 0,46, viene emesso il 16 gennaio per celebrare il 40.º anniversario del Trattato di cooperazione franco-tedesca. Il bozzetto, con scritta bilingue, rappresenta un volto giovanile sorridente e i colori nazionali dei due Stati. Stampa in eliogravura esastore. Fogli da 30. Annulli d'emissione a Parigi, Forbach (Mosella), Strasburgo (Basso Reno) e Vogelgrun (Alto Reno). Analoga celebrazione per la Germania.

La Divisione filatelia poste italiane ha reso noti, il 10 dicembre scorso, i dati delle integrazioni 2003, esaminati dalla Consulta per la filatelia svoltasi a Roma e presieduta dal ministro Gasparri, integrazioni a seguito di quanto sancito nel 2002. Sono in tutto 19 indicazioni, per argomento e commemorazione, composizione di uno o più francobolli e costo (faciale in euro) corrispettivi. Nella riunione sono stati scelti i valori postali di base da emettere nel 2004, cui an-

dranno aggiunte le rituali integrazioni. Nessun accenno è stato fatto al ventilato progetto «un francobollo dalla culla» in linea alla sua concretizzazione o meno nel 2003. Il comunicato attuale rimane nei limiti di semplice segnalazione da completarsi, a cura della Divisione filatelia, con i

40^e ANNIVERSAIRE DU TRAITE SUR LA
COOPERATION FRANCO-ALLEMANDE
40 JAHRE VERTRAG UBER DIE DEUTSCH-
FRANZÖSISCHE ZUSAMMENARBEIT
1963-2003

Poste
RF 0,46 €

dati al presente mancanti (date, costi e scaglionamento nei mesi 2003) onde poter avere al più presto il quadro ufficiale e sostanzialmente effettivo del programma 2003. Si resta quindi in attesa di questo successivo comunicato.

L'imminente manifestazione
Montecitorio
2003-Repubblica italiana

beneficerà il 16 gennaio di un francobollo commemorativo (di cui non sono pervenuti i dati tecnici a oggi) che è stato inserito nelle integrazioni 2003 già citate.

L'amministrazione della Danimarca indica nel suo bollettino 1/03 i francobolli del mese: cinque valori di posta ordinaria per Dkk 42,88 e usciti il 2 gennaio e serie di quattro verticali in tema sportivo riferiti al calcio, nuoto, ginnastica e pallamano, per un facciale di Dkk 29,75. Policromie off-set. Fogli da 50 e 100. Annulla primo giorno 15 gennaio a Copenaghen. Il tutto corredato da libretti, F.D.C. e foglietti.

Le poste della Germania emetteranno il 16 gennaio in contemporanea: una valore orizzontale da e. 0.55 per l'anno della Bibbia (Il Libro dei Libri) simbolico; tre da e. 0.45 per il millennio della città di Kronach (veduta); quadrangolare da e. 0.55 per celebrare il 100.o anniversario della nascita di Georg Elser (1903-45), politico antinazista morto a Dachau.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Gemelli 21/5 20/6

Si allarga il vostro campo d'azione, come era nelle vostre aspettative, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche, come del resto era prevedibile. Forma otti-

Leone	23/7 22/8	
-------	-----------	---

Se siete stanchi di vivere nel vostro splendido isolamento con il favore degli astri potrete concedervi qualche distrazione sentimentale, senza peraltro trascurare i doveri quotidiani.

Bilancia 23/9 22/10 

Piccoli disturbi e fastidiose allergie scompariranno solo se comincerete a seguire un'alimentazione più sana ed equilibrata. Le stelle preannunciano importanti incontri in serata.

Sagittario 22/11 21/12 

Ci state pensando da un po' e non riuscite a dichiarare a chi vi vive accanto quanto desiderate la libertà. Oggi potrebbe essere il giorno giusto: le reazioni del partner potrebbero stupirvi.

Acquario 20/1 18/2 

Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili e troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

Toro 21/4 20/5
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno. Avete bisogno di riposo.

 **Cancro** 21/6 22/7

Gli altri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare, ad occhi estranei, un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma un po' diverso dal solito.

 **Vergine** 23/8 22/9

Oggi, tutto ciò che fa rima con cuore sarà al centro dei vostri pensieri. Prima di tutto, l'amore del partner. Organizzate qualche cosa di speciale per la serata. Fantasia.

 **Scorpio** 23/10 21/11

Giornata prevalentemente favorevole. Riuscirete a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

 **Capricorno** 22/12 19/1

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona. Prudenza.

Pesci 19/2 20/3

Deatevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

I GIOCHI

1	2		3	4	5		6	7	8	9
10			11		12		13			
	14	15		16		17				
	18					19				20
21					22			23		
24					25			26		
	27									
28										29
33	34		35			36			37	
38										
40				41						42

ORIZZONTALI: 1 Genero di Maometto - 3 Motociclo con siluri - 6 Il nome del pittore Chagall - 10 Conclusione di massime - 12 Tana per bestie e banditi - 14 Un olimpionico delle sci - 17 Resa effettivamente - 18 Accordi doganale internazionale (siala) - 19 Nord-Est - 20 Amico da - 21 Ben sregi - 22 Appena offuscato - 23 La pelliccia - "moussqué" - 24 Uniti come certi amici - 27 Corrotti, perversi - 28 Dispositivo per l'esplosione - 30 I 155 romano - 31 Ha la pelle scura - 33 Si legge alla stazione - 36 Regione dell'Indonesia - 37 Escursione in comitiva - 38 Si usa - va nei telefoni pubblici - 40 Aria calda e soffocante - 41 Libretto per appunti - 42 Ultimo di Galileo.

VERTICAL: 1 Angelo Musco - 2 Miti, favole
- 4 Marine senza mine - 5 Simone, attrice
del cinema francese - 6 Ispiravano gli artisti -
7 Capo militare turco - 8 Le consuete cerimo-
nie - 9 Imposti a forza - 11 Esplorò il fiume
Omo - 13 Classificano lo spaccone - 15 Ri-
messa in ordine - 16 Li percepiscono gli im-
piegati - 21 Finisce il lunedì - 23 Pudore, ri-
serbo - 25 Affine, simile - 26 Scopri l'isola de-
gli Orsi - 28 Un problema sociale - 29 Amò
Giulietta - 32 Le regine dei pantaloni - 34 Re-
gione del Marocco - 35 Centro di terrazza -
39 «E» scritta nel telegramma.

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Il primo bicchiere di vino
Semivuoto, ovviamente, ma grandioso
levato in alto in gesto trionfale...
Era un gran brut... mi fece sognar male
ma lo trovai (a sei anni) favoloso!

INCASTRO (xxyyyy zzzzzxx)
La nostra flotta mercantile
Se si pensa allo splendido «stellone»
che col bacio dell'onde tanto ammalla,
nei trasporti «via mare» essa s'impone:
rappresenta la forza dell'Italia.

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche in edicola

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche **in edicola**

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**

Settegiorni



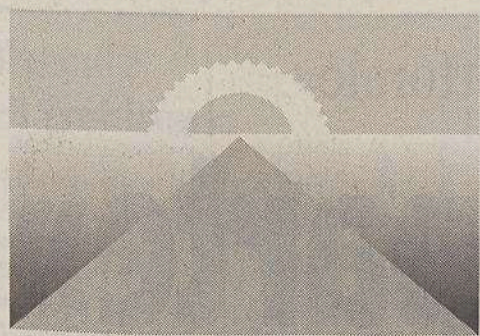
Limes

ITALIA

STILE LIBERO

il nuovo volume di Limes
(5/2002), la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.45**
tramonta alle **16.36**
La Luna: si leva alle **10.27**
cala alle **20.31**

2.a settimana dell'anno, 6 giorni trascorsi, ne rimangono 359.

IL SANTO

Epifania di N. Signore

IL PROVERBIO

L'ozio è la più grande e bella conquista dell'uomo.



MAREE

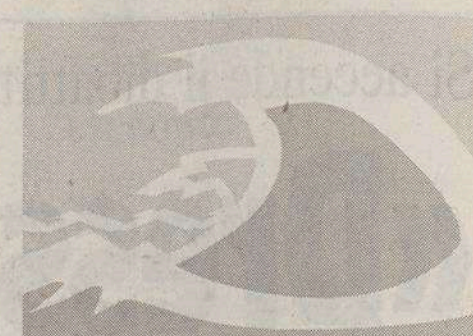
Alta: ore 0.12 **+38** cm
ore 10.38 **+31** cm
Bassa: ore 5.40 **-7** cm
ore 17.27 **-54** cm

DOMANI

Alta: ore 0.47 **+36** cm
Bassa: ore 6.23 **-6** cm

TEMPO

Temperatura: 6,5 minima
10,9 massima
Umidità: 58 per cento
Pressione: 1004,0 in aumento
Cielo: coperto
Vento: 40,3 km/h da E-N-E
Mare: 12,0 gradi



Autopiù s.r.l.
Nuova concessionaria
per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Autopiù s.r.l.
Nuova concessionaria
per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

C'è la droga dietro alla fine della trentasettenne trovata cadavere nel terrazzino di una casa abbandonata

La donna morta a Valmaura è stata uccisa

Gli inquirenti danno la caccia a chi le ha iniettato la dose fatale

E' stata uccisa la giovane donna trovata cadavere sabato nel terrazzino di una casa abbandonata di Strada vecchia per l'Istria.

I carabinieri non hanno trovato sul suo corpo né tracce di sangue, né segni di percosse o di ferite inferte con lame. Non ci sono segni di spari o strangolamenti, ma la morte non è attribuibile a cause «naturali».

C'è la droga di mezzo e gli investigatori puntano proprio sulla pista dell'eroina con cui la giovane donna aveva avuto più volte a che fare nella sua difficile vita, così come il convivente morto due mesi fa all'ospedale ad alcune ore di distanza dal ricovero per overdose. Le cure col «narcan» e con altri antagonisti dei derivati dell'oppio di solito hanno effetti positivi ma in questo caso non c'è stata reazione e la morte è sopravvenuta all'improvviso.

Il nome della giovane donna che aveva 37 anni non è stato reso noto per precisa e tassativa disposizione del pm Lucia Baldo-
vin, ma è certo che l'uccisa faceva parte di quel gruppo di circa 200 triestini che abitualmente e da anni e

anni fanno pesante uso di eroina. Molti sono morti, altri continuano nella loro dipendenza ma è raro che persone che «frequentano» questa droga compiano errori di dosaggio e di valutazione.

Ora le indagini puntano proprio a identificare chi le ha venduto o iniettato la dose che l'ha uccisa. Nel terrazzino della casa disabitata di Strada vecchia dell'Istria e nemmeno nel sottostante cortile, gli inquirenti hanno infatti trovato una siringa. Se qualcuno l'ha passata alla donna, quando l'accompagnatore si è accorto di ciò che stava accadendo, si è allontanato velocemente, portando via tutto ciò che poteva agevolare le indagini e la sua identificazione.

Il magistrato inquirente nei prossimi giorni incaricherà il medico legale Fulvio Costantinides di effettuare l'autopsia del corpo della donna. Verranno effettuati anche dei prelievi per le analisi tossicologiche. La risposta è qui. Che eroina le è stata iniettata? Perché chi era con lei è scappato senza dare nemmeno in modo anonimo l'allarme?

c.e.

Presto le ruspe entreranno in azione in Strada vecchia dell'Istria e in via Domus Civica

Saranno abbattute alcune case dell'Ater



In via Flavia le ruspe hanno demolito la prima casa.

Case fatiscenti, finestre e porte murate. Cortili abbandonati, accessi chiusi da reti metalliche.

Molte case che l'Ater, già Iacp possiede in strada vecchia per l'Istria e in via Domus Civica, a breve scadenza verranno abbattute e ricostruite con nuovi criteri di abitabilità.

Oggi vuote perché gli inquilini sono stati trasferiti in altre zone della città, in altre abitazioni più vivibili. Nelle costruzioni abbandonate si sono insediati e si insediano saltuariamente chi cerca un angolo tranquillo, lontano da sguardi indiscreti, per poter fare ciò che più gli aggrada.

Le soffitte di alcuni di questi stabili sono state saccheggiate in passato; nei corridoi avvenivano commerci di ogni tipo, non ultima la droga. Gli inquilini rimasti si chiudevano in casa, sbarrando la porta e non aprendola per nessuna ragione quando faceva buio e lo «spioncino» non consentiva di vedere chi aveva bussato o picchiato sull'uscio.

«Venivano i carabinieri e li portavano via dalle soffitte» aveva raccontato poche settimane fa una giovane signora che aveva abitato proprio tra via Flavia e strada vecchia per l'Istria. «C'erano risse nei corridoi, coltelli e mazze da baseball. Chi si faceva di eroina usava gli appartamenti vuoti per i propri comodi, li occupava. Era difficile vivere in queste condizioni, specie se si è sole, senza un marito o un compagno e si devono crescere due bambini».

In via Flavia nelle settimane scorse le ruspe hanno abbattuto la prima casa dell'Ater. L'hanno rasa al suolo. Ora le pale meccaniche interverranno in nell'adiacente Domus Civica. Infine verrà sventrato il complesso in cui sabato è stata trovata cadavere una giovane donna, stroncata dall'eroina che qualcuno le ha iniettato.

IL TEMPO

Le temperature non sono scese sotto lo zero

**Pioggia, bora e nevischio
ma il grande freddo
non è ancora arrivato**



Tuffo nell'inverno: ieri una giornata di pioggia e bora.

Tuoni, fulmini, pioggia, sole, arcobaleni, vento, nuvole basse ma anche cielo a tratti terso. Sul Carso due spolverate di neve.

L'annunciata ondata di maltempo si è puntualmente fatta sentire ieri nelle prime ore del mattino con gran fragore, ma la temperatura non è scesa così in basso come avevano affermato all'unisono i meteorologi.

«Dieci gradi in meno» avevano detto venerdì e ripetuto sabato. Invece i gradi in meno sono stati cinque o sei rispetto ai giorni e lo zero al livello del suolo non è stato né meno sfiorato nell'area triestina. Carso compreso. Temperatura minima a Borgo Grotta Gigante, 2,4 gradi.

L'ondata di freddo non si interromperà nelle prossime ore e, secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico regionale, sull'altipiano oggi l'insidiosa del ghiaccio sarà presente. Continua infatti su

tutto il NordEst il flusso di correnti Nordorientali fredde; le stesse correnti che stanno mettendo in ginocchio mezza Europa. Dalla Scandinavia alla Russia, dall'Inghilterra alla Francia. Prima il freddo, poi piogge torrenziali e neve. «In mattinata il cielo sarà da poco nuvoloso a variabile, possibile la formazione di ghiaccio al suolo. Aumento della nuvolosità in giornata. Dalla

serata intensificazione del vento da Nord Est».

Ieri la bora ha soffiato a una velocità media non superiore ai 40 chilometri all'ora. Lo hanno detto le stazioni a terra ma lo ha detto anche «Paloma», la boa che il Cnr-Istituto talassografico di Trieste ha ancorato in mezzo al golfo la scorsa estate. Lì è stata misurata la raffica più veloce: 61 chilometri all'ora. In attesa del peggio il Comune ieri ha fatto spargere sale sulle strade.

c.e.

Pepi, Anita, Valentina e Bulgara cercano un padrone. Il loro proprietario-allevatore li mette in vendita con un annuncio sul giornale dell'usato

A.A.A. Privato vende quattro asini come nuovi

Due maschi e due femmine. «Lo stallone non perde un colpo». «Ai friulani non li dò, li mangiano»



Pepi, Anita, Valentina e Bulgara cercano un padrone. Il loro proprietario-allevatore li ha messi in vendita al miglior offerente: prezzo base tra i 350 e i 500 euro per capo ma c'è chi ha già proposto cifre più consistenti per questi quattro asini che vivono a Rupinpiccolo in un recinto con annessa stalla-barracca. Chi ha offerto più soldi è un commerciante friulano di carne che punta a far finire in pentola i quattro cuccioli. Ma il padrone ha detto «no» e per salvare i suoi animali dal macello, ha pubblicato un annuncio su un settimanale triestino dedicato alle «occasioni». «Asino stallone più due femmine grvide e asinello di un anno, privato vende».

Anita e Bulgara sono le due femmine in dolce attesa, «incinte o gravide» afferma il loro proprietario Fabio Drassich.

Pepi, 9 anni, è invece lo stallone. «E' bravo, buono, sempre pronto. Non perde un colpo» racconta il proprietario. L'annuncio pubblicitario punta proprio su questa caratteristica asinina per ri-

chiamare l'attenzione dei lettori. Non è usuale vedere a Trieste cuccioli offerti in vendita. Ancora più inusuale trovarli nella stessa pagina in compagnia di cuccioli di terrier, di Yorkshire, di gattini persiani e di Labrador neri e miele. Sullo stesso settimanale delle occasioni, centinaia di proprietari vendono case, appartamenti, automobili, motociclette, computer, sci e mobili da giardino. Tutti rigorosamente usati.

Qualcuno mette sul mercato anche anche se stesso, proponendosi come «convivente», «sincero amico» o marito.

«Ne ho venduti parecchi di asini negli ultimi anni, faccio l'allevatore un po' per hobby, un po' per lavoro» spiega Fabio Drassich che oltre ai cuccioli possiede una coppia di pony, anch'essi ospitati del recinto di Rupinpiccolo, anch'essi offerti in vendita.

«Richieste di acquisto ne ho già vagliate alcune giunte dal Friuli, in particolare da Cividale. Purtroppo ho capito che gli acquirenti non erano appassionati di asini. Cercavano l'affare perché erano commercianti di bestia-

me. Offrivano somme anche considerevoli per Pepi e la sua famiglia allargata perché di lì a poco li avrebbero trasformati in bistecche, brasati e costine per osterie, ristoranti, banchi da macellaio. L'asino è molto ricercato e apprezzato. Per questo finisce spesso al macello. Dicono che la sua carne sia simile a quella di vitello. Quando ho capito che i miei animali sarebbero stati uccisi per finire in pentola, non me la sono sentita di cederli a quelle persone. Gli asini sono sensibili, intelligenti, affettuosi e curiosi. Hanno memoria, pazienza e umiltà, sono fedeli al padrone. Ma io abito in città e per accudirli devo salire ogni giorno a Rupinpiccolo. E' un sacrificio oltre che una spesa. Altri asini li ho venduti a persone che hanno attorno a casa un ampio prato. Gli asini mangiano l'erba e non c'è bisogno di macchine falciatrici per tagliarla. A Borgo Grotta Gigante ce ne sono un paio che ricambiano anche in questo modo l'ospitalità di chi li ha comprati standoli dalla macellazione...»

Claudio Ernè

Alexandra boutique

Abbigliamento donna

DA MARTEDÌ 7 GENNAIO 2003

ECCEZIONALI SALDI TUTTO AL 50%

VIA XXX OTTOBRE, 14

TRIESTE 040.634401

Si accende il dibattito dopo la polemica tra l'assessore regionale di An e gli industriali triestini. Zvech (Ds): «È soltanto ansia elettorale»

«Dressi sacrifica la città agli interessi di parte»

Ma il Centrodestra lo appoggia: «Niente contro Anna Illy, ma l'Assindustria è solo una piccola lobby»

Piero Camber (Forza Italia): «Assindustria in effetti fa politica. La riprova l'ha citata Dressi: se non è vero attendano le regionali per cambiare presidente»

«Nel Centrodestra regionale cresce la voglia di intramettere nella vita associativa degli imprenditori». È questo il primo commento che sulla vicenda Dressi-industriali arriva da parte di Bruno Zvech. In proposito il segretario provinciale dei Ds ricorda tra l'altro l'esperienza di Nesis, l'associazione costituita l'anno scorso da una settantina di industriali della nostra regione e del Veneto con la benedizione di Silvio Berlusconi.

Zvech accusa Dressi di «annegare le questioni di merito nella strumentalità politica». «L'ansia elettorale evidentemente pesa, se l'assessore perde così la misura: infatti se sulle scelte industriali è normale il confronto e sono fisiologiche le critiche, cosa ben diversa è irrompere con gli scarponi in casa altrui distribuendo patenti di autorevolezza o meno senza averne titolo, prefigurando conflitti di interesse privi di fondamento. Entrando nel merito della Ferriera, «gli equivoci e le incertezze sulla riconversione nascono da un progetto ancora indefinito sul piano industriale, economico e occupazionale: la stessa confusione che caratterizza il Centrodestra sul futuro del porto».

Quanto a Mediocredito, «il profilo dell'operazione non è ben delineato e comunque mi sembra evidente che la partecipazione o meno degli industriali triestini riguardi le loro strategie - sulle quali sarebbe certo utile un confronto - e la loro disponibilità finanziaria». Secondo Zvech l'attacco di Dressi «evidenzia un nodo politico di fondo: in un momento di difficoltà di Trieste, quando più che mai servono progettualità comuni e unità d'intenti, anche Dressi - referente istituzionale degli industriali - sceglie la palude delle polemiche, sacrificando gli interessi della città a quelli di parte. Per quanto mi riguarda - conclude il diessino - nel rispetto dell'autonomia di tutti i sog-

getti economici continuerò a lavorare per l'unità della città, unità indispensabile per il suo sviluppo economico e sociale».

Toni diametralmente opposti usa invece Maurizio Bucci. Nelle parole del coordinatore provinciale di Forza Italia nonché assessore comunale allo sviluppo economico, l'attacco che Dressi porta ad Assindustria inquadrando in un più generale problema di scarsa rappresentatività ed efficacia si concentra su un versante esplicitamente politico. Senza volersi soffermare su Anna Illy, «che è una signora squisita», chiosa Bucci, «il fatto è che all'interno di Assindustria si fa politica a tutti gli effetti. Dicono di pensare solo



Rosato (Ulivo): «Soltanto un polverone sollevato ad arte per mascherare l'insufficienza delle azioni per il rilancio dell'economia»

L'assessore regionale Sergio Dressi attacca frontalmente Assindustria e il suo presidente Anna Illy. E subito il dibattito si arroventa in una polemica dal sapore tutto politico e dai toni che sono già quelli della campagna elettorale. In un'intervista rilasciata ieri al Piccolo, Dressi definisce l'Associazione degli industriali «un club d'élite dove in pochi guidano la politica industriale della città», con «distorsioni che possono essere umanamente comprensibili: l'amore di mamma è scritto nei tempi...», griffa l'esponente di An alludendo appunto ad Anna Illy, numero uno degli industriali cittadini nonché madre del Riccardo candidato presidente del Friuli Venezia Giulia. Una signora «squisita ma non tagliata per quel ruolo» in Assindustria, chiude Dressi spezzando bruscamente quel feeling che sinora sembrava viaggiare su binari più che saldi.

A monte delle parole di Dressi, le perplessità espresse da Anna Illy sulla piattaforma logistica da costruirsi in area Ferriera. Perplessità nettamente ridotte a «preoccu-

all'economia? Beh, dicono balle. Personalmente con gli industriali triestini ho cercato il dialogo, ma ho sempre trovato molto distacco, gelo direi: un clima quasi ostile, insomma».

Un clima che Bucci vuole differenziare da quello che



Bucci (Forza Italia): «In quell'associazione si fa politica a tutti gli effetti. Ho cercato il dialogo, ma il clima è quasi ostile»

regna tra i giovani industriali, «una realtà completamente diversa dove ho trovato molta volontà di collaborazione». Per concludere, dunque, «Assindustria non ha voglia di dialogo con queste istituzioni - parlo del Comune e della Regione - ma credo che debba ricucire il rapporto: è un obbligo morale. Altrimenti, taglia corto Bucci, si facciano indietro: Assindustria non può schierarsi in modo netto a favore di una parte politica».

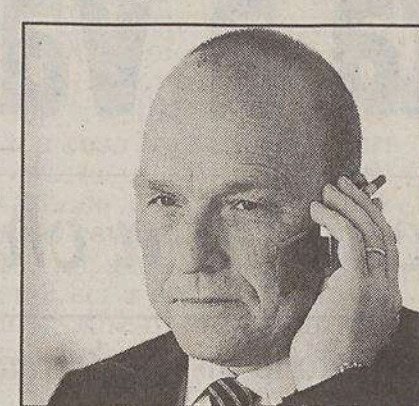
Assindustria inefficace e ridotta a un «club d'élite», dunque? Perfettamente schierato sulla lunghezza d'onda di Dressi si dice Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale. «L'associazione è sempre stata, ed è oggi, scarsamente propositiva e con deboli connessioni con il nostro tessuto imprenditoriale». Nessun attacco ad Anna Illy, precisa ancora Camber, «di cui ho sinceramente la massima stima: e per quanto mi riguarda

pazione» per un futuro da valutare con cura da parte del direttore di Assindustria Loredana Catalfamo, che smentisce qualsiasi «contrarietà» al progetto-Ferriera da parte di Palazzo Ralli. Ma l'assessore replica: quella di Servola, dice, è stata solo la classica goccia. E cita la mancata partecipazione dell'associazione alla cordata degli industriali formata per l'acquisto della quota di Mediocredito. Cita le «centinaia» di piccole imprese che sarebbero confluite in Confartigianato. Cita la scarsa efficacia e rappresentatività di Assindustria. La quale però si sarebbe da ultimo affannata nella querelle interna alla Federazione regionale degli industriali, «e solo per creare difficoltà» - punge Dressi - al presidente Andrea Pittini giunto a fine mandato. E impegna comunque - si dice - in un fermo sostegno al Centrodestra in vista delle regionali.



Anna Illy

può tranquillamente fare anche il presidente di Assindustria, che tanto non è altro se non una piccola lobby...» Un giudizio, questo, che Camber precisa di formulare anche in base alla sua esperienza di consigliere d'amministrazione di Friulia, la finanziaria regionale, giunto al secondo mandato: «A Friulia sono scarse le richieste che arrivano da parte delle imprese triestine, a fronte di quelle friulane...». Insomma - conclude Camber - «Assindustria in effetti fa politica. La riprova l'ha citata Dressi: se davvero l'associazione con la politica non vuole avere a che fare, attenda le elezioni regionali prima di discutere del



Sergio Dressi

nuovo presidente di Confindustria...»

Non entra nel merito dell'attacco al presidente di Assindustria il capogruppo in consiglio comunale della Lista Illy Roberto Decarli, che si limita a osservare il sempre più deciso pro-

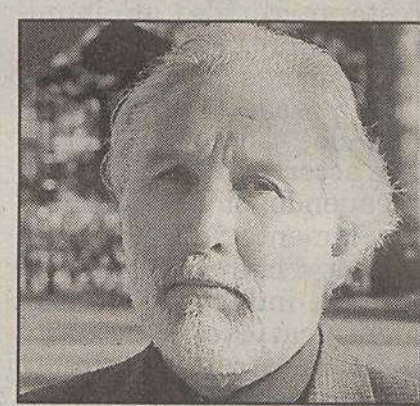


Piero Camber

larsi di un clima da «campagna elettorale. Personalmente - dice Decarli - mi sembra che Dressi sia capace solo di prodursi in uscite di questo genere per mascherare il fallimento su cui finora si è arenato il suo tavolo di regia promosso in tema di riconversione della Ferriera: l'assessore non trova sponde nemmeno nel sindacato...»

La tesi del polverone sollevato ad arte viene condivisa anche dal coordinatore di Ulivo e Lista Illy Ettore Rosato: «Assindustria ha dato fiducia a Dressi e alle sue promesse sulla riconversione dello stabilimento siderurgico e, più in generale, sul rilancio dell'economia regionale. Gli industriali hanno sostenuto l'assessore, vedendo tra l'altro in lui uno dei pochissimi punti di riferimento a livello istituzionale. Ma adesso lui sferra questo attacco per mascherare i suoi insuccessi: i risultati infatti non sono stati raggiunti, e le sue azioni complessive in tema di economia regionale - dal turismo all'industria al commercio - si sono dimostrate insufficienti».

Infine il commento della



Roberto Decarli

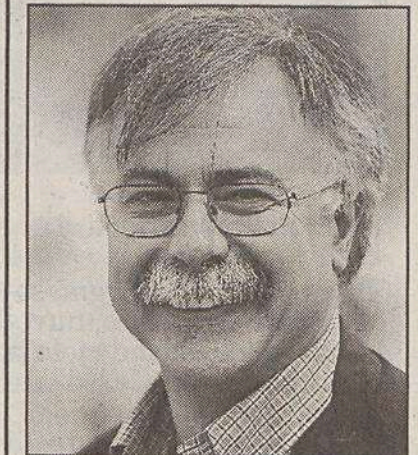
Lucchini, la società per azioni bresciana proprietaria della Ferriera e dunque in qualche modo coinvolta nella vicenda - la riconversione dello stabilimento servivano, appunto - che ha fatto da detonatore a quest'ultima polemica. Il responsabile delle relazioni esterne del gruppo, Francesco Semino, evita naturalmente di entrare nel cuore del dibattito politico, ma precisa ancora una volta profilo e funzioni di quella piattaforma logistica che dovrebbe sorgere a Servola e che vede la spa interessata a far parte del progetto nella prospettiva di nuovi business. «Bisogna sgombrare il campo dalla logica consequenziale secondo cui se il Molo VII non lavora al massimo delle sue capacità, allora il cosiddetto Molo VIII non serve. E va anche ribadito che la piattaforma ha un futuro in sé, non è certo soltanto un progetto studiato in mera sostituzione dell'attività siderurgica».

Il Molo VIII insomma, osserva Semino, è un'opera da realizzarsi «nella prospettiva di un grande sviluppo del porto, giacché a Trieste possono circolare quantità di merci che superano di molto la capacità del Molo VII. Molo VII che tra l'altro ha una fisionomia con dei limiti che la piattaforma si propone di superare». I segnali di interesse da parte degli investitori, assicura Semino, si sono già palesati, e in modo evidente.

«Dai dialoghi che con Assindustria abbiamo avuto sinora mi sembrava che sul progetto ci fosse convergenza», aggiunge Semino, «e anzi nella bozza di protocollo d'intenti si era già annotata la possibilità di individuare aree per renderle disponibili a ulteriori iniziative imprenditoriali da affiancare alla piattaforma e alla centrale turbogas». E in questo senso, conclude Semino, «saranno proprio Assindustria e le aziende del territorio a poter dare il proprio contributo nella creazione delle ulteriori iniziative coerenti e complementari con quella della piattaforma».

p.b.

RUBEN COLUSSI (CGIL REGIONALE): «INDUSTRIALI DITE AI POLITICI DI FARE UN PASSO INDIETRO»



Ruben Colussi

«È raro vedere tanta dietrologia e interventismo in cui si dovrebbe gestire i rapporti con il mondo degli industriali». Lo scrive il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia Ruben Colussi, commentando in una nota le dichiarazioni rilasciate ieri dall'assessore regionale Sergio Dressi. Una nota che Colussi precisa di scrivere in merito a «una situazione che oltrepassa il limite».

L'industria regionale sta attraversando una fase problematica, scrive Colussi citando come esempio i settori del legno, del me-

talmeccanico, del tessile: lo «dimostrano» - annota il segretario Cgil - gli ultimi dati pubblicati sui quotidiani sulle difficoltà dell'apparato produttivo del Friuli Venezia Giulia. In più si assiste, secondo Colussi, alla «completa assenza di una politica industriale regionale per affrontare la difficile congiuntura». Eppure malgrado tutto «l'assessore si lancia in pesantissimi interventi sulla vita interna dell'Associazione industriali».

«Non avrei nulla da dire se si fosse limitato a una pesante critica alle politiche che gli industriali han-

no proposto negli ultimi anni o mesi», scrive Colussi riferendosi a Dressi: «Anzi avrei aggiunto molte cose - scrive ancora l'esponente Cgil - come per esempio l'inesistenza di relazioni industriali con la federazione regionale degli industriali o l'inesistente "Patto per il Friuli". Ma purtroppo così non è. Queste dichiarazioni - continua Colussi - sono gravi in sé ma lo sono anche perché sono il segnale di un grave scaldamento del dibattito politico».

E proprio qui sta la richiesta che Colussi formula agli industriali di

tutta la regione: «Non siete ancora stanchi, dopo settimane di polemiche sui mass media, delle scorribande politiche sulle vostre vicende interne? Pensate che tutto ciò aiuti veramente a trovare una soluzione? Secondo me, no. Per questo fareste bene a prendere tutti insieme una posizione che invita tutto il mondo politico a fare un passo indietro. Chiedetelo con forza», si appella Colussi agli industriali: «Non avete alcun bisogno di dover gestire le macerie e l'eredità di uno scontro tutto politico sulle vostre vicende interne».

IN BREVE

Interviene il presidente dell'Istituto di via Pascoli

«Centro diurno di via Marenzi, da parte dell'Itis disponibilità senza alcuna ingerenza»

«Offriamo servizi e non intendiamo sostituirci a nessuno. Abbiamo garantito la nostra disponibilità per tranquillizzare le persone abituate a accedere al centro diurno di via Marenzi». Il presidente dell'Itis Augusto Debernardi interviene nel dibattito sviluppatosi attorno alla struttura per anziani a San Giacomo. L'Itis di via Pascoli nei giorni scorsi aveva dato la disponibilità a accogliere gli utenti «orfani» della struttura di via Marenzi chiusa il 31 dicembre. «Il nostro bilancio - spiega Debernardi in una nota - non ci permette di svolgere il servizio del tipo centro diurno al di fuori della sede principale. Se non facessimo così dovremmo penalizzare le persone che usufruiscono dei ricoveri. Vogliamo solo rappresentare un'alternativa concreta per le persone che desiderano usufruire, senza intenzione di metterci in concorrenza con altre realtà come l'oasi di via Lorenzetti».

Rintracciate in città due minorenni scappate dall'Aquila il giorno di San Silvestro

Sono state rintracciate dalla polizia dell'Aquila a Trieste due ragazze aquilane di 15 e 17 anni che si erano allontanate da casa il 31 dicembre. Pur essendosi tenute comunque in contatto con la famiglia per telefono, non avevano mai rivelato dove fossero. Nessuno pensava tuttavia che dall'Abruzzo finissero a Trieste. In un primo tempo si era pensato che si fosse trattato di una fuga d'amore con i rispettivi fidanzati. Le due ragazze sono state affidate per un paio di giorni a una loro zia che abita a Modena.

Lo Snals patrocina una raffica di ricorsi alla Corte dei conti contro l'Inpdap

Parte una raffica di ricorsi alla Corte dei conti, patrocinati dallo Snals provinciale, contro l'Inpdap. Secondo il segretario Giuseppe Ughi, l'Inpdap «sta operando un'indebita azione di recupero sulle pensioni dei dipendenti pubblici ex combattenti, profughi e assimilati, beneficiari della legge 336. La legge 498/92 stabiliva che il beneficio di cui alla legge 336 doveva essere applicato una sola volta nella carriera, ciò ha determinato debiti dei pensionati tra gli otto e i dodici milioni di vecchie lire, che dovevano essere recuperati solo coi futuri miglioramenti del trattamento di quiescenza».

Smascherati dai carabinieri due triestini che da tempo gabbavano le aziende goriziane con un vecchio metodo truffaldino

Compravano vini sul Collio con dei «pagherò» a vuoto

Uno dei due è finito in carcere: ma perché doveva scontare una precedente condanna

Mandano a monte un tentativo di truffa con il sistema del «pagherò» ai danni di un'azienda agricola di Giasbana, in provincia di Gorizia. Non solo. Scoprono anche che uno dei due imbroglioni deve scontare tre anni e nove mesi di carcere. È proprio il caso di dire che la coppia di triestini ha fatto i conti senza l'oste, che a San Floriano del Collio si è presentato con la divisa dei carabinieri.

S.T., di 56 anni, dopo gli accertamenti di rito svolti al Comando provinciale di Gorizia, è stato trasferito nel carcere isontino di via Barzellini, mentre il suo compare (D.G. di 64 anni: anche di lui non è stata rivelata l'identità completa) è stato rilasciato.

Due mesi fa i carabinieri di San Floriano del Collio avevano iniziato a sensibilizzare la gente, in particolare

i titolari di aziende, sull'attività di una coppia di uomini che stava prosperando alle spalle degli altri. In altre parole i militi avevano messo in guardia da chi si fosse presentato per acquistare merce spergiurando sulla sincerità, e solvibilità, del proprio «pagherò».

Di più: i carabinieri per far aprire ancora di più gli occhi alla gente avevano segnalato che i truffatori si presentavano a volte con una Lancia Thema, altre volte, come è avvenuto proprio a Giasbana, a bordo di una Fiat Uno di color grigio. Insomma, sembra proprio che la coppia di triestini facesse di tutto per farsi notare, lasciando tracce dei suoi raggi anche nella zona attorno a Gradi-sca.

Nella tarda mattinata di sabato, attorno a mezzogiorn-

no, scegliendo quindi un orario propizio a trattative accelerate, i due triestini si sono presentati all'azienda vitivinicola che Edi Skok gestisce assieme alla sorella. Il lavoro di prevenzione fatto dai carabinieri però ha dato il frutto sperato. Notata una delle due macchine «sospette» parcheggiate, due militi si sono avvicinati.

Un normale lavoro di identificazione che ha portato a scoprire che S.T. era inseguito da un ordine di carcerazione in seguito a una condanna definitiva per bancarotta fraudolenta emessa nel luglio 2000 dalla Corte di appello di Trieste che aveva confermato la sentenza emessa dal tribunale di Udine cinque anni fa.

Per il triestino quindi si sono aperte immediatamente le porte del carcere.



Comune bocciato nelle politiche per l'infanzia? Eppure l'assessore Rossi si dà da fare...

Nella classifica di Legambiente manca Trieste: «Non ci ha inviato i dati». La replica dell'assessore Brandi

«Il Comune non pensa ai bambini»

C'è solo carbone per Trieste dalla befana di Legambiente. Nella classifica delle città più attente alle esigenze dei bambini, tradizionalmente diffusa ogni anno alla vigilia dell'Epifania, di Trieste non c'è traccia. «Ha dimostrato assoluto disinteresse alle tematiche di «Ecosistema bambino» non rispondendo nemmeno dopo ripetuti solleciti al nostro questionario» spiegano i responsabili nazionali di Legambiente, chiamando in causa l'assessorato comunale all'Educazione. Nel valutare le città vengono esaminati quattro indicatori per

le politiche per l'infanzia (opportunità di partecipazione, strutture, iniziative di aggregazione e animazione culturale, progetti avviati attraverso i fondi delle leggi 285/97 in favore dei bambini) che vengono incrociati con i dati sulla qualità ambientale di «Ecosistema urbano» (tasso di motorizzazione, mezzi pubblici, parchi e giardini, zone a traffico limitato, piste ciclabili). La replica dell'assessore Angela Brandi non si fa attendere: «Non è vero, abbiamo regolarmente risposto alle domande. Il problema è che Legambiente dà un margi-

ne di tempo limitato pretendendo però che venga fornito un quadro articolato della politica comunale a favore dell'infanzia».

La classifica, in ogni caso, non verrà modificata. Ieri era la sua scadenza naturale ed è disponibile in Internet sul sito www.legambiente.com. Per la cronaca, il regno di Bengodi per i bambini italiani è La Spezia, davanti a Brescia, Arezzo e Torino. Nessun'amministrazione comunale è riuscita però a guadagnarsi il riconoscimento dell'eccellenza, il giudizio «ottimo».

Nelle graduatorie delle città a misura di bambino Trieste è stata protagonista nelle scorse edizioni di tonfi e resurrezioni. Ottantesima nel 1998, è riuscita poi a recuperare posizioni: ventesima un anno dopo, undicesima nel 2000, addirittura settima nell'edizione 2001. All'amministrazione retta all'epoca dalla giunta Illy venne riconosciuta attenzione per le «opportunità di partecipazione» offerte ai più piccoli e per l'istituzione dell'ufficio per l'infanzia. Un anno fa l'esordio della giunta Dipiazza fu accompagnato da un arretramento: Trieste venne classificata

Il canile di Trebiciano

A proposito del canile che si vuol costruire a Trebiciano su un terreno che il Comune considera e amministra come suo demanio mi limito a osservare che la destinazione urbanistica prevista dagli strumenti di pianificazione non può operare fin quando il bene non sia stato sdemaniazzato (a norma dell'art. 12 della legge n. 1766/27, in ordine al mutamento di destinazione, autorizzato dalla giunta regionale, su parere di questo ufficio).

Così spiegava il magistrato di cassazione e commissario per la liquidazione degli usi civici in una nota inviata per conoscenza anche al Comune di Trieste d.d. 19 ottobre 1999.

In questi casi sdemaniazzare significa anche risarcire e bisogna purtroppo rimarcare che da oltre 20 anni gli abitanti delle frazioni di S.ta Croce, Prosecco, Contovello, Opicina, Banne e Trebiciano stanno aspettando l'indennizzo dovuto dall'Anas per la costruzione dell'autostrada che l'amministrazione comunale non è capace di introdurre il che dimostra tutti i limiti di una normativa datata 1927.

Prima di imbarcarsi in nuove avventure a favore dei cani e dei gatti l'amministrazione dovrebbe chiudere le pendenze pregresse e con i sei miliardi di vecchie lire dovuti dall'Anas dare servizi agli abitanti delle sei frazioni citate, che oltretutto sono anche contribuenti.

Stefano Ukmar
D.S.-L'Ulivo
Consigliere
I Circonscrizione
Altipiano Ovest

Ai tifosi alabardati

Gentilissimi sostenitori della nostra amata «Triestina», state buoni quindi cercate di fare un'opera buona: non fate più invasioni di campo, non buttate in campo carta igienica e petardi, non esponente striscioni inopportuni e volgari.

Fate in modo che il nostro caro presidente Berti non debba più pagare decine di migliaia di euro, in modo che questi soldi restino nelle casse della società, dove verranno utilizzati certamente in modo migliore.

Colgo l'occasione per fare i complimenti a Mirco Gubellini per il suo libro, del quale ho una copia firmata.

Stefano Bosco

Carabinieri efficienti

Nei giorni scorsi, a tutela mia e del condominio vittima della truffa da parte di un ex-amministratore, ho dovuto sporgere una denuncia alla Stazione dei carabinieri di via dell'Istria.

Desidero ringraziare pubblicamente il maresciallo capo Marco Ronco e i colleghi.

Verificare come la mia

I giovani e la politica

Fra le speranze che abbiamo nel 2003 (quando si è giovani si è inguaribilmente ottimisti) una è quella di vedere ragazze e ragazzi avvicinarsi a questo difficile e affascinante mondo che è la politica. Nelle ultime settimane diversi ventenni e trentenni si sono avvicinati alla Lista Illy a Trieste e alla lista civica «Per Muggia».

Da questi incontri con studenti, neolavoratori, neogenitori, ragazzi in cerca di prima occupazione sono emersi spunti, idee e riflessioni da sviluppare in futuro. A volta basta una telefonata, un sms, una mail per portare un contributo alla propria città.

Sappiamo che per molti nostri coetanei la politica è un universo lontano ed indecifrabile dove hanno spazio solo gli «adulti», ma noi due rappresentiamo l'esempio di come, dalla mattina alla sera, ci si possa trovare in un consiglio comunale.

Ecco perché abbiamo fiducia che nelle nostre due liste civiche continui l'afflusso di nuova linfa per poter contribuire attivamente allo sviluppo dei nostri comuni.

E per gli altri giovani che non si occupano di politica, rimane una certezza,

IL CASO

Disagi per l'eliminazione della linea circolare 37-48 che, pur con qualche problema di incertezza di orario, accorciava il tragitto verso il centro e altre strade periferiche

«Altura, il servizio autobus qui è per cittadini di serie B»

Diciamolo: la linea circolare 37-48 non era un granché.

Avevamo chiesto un servizio più agile e efficace che collegasse Altura al centro città e avevamo ottenuto una specie di giro vizioso a Cattinara-Raute che prolungava un tragitto relativamente breve e un tempo di percorrenza accettabile (un quarto d'ora-venti minuti) portandolo ai fatidici venticinque minuti di sempre (venticinque minuti che con il maltempo e il traffico delle ore di punta diventano trenta-trentacinque).

Erano comunque due autobus che partivano ogni dieci minuti da largo Barriera.

D'accordo, aspettarli ad Altura era una faccenda più complicata: non c'era la certezza dell'orario ed essendo la 37-48 una linea circolare non esisteva un capolinea.

Si potevano apportare delle modifiche, operare degli aggiustamenti, ma a quanto pare gli abitanti di Raute e molti abitanti di Altura stessa si sono sollevati.

I primi chiedendo che tutto tornasse come prima, i



Altura: dal 2 gennaio il servizio autobus è tornato ai «vecchi» tragitti in vigore, ma non mancano le proteste.

secondi che tutto tornasse come prima con un potenziamento dell'orario della 48.

Parce che questi ultimi si riservino di tornare alla carica in un secondo momento chiedendo, per l'ennesima volta, una linea in più. Risultato: con il due gennaio tutto è tornato come ai vecchi tempi, e i vecchi tempi, si sa, sono cari alla maggior parte della gente.

Tuttavia non posso fare a meno di chiedermi come sia possibile che gli abitanti di Raute preferiscano una 37 ogni venticinque mi-

nuti al posto di una linea circolare con una frequenza di dieci minuti circa che li collegava non solo al centro città ma anche alla via Flavia, dell'Istria ecc.

Parce che le loro ragioni vadano ricercate nel fastidio procurato dal rumore delle corriere e dalla preoccupazione per l'asfalto delle vie del Botro e Castelleire.

Quanto agli abitanti di Altura, secondo me hanno perso un treno, pardon un autobus. Come possono sperare, una volta che si è tornati indietro, di fare qual-

che passo in avanti? Io, francamente, sono molto scettico. Ancora di più se la notizia che la linea circolare 37-48 faceva risparmiare un bel mucchio di euro all'Azienda è vera. In un mondo ideale i trasporti pubblici non dovrebbero operare a scopo di lucro, ma semplicemente funzionare. Siccome non viviamo in un mondo ideale e siccome esistono cittadini di serie A e serie B, temo che gli abitanti di Altura siano stati relegati definitivamente nella seconda categoria.

Laura Schiavini

Biglietti e spese in più

Volevo esprimere il mio grande disappunto, quale abitante di Raute, in merito al ripristino dei percorsi degli autobus 37 e 48 al tragitto del 2001. Scrivo anche perché le giustificazioni che davano verso la fine d'anno persone accampate anche dentro l'ospedale di Cattinara a raccogliere firme «pro ripristino» erano del tipo: «Ah, ma allora a lei piace fare i giretti per Raute!». Evidentemente queste perso-

ne non erano di Raute e non hanno preso in considerazione che a Raute ci sono persone che vi abitano... Non capisco qualche sia stato il disagio recato agli utenti esterni al rione nel sistema «circolare»: gli autobus facevano lo stesso percorso, con gli stessi capolinea, cambiavano solamente i numeri (37 e 48) nei due sensi di marcia. Per noi di Raute invece il vantaggio c'era, in quanto — per esempio — per andare a Borgo San Sergio, lo stadio, il palazzetto dello sport adesso devo usare due biglietti (uno fino a Cattinara e uno fino a destinazione), i nostri figli che frequentano la scuola di Altura devono impiegare due biglietti per tornare a casa (uno da Altura a Cattinara e uno da Cattinara a Raute). Spero che le persone che hanno sposato la causa del ripristino del percorso saranno altrettanto solerti a contribuire al pagamento delle spese supplementari che dovremo sostenere noi — che ne piaci far i giretti per Raute». Auspico che le autorità preposte studino una valida soluzione che soddisfi le esigenze di tutta l'utenza.

Roberto Pischanz

Perdere un amico

C'è un proverbio che dice, chi trova un amico trova un tesoro. Non ne esiste un altro che dica cosa significhi perdere un amico. Se poi questo amico si chiamava Ugo Brunati, deceduto il 26 dicembre 2002, alla venerabile età di 84 anni, allora non si tratta più di uno che aveva solo un amico, ma che di amici sincere ne aveva tanti.

Egli era un uomo di grande apertura mentale e andava d'accordo con tutti: trovava sempre parole di comprensione, anche verso coloro che la pensavano diversamente da lui. Se qualcuno gli chiedeva di interessarsi di qualche problema che lo angustiava, egli non si limitava solo a dare consigli, ma cercava di aiutarlo a risolverli impegnandosi in prima persona.

È stato un grande amico, che pur avendo abbandonato la vita terrena, ha lasciato di sé un ricordo che continuerà a vivere anche in sua assenza.

Tommaso Micalizzi

Aspiranti direttori generali

Nel Bollettino regionale dell'11 dicembre 2002 è stato pubblicato un elenco di 69 aspiranti alla carica di direttore generale delle aziende sanitarie e ospedaliere della Regione.

Sarebbe stato utile per il cittadino leggere il curriculum di ognuno. Invece l'unica notizia è il luogo e la data di nascita. Ci sono 30 candidati nati in regione e 39 nati fuori regione. Ma la notizia più utile sarebbe quella di conoscere quello che hanno fatto nella vita.

Altrimenti, in caso di nomina, viene il sospetto che ci possano essere quelle irregolarità di cui si è letto in questi ultimi tempi e che hanno riguardato le nomine dei direttori generali delle Aiat Aziende di informazione e accoglienza turistica.

Lettera firmata

Quel biglietto d'auguri

È stato stupendo il giorno prima di Natale ricevere un biglietto d'auguri da parte dei servizi domiciliari del Distretto sanitario di via Stock che ha fatto commuovere me e mia madre alle lacrime; è stato un gesto di sensibilità. Ringrazio tutto lo staff di via Stock con riconoscenza.

Elda Turchesi e Olga Kovacic

Errata corrige

Per un errore di battitura nella segnalazione del consigliere comunale di Forza Italia Andrea Vatta, pubblicata il 2 gennaio, è comparso un «non» in più, che stravolge il senso del suo pensiero. La frase del consigliere Vatta andava correttamente letta così: «In Italia, come del resto in tutti i Paesi del mondo, ci sono purtroppo molti poveri, portatori di handicap, invalidi, malati cronici e anziani non autosufficienti».

E a tutti di imbattersi in simili, piacevoli sorprese, sempre più rare in una società che sacrifica e stritola nei suoi ingranaggi i veri valori per inseguire il miraggio di false illusioni.

Mariluce Ursini Bissi

Ricordo di monsignor Faidutti

Luigi Faidutti nacque a Scrutto di San Leonardo nelle valli del Natisone l'11-4-1861.

Cominciò a studiare nel

seminario di Udine nel 1882, si spostò a Gorizia potendo usufruire di un sussidio elargito da una fondazione di Maria Teresa, e divenne cittadino austriaco. Divenne sacerdote nel 1884. Nel 1888 completò gli studi di teologia, presso l'Augustineum a Vienna.

Nel 1902 intensificò la sua attività nel campo sociale fondando nel Friuli austriaco una rete di casse rurali, consorzi e società. Fu un promotore della riforma agraria, con il Partito cattolico popolare del Friuli orientale.

Più volte deputato dietale, nel 1913 divenne capitan provinciale, cioè capo politico e amministrativo della contea principesca di Gorizia e Gradisca ottenendo da Francesco Giuseppe l'onorificenza di commendatore.

Durante la prima guerra mondiale in qualità di capo della Provincia, svolse una grande opera a favore della popolazione, dei profughi, dei soldati e dei feriti.

Dopo la guerra, i nazionalisti italiani (mazziniani, liberali, irredentisti e in

seguito fascisti) attuarono nei suoi confronti una campagna di denigrazione, con assoluta intransigenza impedendogli di fare ritorno nelle province irredente.

Nel 1918, assieme all'altro parlamentare friulano Giuseppe Bugatto, avevano accolto per il Friuli orientale la proposta di un assetto federale.

La richiesta da essi avanzata di un'autodeterminazione e di un'autonomia per il Friuli, con Trieste, nell'ambito della federazione di Stati proposta dall'imperatore Carlo I, esclu-

deva l'annessione virtuale del Friuli ex austriaco all'Italia, ma al tempo stesso contrastava le aspirazioni degli slavi del Sud a uno Stato sloveno-croato comprendente territori del Friuli, del litorale, e della Dalmazia.

Non potendo più far ritorno a Gorizia, nel 1924 monsignor Faidutti venne destinato dalla Santa Sede, a incarichi diplomatici in Lituania.

Mori esule a Königsberg nella Prussia orientale il 18 dicembre 1931.

Adriano Tremuli

50 ANNI FA

6 gennaio 1953

● Dai competenti organi del Gma è stata prorogata la delibera per la concessione di contributi alle aziende industriali e artigiane che assumono apprendisti. L'agevolazione ha consentito, nel biennio trascorso, di collocare al lavoro un migliaio di giovani.

● Fra le tante buone iniziative in occasione della festa dell'Epifania, il Comitato provinciale della Fihp organizza nel padiglione della «Fiera» una manifestazione di pattinaggio artistico a favore degli allievi dell'Istituto dell'Eca, in collaborazione con Edera, Ferroviario, Cmm e la partecipazione della campionessa italiana Lucia Pontini.

● Domenica prossima viene organizzato il primo treno bianco della stagione per Tarvisio e Camporosso, i cui ristoranti forniranno pranzi a prezzo fisso del costo di lire 400-500. Il prezzo di andata e ritorno in classe unica è stato fissato in lire 890.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Paola, 90 anni

Paola festeggia 90 anni, con gli auguri della figlia Nucci, di Sergio e di tutti gli amici.

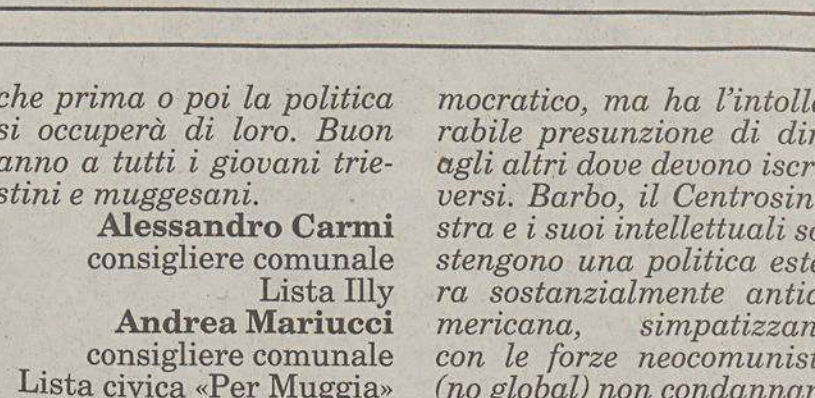


Auguri Attilio

Per gli 80 anni di Attilio auguri dalla moglie Adriana, dalla sorella Gina, figli, genero, nipoti.

Adriano e Aurora, cinquant'anni

Adriano e Aurora compiono cinquant'anni. Tanti auguri da mamma, papà, Giuly, Deborah, dai fratelli, dai cognati, dai nipoti e da tutti gli amici.



Capodanno in piazza Unità

Un plauso agli organizzatori per l'ottima riuscita della manifestazione. Complimenti per il servizio di pulizia che ci ha riconsegnato la piazza perfettamente pulita a tempo di record. Vergogna per i vandali incivili che per esternalità loro hanno denigrato la piazza con i cocci di una grande quantità di bottiglie vuote.

Fabio Dominicini
consigliere comunale
di Forza Italia

Polemiche «moderate»

Il consigliere Barbo, ex democristiano di sinistra, ex Ppi (estinto), collega nel Centrosinistra degli ex Ricchetti, Damiani non perde occasione per dimostrare la propria politica demagogica delegittimante. Come a suo tempo l'ex Damiani, anche Barbo si definisce de-

mocratico, ma ha l'intollerabile presunzione di dire agli altri dove devono iscriversi. Barbo, il Centrosinistra e i suoi intellettuali sostengono una politica estera sostanzialmente antiamericana, simpatizzano con le forze neocomuniste (no global) non condannando, mai, senza recitezze gli attentati palestinesi. Essere moderati non significa astenersi dal polemizzare su questo tipo di posizione politiche; lasciamo il Papa e il Vescovo fuori dell'arena politica e a loro va il mio personale deferente rispetto.

Un politico ha il dovere di parlare, di testimoniare la propria posizione in piena coscienza anche esponendosi ad attacchi personali di dubbio gusto, caro Barbo, sforzandosi, se cristiano, di essere equilibrato non bigotto.

Paolo Di Torà
consigliere comunale
Forza Italia

Via libera alla guerra

La lettera di G. Giacomo Zucchi è davvero inquietante. Prendendo per buona la «disinteressata» affermazione dell'ex ministro laburista israeliano Shimon Peres, secondo la quale l'Iraq possiederebbe già l'atomo, il signore sostiene che ormai la guerra sarebbe



Piazza Unità a Capodanno, invasa da migliaia di persone.

probabile, anzi plausibile.

Con questi presupposti il signor Zucchi passa a criticare l'imbelle Italia che si limiterebbe — senza correre a suo dire rischi — a mandare gli alpini in Afghanistan e a cedere agli Usa le

basi aeree. Molto meglio gli americani, determinati, coerenti, pronti a lottare contro un «dictatore sanguinario» a difesa della libertà, della pace e chi più ne ha più ne metta.

In poche righe crollano

tutte le fandonie che i «democratici» vincitori della II guerra mondiale ci avevano propinato, le quattro libertà, i diritti dei popoli, il ruolo dell'Onu nel dirimere i conflitti, vanno a farsi benedire.

Via libera dunque agli Usa e a Israele (non a caso l'interventismo) del signor Zucchi è motivato dalle rivelazioni di Peres, pacifici possessori di democratiche armi atomiche, abilitate a «rieducare» i riluttanti iracheni, portando loro pace, libertà e democrazia.

Manlio Portolan
già segretario regionale
Movimento sociale
Fiamma Tricolore

Riabilitazione di terzo livello

Ci risiamo. A un mese esatto di distanza il signor Gambassini riprende l'allarme lanciato dal signor Russignan ribadendo che il «...Piano della Riabilitazione...» vorrebbe concentrare al Gervassuta di Udine la riabilitazione di «terzo livello» costringendo tutti i familiari dei pazienti triestini ad andare ogni giorno avanti e indietro da Trieste a Udine per visitare e assistere i propri parenti. Credevo, e soprattutto speravo, che con l'articolo in cui avevo contestato l'analisi del signor Russignan, pubblicato il 24 novembre, la questione su dove collocare la riabilitazio-

ne di «terzo livello», o per essere più precisi la «riabilitazione intensiva ad alta specializzazione», fosse chiara perché corrispondente: 1) alle linee guida ministeriali (G.U. del 30 maggio 1998 - Serie generale n. 124); 2) a una programmazione regionale (Dgr n. 4965 del 31/10/98, II Pmt, Dgr n. 4462/20/12/01); 3) alle scelte delle Associazioni regionali dei disabili più direttamente coinvolte, cioè a dire l'Associazione paraplegici del Fvg e l'Associazione dei traumatizzati cronici del Fvg, entrambe aderenti alla Consulta regionale delle associazioni dei disabili che presiede.

Ma chiaro non è, per cui mi vedo costretto ad aggiungere qualche precisazione. 1) Nelle linee guida ministeriali sopra citate si legge che il bacino di utenza per le attività di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione dovrebbe «...non essere inferiore ai 3 milioni di abitanti», richiamando inoltre la «...necessità di superare, ove possibile, l'ottica della dimensione regionale...» evitando di realizzare micro-unità operative non idonee a soddisfare la dinamica della domanda di ricoveri o prestazioni». 2) La regione Friuli Venezia Giulia ha confermato la scelta strategica della collocazione dell'Unità spinale nel polo sanitario udinese sulla scorta delle «...caratteristiche demografiche e territoriali della regione, le scelte pianificatorie pregresse e le preesi-

stenze strutturali e tecnico-professionali disponibili, sia sul momento acuto sia su quello post acuto...». 3) Sono anni che le Associazioni sopra citate e più direttamente coinvolte perseguono l'obiettivo della realizzazione di un Centro di riferimento regionale per le menomazioni-disabilità da mielomielomione e grave cerebrolomione, in modo da non essere costretti, come nel passato, a fare drammatici e costosi pellegrinaggi all'estero o fuori regione. La collaborazione e il responsabile e consapevole coinvolgimento di tali associazioni ha prodotto risultati tant'è che i circa 50 casi per anno di mielomielomione e gravi cerebrolomioni a livello regionale, non sono più costretti a recarsi in Austria, in Germania, in Svizzera o, bene che vada, a Ferrara. Le risposte, anche grazie al lavoro delle associazioni dei disabili, sono disponibili in regione.

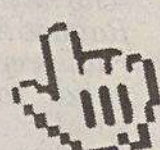
Vorrei concludere ribadendo che nessuno, e meno che mai la Consulta, intende indebolire l'adeguatezza delle risposte sanitarie che la nostra città è in grado di offrire ai suoi cittadini, ma, mi si creda, per i circa 10-15 casi per anno di mielomielomione e gravi cerebrolomioni che accadono a Trieste la priorità non è la distanza da Udine, bensì la tempestività e l'appropriatezza delle cure che riusciamo a garantire loro.

Vladimiro Kosic
presidente
della Consulta regionale
Associazioni dei disabili

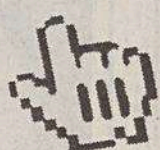
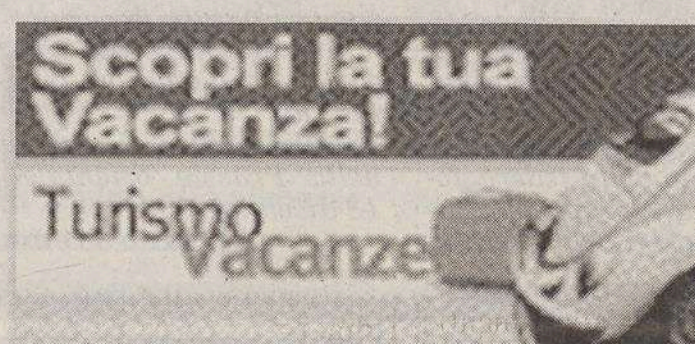
CON TRE CLICK SEI GIÀ IN VACANZA.

COLLEGATI
AL SITO REPUBBLICA.IT

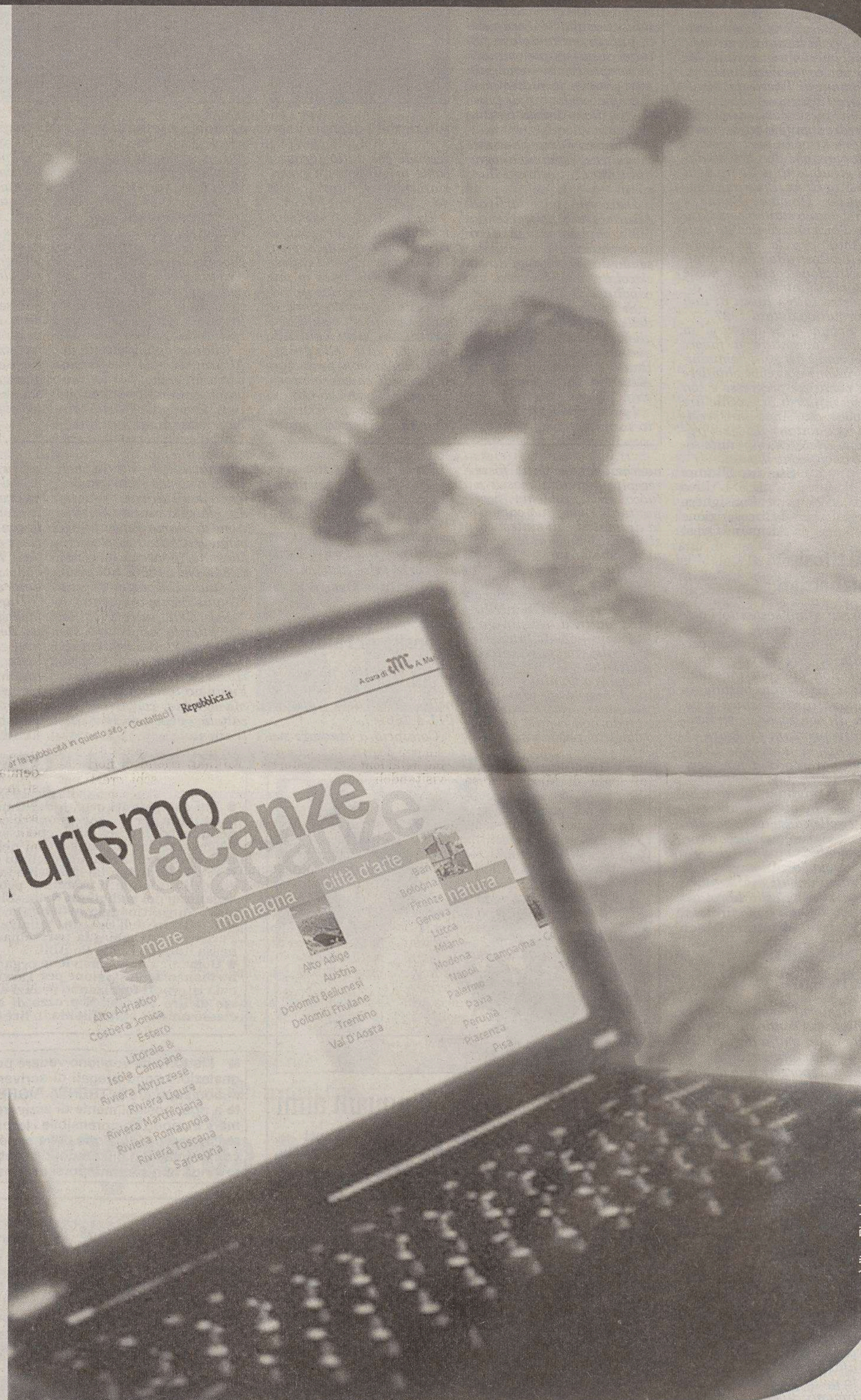
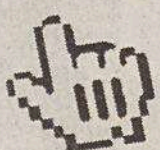
la Repubblica.it



CLICCA SUL LINK
"TURISMO & VACANZE"



SCEGLI LA TUA VACANZA



Turismo & Vacanze con la vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici**, suddivisi nelle sezioni **mare, montagna, città d'arte e natura**, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo & Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.



E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

ORE DELLA CITTÀ

Banda Refolo

Oggi, in Galleria Tergeste, con inizio alle 10.30, la Banda Refolo offrirà alla cittadinanza il concerto dell'Epifania. La manifestazione, giunta alla diciannovesima edizione, vedrà impegnato il complesso bandistico in un repertorio di musiche di autori classici e moderni.

Presepi in mostra

Chiude oggi la mostra dei presepi a Palazzo Costanzi, che ha superato i diecimila visitatori. I presepi potranno essere visitati ancora fino al 31 gennaio nella sede degli «Amici del presepio» in via dei Giardini 16, a Servola, nei giorni feriali dalle 15 alle 18 e nei festivi dalle 10 alle 12. (Informazioni al n. 040-382678).

Autore premiato

Loris Tranquillini, poeta e scrittore triestino, ha conseguito i seguenti riconoscimenti: terzo premio per racconto inedito al premio Augusta Perusia di Perugia; primo premio per poesia edita alla rassegna «Omaggio alla Riviera Apuana 2002»; secondo premio per il volume edito in dialetto al concorso «Giovanni Gronchi» di Pontedera; secondo premio per il libro di poesie al premio «Borgo Ligure» di Santa Margherita Ligure; terzo premio per poesia dialettale al premio Novello Bosone di Gubbio; premio speciale per il saggio allo «Jacopone da Todi».

Visite guidate al Revoltella

Oggi alle 11, la professoressa Nicoletta Bressan guiderà la visita alla mostra di Marcello Dudovich. Prenotazioni agli 040 300938 e 040 311361. Costo guida due euro a persona, oltre al biglietto.

Lega contro i tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio Triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività: corsi di informazione, educazione sanitaria, assistenza domiciliare, trasporti, ecc. si prega di telefonare al numero 040 398312 o 040 938175 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Postogna per il 99° compleanno dal promite Gianluca Bernardis 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Svetina dalla moglie Nerina, figlia Giuliana, genero e nipote Marco 50 pro parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Giordano Sepich da fratelli e sorelle 200 pro Cardiologia ospedale Maggiore.
- In memoria di Paolo Tauri per l'Epifania da Iaria 20 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.

Feste della Befana

Befana speleologa, dalle 15, alla Grotta gigante; Befana Uil, alle 10, al cinema Ariston di viale Gessi; Befana Confal, alle 10, al teatro Pellico di via Ananias; Befana dei poliziotti del Sap alla Scuola allievi di polizia in via Damiano Chiesa, alle 10.30.

Musica a Muggia

Concerto dell'Epifania nel duomo di Muggia, questa sera alle 20, con la Cappella Tergestina. L'evento è organizzato con la collaborazione e partecipazione di Serenade Ensemble. Solisti il soprano Daniela Feletti e il basso Erminio Amori; al pianoforte Alessandro Bici, voce recitante l'attore Mario Casazza.

Concerto dell'Epifania

Oggi, festa dell'Epifania, l'Andos e la Filarmonica di S. Barbara, diretta dalla m. Liliana Coretti, offriranno il «Concerto di Epifania», continuando così una tradizione sorta nel 1979. Il concerto inizierà alle 15 nella sala «Don Sturzo» in via Don Sturzo 4. In tale occasione verrà assegnata la «Targa della solidarietà silenziosa».

MOSTRE

L'artista espone in un caffè della capitale belga, in un edificio Art Déco

Melan, un triestino a Bruxelles

Sede d'eccezione nel centro di Bruxelles per le opere di **Ruggero Melan**, artista triestino che, dopo aver operato dagli anni Sessanta in poi in Belgio, vive ora tra la capitale di quel paese, la nostra città e il suo studio in Toscana. Il pittore, appartenente a un'antica famiglia di architetti di origine viennese trasferitasi a Trieste all'epoca di Maria Teresa d'Austria, espone infatti fin da una metà gennaio a «La portuese d'eau», un vecchio caffè bruxellesse che, con tale rassegna, riapre le porte in qualità di centro artistico e culturale, avvalendosi anche della splendida posizione al pianoterra di un elegantissimo edificio Art Déco.

Melan presenta una serie di opere realizzate ad acrilico su tavola, caratterizzate da un acceso cromatismo di matrice fauve e da un impetuoso, vivace gesto pittorico, che traggono ispirazione dall'osservazione della natura e dalla personale reinterpretazione degli equilibri ad essa sottesi. Attraverso tali mezzi, l'artista ci racconta dei giardini, dei boschi, delle foreste e delle savane, delle tempeste di colori e di vento che muovono le chiome degli alberi, forse come nella lontana Trieste, ricorrendo a colori freddi, azzurri, verdi, gialli, rossi, creati per l'occasione dal giovane artista Arnaud Basseret.

E al «Centro Avalon» di Borgo Grotta, Ugo Nespolo presenta le sue opere ironiche e vagamente surreali

saici ad olio su legno di **Ugo Nespolo**, allestita da Graffiti srl. Nato nel 1941 nella provincia biellese, l'ar-

tista, diplomatosi all'Accademia Albertina e laureatosi in Lettere moderne con una tesi in Semiotica, ha esordito negli anni Sessanta tra Pop Art, premonizioni concettuali e arte povera. Sensibile osservatore e interprete del concetto contemporaneo di contaminazione, Nespolo non si è mai inserito in una corrente specifica, cimentandosi per altro in molteplici settori dell'arte: dal cinema alla sperimentazione di varie tecniche come il ricamo e l'intarsio e di materiali inconsueti quali l'alabastro, l'ebano e



Giuseppe Marotta ricordato al «Club Incontri»

Il Club Incontri ha commemorato lo scrittore Giuseppe Marotta nel centenario della nascita. Dell'autore e della sua opera ha parlato lo scrittore Cosimo Cosenza (nella foto, seduto), mentre la poetessa Ketty Schirripa (a fianco) con gli altri allievi del corso di recitazione, Silvia Parenti, Aleks Gruden ed Erika Ficius, diretti dal regista Dino Castelli, hanno interpretato alcuni brani tratti dai romanzi più significativi di Marotta.

Museo ferroviario

Oggi in occasione della festa della Befana, il Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat-Dif) rimane aperto con orario 9-13. Al Museo rimane in esposizione la mostra sul centenario del Tram di Opicina posta a disposizione dal Consiglio della 2ª Circoscrizione altipiano Est del Comune di Trieste. Informazioni al Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dif) via G. Cesare 1, tutti i giorni, salvo i lunedì ore 9-13. Tel. 040/3794185.

Villaggio sereno a messa

Oggi cestisti, pallavolisti ed ex allievi del Villaggio sereno (Vis), assisteranno alla messa celebrata da don Carlo Gamberoni nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecio). Dopo il rito religioso (inizio alle 18.30) per i partecipanti è in programma una cena in un locale dell'altipiano. Per informazioni e prenotazioni chiamare lo 040 575889 o 040 634448.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040 301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040 53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040 631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Mostra collettiva

Chiude oggi al Caffè Stella Polare la mostra collettiva di Ugo Carà, Giovanni Duiz, Aldo Famà, Claudio Sivini, Ennio Steidler e Desiderio Svava.

Immaginario scientifico

Apertura straordinaria nel giorno dell'Epifania del Science Centre di Grignano. L'Immaginario Scientifico resterà aperto dalle 10 alle 20. Per informazioni tel. 040 224424, www.immaginarioscience.it.

Alpina delle Giulie

Mercoledì alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donata 2, 4° piano, per la serie: «I soci presentano» Eugenio Zottar proporrà una videoproiezione dal titolo: «Domenica in... compagnia». Ingresso libero.

Circolo «Pino Zahar»

Il Circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzolo Melara inizierà a fine gennaio i corsi di informatica di base e Internet. Per informazioni telefonare allo 040 910492 oppure rivolgersi in sede, via Pasteur 41/d, tutti i giorni (8-12 e 15-19).



Una delle opere di Ruggero Melan in mostra a Bruxelles.

la madreperla, dall'arte del manifesto agli allestimenti scenici e ai costumi per l'opera, dalle sigle televisive alla ceramica e al vetro. Con alcune significative puntate negli Stati Uniti avvenute negli anni Ottanta, cuore del suo periodo americano. Di questo artista sensibile ed eclettico, capace di imprimere nelle proprie opere un segno forte, ironico e simbolico, la mostra triestina propone una sequenza di divertenti ed eleganti intersezioni vagamente surreali, connotate da un intenso contrappunto cromatico.

Marianna Accerboni

Messa in latino

Oggi alle 18, a cura della Fraternità S. Pio X fondata da mons. Lefebvre, in corso Umberto Saba 20, sarà celebrata la messa tradizionale, aperta a tutti, da don Florian Abrahamovic da Vienna. Confessioni da mezz'ora prima della messa in francese, tedesco, italiano, sloveno e albanese.

Banca Etica

Il punto informativo dei soci di Trieste della Banca Popolare Etica si trova provvisoriamente in via L. Stock 9/A, ospite del Sindacato Pensionati Italiani. È aperto nei giorni di martedì (ore 17-19) e venerdì (18-20). È possibile avere informazioni e documenti sulla finanza eticamente orientata e in particolare sulle attività di Banca Etica. Può essere richiesto un appuntamento in ora e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040 420622 oppure tramite posta elettronica: git-trieste@libero.it.

Aida Muggia

L'Aida - Associazione Inter-culturale Donne Assieme - di Muggia invita all'incontro che si terrà giovedì 9 gennaio alle 16.30 all'Hotel Lido di Muggia per presentare il terzo numero del giornale «Nel-Mar» e le prossime attività che ha in programma, quali corso di pittura su seta, fisioterapia e le basi dello shiatsu.

Scuola media «Dante Alighieri»

Mercoledì 8 dalle 16.30 alle 17.30 gli insegnanti dell'Istituto comprensivo «Dante Alighieri» sono disponibili a fornire ai genitori interessati ulteriori informazioni riguardanti il piano dell'offerta formativa per l'iscrizione alla prima media.

Facoltà di architettura

Giovedì 9 gennaio i docenti della Facoltà di architettura dell'Università di Trieste hanno organizzato una visita guidata alla mostra «Trieste '90». Edilizia sociale, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater, allestita presso la Stazione Marittima. Per iscrizioni, telefonare all'Ater allo 040 3999 203. L'ingresso è libero.

Coeleste Convivium

Oggi Epifania alla messa delle 11.30, al Santuario di Monte Grisa, il complesso vocale Coeleste Convivium accompagnato all'organo da Chiara Bieker, eseguirà musiche di padre Francesco Soto (1539-1619), G. F. Ghedini e antiche melodie natalizie.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30, pomeriggio in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Scuola elementare «N. Sauro»

Domani alle 17 verrà presentata l'organizzazione e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2003/2004 della scuola elementare «N. Sauro».

Scuola «De Tommasini»

Per le famiglie interessate all'iscrizione alle scuole materne statali con lingua d'insegnamento italiana dall'altipiano (Opicina e Prosecco) domani alle 17 alla scuola «De Tommasini» (via di Basovizza 5) si svolgerà un incontro di presentazione delle scuole dell'infanzia alla presenza della dirigente scolastica e delle insegnanti.

Movimento arte intuitiva

Mercoledì alle 20.30 al Savastini Café di via Madonizza 4 il Movimento Arte Intuitiva si ritrova per il consueto incontro settimanale. Nel corso della serata verranno proposte letture di poesia, interventi dialettici liberi, improvvisazioni musicali. L'associazione comunica che è aperta la campagna associativa 2003 per il rinnovo delle tessere. Si ricorda inoltre che fino al 28 febbraio 2003 è possibile iscriversi alla collettiva-concorso pittorico a premi intitolata «La persistenza della memoria». Info tel./fax 040 309478, cell. 347 4144 812.

PICCOLO ALBO

Il 2 gennaio alle ore 20.30, in via Beccaria 6, nel cortile interno (parcheggio), ho smarrito una sciarpa grigia, caro ricordo, tel. 340 2528 248; mancia.

VETRINA a cura della A.Manzoni & C. S.p.A.

Corsi gratuiti intensivi

Per tutti dai 4 agli 80 anni! Per nuovi e vecchi iscritti di: inglese e informatica e di spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, italiano per stranieri, cinese, giapponese; anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di Lingue e Informatica via della Geppa 2 tel. 0403480662.

Corsi gratuiti di lingue

L'Ass Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet, videoteca, biblioteca e altro. Per informazioni rivolgersi dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, il sab. 10-13, via F. Venezian 1, il p. tel. 040/300588.

Corsi gratuiti «Click inform@tic»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad ed altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20 tel. 040/3220908.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/1	6.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
6/1	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
6/1	9.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
6/1	14.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
6/1	15.00	Ma TOR	Galatz	Sc. Legn.
6/1	16.00	Gr RAVENNA	Durazzo	15
6/1	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
6/1	22.00	Ma MINERVA SYMPHONY	Pennington	Siot
6/1	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
MOVIMENTI				
6/1	9.00	MARBLE	rada	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
6/1	6.00	No FRONT BIRCH	ordini	Siot 4
6/1	10.00	It AGIP NAPOLI	ordini	Silone
6/1	14.00	Gr MSC TUSCANY	Ancona	VII
6/1	19.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
6/1	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
6/1	23.00	Gr WILMINGTON	ordini	Siot 1

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA				
Orario in vigore dal 1.0 settembre 2002				
FERIALE				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
6.45	7.15	7.15	7.45	
7.50	8.20	8.25	8.55	
9.00	9.30	9.35	10.05	
10.10	10.40	10.45	11.15	
11.20	11.50	11.55	12.25	
14.00	14.30	14.35	15.05	
15.10	15.40	15.45	16.15	
16.20	16.50	16.55	17.25	
17.30	18.00	18.05	18.35	
19.35	20.05	20.05	20.35	
FESTIVO				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
10.10	10.40	10.45	11.15	
11.20	11.50	11.55	12.25	
14.00	14.30	14.35	15.05	
15.10	15.40	15.45	16.15	
16.20	16.50	16.55	17.25	
17.30	18.00	18.05	18.35	
TARiffe				
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55	
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55	
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60	

Adesioni entro il 16 gennaio Gite musicali con gli «Amici»

Gli Amici della Lirica hanno programmato una serie di gite musicali. Il 31 gennaio a Monfalcone, per il concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto con un trio solista; a Ravenna, in febbraio, per «I Vespri Siciliani»; ancora a Ravenna per il Festival, in occasione della rappresentazione de «Il Trovatore», concerti e opere russe (giugno-luglio); a Udine, in aprile, per il concerto del violinista Gidon Kremer e della sua orchestra; a Parma, in maggio, per «I Lombardi alla prima crociata»; a Ferrara, ancora in maggio, per il concerto della Mahler Chamber orchestra; a Venezia, in giugno, per «The Mikado», musica di Arthur Sullivan e per «Marin Faliero», musica di Donizetti. Le iscrizioni devono essere fatte entro giovedì 16 gennaio in via Trento 15, giovedì e martedì: ore 10-12, tel. 040-369500.

BENZINA

Agip: via Baiaumonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Revoltella; via Valerio 1 (università). Api: passaggio S. Andrea; via Fabio Seggio 2/5. Eesso: via Battisti 6 (Muggia); piazza Libertà 10. I.P.: v.le Miramare 213. Q8: strada della Rosandra. Shell: v.le campi Elisi 1/1. Tamolli: riva T. Gulli 8; via Giulia 2. Total Fina: s.s. 202 S. Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord: Aut. Tis/Ve; Agip Duino Sud: Aut. Ve/Tis; Agip Valmaura: s.s. 202 km 36 (superstrada). Impianti servizio notturno: Tamolli: via F. Severo 2/3. Agip: via A. Valerio 1 (università); v.le Miramare 49; p.le Valmaura. Impianti self-service: Eesso: p.le Valmaura; Sgonico: s.s. 202; Agip: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (università); Cattinara; Tamolli: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Lunedì 6 gennaio Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazzale Valmaura 11; campo San Giacomo 1; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 211001. Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazzale Valmaura 11, tel. 812308; campo San Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazzale Valmaura 11; campo San Giacomo 1; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943. Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - TeleVita.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO Parla il protagonista della nuova edizione della «Coscienza» di Svevo-Kezich, da domani a Trieste

Zeno potrebbe vivere a New York

«Dentro questo personaggio ho trovato tanto di me» dice Massimo Dapporto

TRIESTE Il nuovo Zeno non è nato a Trieste, ma si sente egualmente un poco triestino e soprattutto molto «sveviano». Massimo Dapporto, 57 anni ad agosto, è entusiasta di questa prova d'attore, che lo impegnerà in tournée per i prossimi due anni. «Ho trovato tantissimo di me dentro al personaggio di Svevo, diciamo pure un buon 80 per cento del mio carattere, dei miei difetti o delle mie qualità».

Che Zeno sarà? «Sarà un'interpretazione molto onesta, genuina, poco artificiosa. E il pubblico avrà la possibilità di seguire una persona, che sono io, che si identifica nel personaggio e quello che vedrà nel signor Cosini saprà che almeno in parte sono io».

Quando ha letto per la prima volta Svevo?

«Ho cominciato da giovanissimo con "Senilità". Fu una lettura struggente, che mi colpì tantissimo anche perché ritrovavo i luoghi e i panorami di Trieste, dove venivo da bambino in vacanza... "La coscienza di Zeno", invece, l'ho letto quattro anni fa».

In vista di questo spettacolo?

«Parlando con il produttore Lucio Ardenzi, che adesso purtroppo non c'è più, gli avevo prospettato la possibilità di passare da un teatro leggero, diciamo di evasione, come quello di Neil Simon, a qualcosa di più "serio". Quindi di fare un salto di qualità, mantenendo però uno stile non cupo. Non volevo far tragedie. Quindi, quasi assieme, ho letto sia il romanzo di Svevo sia la riduzione che ne aveva fatto Tullio Kezich. E mi sono piaciuti moltissimo entrambi».

Dalla storica edizione tv del '65 con Alberto Lionello fino a quella con Johnny Dorelli, si è confrontato con gli interpreti di Zeno?

«Io per principio non mi documento mai sui "precedenti". Non voglio essere condizionato da chi l'ha fatto prima, anche sapendo che potrei essere indotto a "rubare" qualcosa. Voglio continuare a mantenere una genuinità mia, aggiungendo un pochino di spontaneità all'uomo che si presenta come attore e tuttavia continua a essere prima di tutto un uomo».

Meglio ripartire da zero, anzi da Zeno?

«Proprio così, perché è

TRIESTE Debutta domani, in prima nazionale, alle 20.30, al Politeama Rossetti il nuovo allestimento del capolavoro sveviano «La coscienza di Zeno», coprodotto da Teatro Tre e dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. All'esperienza e all'eleganza interpretativa di Massimo Dapporto è stato affidato il complesso ruolo del protagonista dello spettacolo che - affidato alle cure di Tullio Kezich (che firma la riduzione) e del regista Pietro Maccarinelli - ritorna sul palcoscenico dello Stabile regionale dopo quattordici anni d'assenza (preceduto dall'edizione interpretata nel 1988 da Giulio Bosetti e dalla produzio-

ne messa in scena nel '78 da Renzo Montagnani).

Accanto a Dapporto, recitano Virgilio Zerniz (il Dottor S., Alfio Cosini, Giovanni Malfenti), Silvana De Santis (Maria, la Signora Malfenti), David Sebastì (Guido Speier). Completano il cast Paolo Summari, Alessandro Lombardi, Laura Mazzi, Monica Barbato, Federica Di Martino, Vanessa Scalera, Arianna Ninchi. Bruno Buonincontri firma le scene, mentre Annalisa Dim Piero ha creato i costumi e Paolo Terni le musiche.

«La coscienza di Zeno» sarà replicata fino a domenica 12 gennaio, poi inizierà una lunga tournée nei principali teatri italiani.



Una foto giovanile di Ettore Schmitz, in arte Italo Svevo.

il produttore non me li voleva far fare dicendo "io ho promesso ad Alberto che non li avrebbe fatti nessun altro attore"...

E lei?

«Io gli ho detto "guarda togli 'sto giuramento, perché di questo passo il teatro italiano muore e dobbiamo

inventarci nuovi testi o poco frequentati, che magari non ci riguardano o che sentiamo di meno". Alla fine Ardenzi accettò poi di mettere in scena questa «Coscienza di Zeno». Ed eccoci qui, a mantenere la promessa anche in suo ricordo».

Negli ultimi anni lei è stato spesso di scena nei teatri triestini, soprattutto con le commedie di Simon. Ma si ricorda qual è stata la sua prima volta?

«Era il 4 gennaio 1971. Debuttai a teatro con "Le farfalle sono libere". Ricordo bene quella data anche perché è il giorno in cui mi sono sposato. Dissi "sì" la mattina e la sera cominciai la mia carriera d'attore».

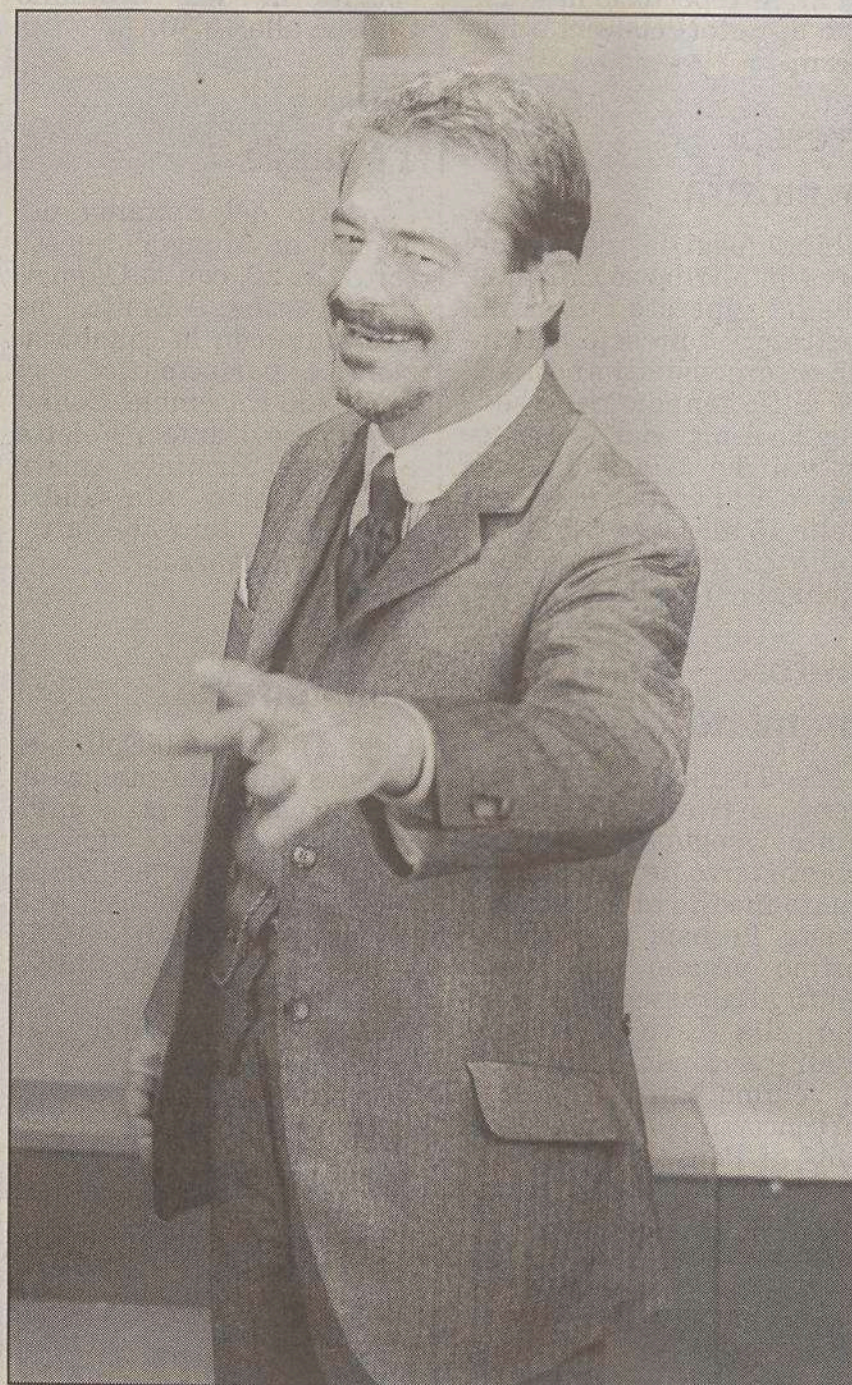
Qual è il segreto per divertire, essendo seri?

«Il segreto è restare seri per divertire. Se uno è il

primo a ridere alle proprie battute, sminuisce la risata dell'altro. E un trucco che si ritrova nell'umorismo anglosassone, ma soprattutto, più in generale, in quello della tradizione ebraica. Infatti c'è senz'altro un parallelo tra l'umorismo di Woody Allen e l'ironia di Italo Svevo, tutti e due di estrazione ebraica. Io sono convinto che, se Svevo fosse nato ai giorni nostri, sarebbe stato un ottimo sceneggiatore per Woody Allen. Fior di intellettuali lo sanno, ma non hanno il coraggio di dirlo chiaro e tondo».

Sarà uno Zeno alla Woody Allen?

«Alcune battute di Svevo sono veramente di radice ebraica, e vi ho trovato lo stesso umorismo che c'è in Woody Allen. Cerchiamo di crearci uno spazio di potere nell'ambiente di lavoro, di nascondere i nostri problemi, ma quando entriamo in contatto con il mondo che ci circonda, con le donne soprattutto, ci muoviamo come dentro una ragnatela e finiamo per mettere in luce la nostra inettitudine, la nostra debolezza, la nostra impotenza. Ecco perché credo che vi siano molti punti in comune tra la scrittura (e i personaggi) di Italo Sve-



Massimo Dapporto nei panni di Zeno. (Foto Elena Bono)

vo e quella di Woody Allen: le sedute psicanalitiche, i rapporti con le donne (fatti di bugie, di tradimenti), le malattie psicosomatiche che travagliano sia Zeno sia Allen. Tutti questi elementi fanno scattare la comicità del personaggio, che

dice cose serie ma al tempo stesso diventa buffone per poterle sdrammatizzare ed esorcizzare».

Zeno, dunque, fra Trieste e New York?

«Trieste, pur essendo una piccola città, è una megalopoli di incontri. E non mi sembra assurdo confrontarla con il "clima" di New York. Se la «Coscienza» non fosse nata e ambientata a Trieste, avrebbe potuto essere "girata" solo a New York. Quando ho fatto notare il parallelo Allen-Svevo a Kezich, lui ha guardato sorpreso, però un po' alla volta hanno abbracciato anche loro questa tesi».

Che cosa manca alla sua galleria di personaggi? Una volta disse un Amleto con pancetta...

«Interpretare Zeno è per me un traguardo dopo 32 anni di lavoro. Mi impegnerò per i prossimi due anni e per ora non faccio nuovi progetti teatrali. Un pochino sono stato viziato dalla televisione (sarò su Raiuno in "Casa famiglia"), dalla possibilità di ritornare a fare il cinema e alla fine di queste due stagioni teatrali ci penserò bene prima di continuare a fare teatro. A meno che non mi capiti una cosa grossa, continuerò con la tv o con il cinema, magari passando dietro la macchina da presa. Anche perché voglio ritrovare il tempo dei sentimenti, degli affetti, e vivere (e lavorare) stando tranquillo nella mia città».

Renzo Sanson



Massimo Dapporto (foto di Sergio Baghino).

Sono legati anche a Trieste i ricordi d'infanzia dell'attore, i cui parenti materni abitavano a Servola

Prime recite in spiaggia, tra i castelli di sabbia

Parlando del «suo» Zeno, Massimo Dapporto (nato a Milano l'8 agosto 1945) non manca di sottolineare i suoi legami con Trieste, che risalgono all'infanzia.

«Io praticamente sono nato da due genitori di confine, perché mia madre è di Trieste mentre mio padre è ligure, di Sanremo. Un connubio che sposa Est e Ovest: da una parte ci sono i Paesi dell'Est, dall'altra la Francia, però entrambe sono città di mare, pronte per loro natura a ricevere altre culture, a confrontarsi con altre genti, con altre educazioni».

«Da bambino io passavo le vacanze a Sanremo oppure a Trieste. Ma mentre in Liguria non ho più nessun parente, perché si sono estinti negli anni, a Trieste, invece, mi sono rimasti alcuni zii, fratelli e sorelle di mia madre, e molti cugini».

«Mia madre da nubile si chiamava Quadrelli ed era

di origine umbra. Mio nonno si era trasferito a Trieste dopo la guerra, mia nonna penso fosse triestina».

«Le storie dei nonni sono curiose, perché si perdono nel tempo. Potrei raccontarle delle storie romanzate tipo che mio nonno andava in giro col tabarro oppure che ha rapito mia nonna fuggendo a cavallo... A parte le fantasie, da quello che mi hanno raccontato, mia nonna era una ricca possidente di terreni e poi dicono che mio nonno si sia perso tutto al gioco... In realtà ricordo ben poco, e per rispondere dovrei avere una macchina del tempo».

«Piuttosto ricordo bene le vacanze estive da queste parti, ospite dei parenti, che abitavano a Servola, che allora era un quartiere "di campagna", in una casa esiste ancora oggi. L'ho vista. Dietro c'era un cortile, dove mio nonno allevava le galline e io andavo a rubare le uova fresche, per gioco, con i miei cugini».

«E poi andavamo al bagno Ausonia oppure a Grado e mi divertivo in compagnia dei miei cuginetti».

«Mi piaceva costruire castelli di sabbia, che in realtà erano dei palcoscenici, sui quali salivo, attornito dai miei coetanei, che avevano tutti dai 4 ai 6 anni d'età. Si mettevano seduti tutt'intorno e io declamavo, improvvisavo delle cose, recitavo insomma. Ricordo che erano tutte tragedie. Chissà, forse era una previsione che avrei fatto piangere in televisione, mentre in teatro vorrei sempre continuare non dico a far ridere ma almeno mantenere il gusto della critica nei confronti della vita e dell'ironia».

«Mio padre? No, mio padre era quasi sempre in giro con la compagnia, io venivo un mesetto a Trieste con mia mamma, poi certe volte dividevo le vacanze e andavo un pochino anche a Sanremo dai parenti di mio padre».

«Con papà ho lavorato assieme solo in un'occasione, nel film di Ettore Scola "La famiglia". E visto che tutti me lo chiedono sempre, le dirò che di mio padre ho un grandissimo ricordo, come genitore e come attore. Piuttosto vorrei aggiungere che quel da più fastidio a noi figli è che per diamo i genitori quando incominciamo appena ad avvicinarci a loro, quando incominciamo a capire la loro mentalità. Ma ormai siamo diventati uomini anche noi e il dialogo con i nostri genitori, soprattutto i padri, è spesso brevissimo, purtroppo di pochi mesi, quando loro se ne stanno andando... Io ho avuto la fortuna di avere un figlio, Davide, quando ero giovanissimo. A 26 anni, per cui abbiamo avuto modo di parlare tanto. E oggi io spero che mi veda un pochino come un coetaneo e non come genitore e basta».

r.s.

TRADIZIONI POPOLARI I miti e le leggende delle due cittadine lagunari raccolti in un libro

Quando a Grado e Marano abitavano gli orchi

Tra streghe, lupi mannari e fate cattive, anche il racconto dell'Ebreo errante

Immaginatevi tanto tempo fa, quando radio e tv erano un'utopia e l'«ombelico» del mondo era la casa, la propria. Immaginatevi il gelo di quelle case, il buio delle stanze, gli inverni interminabili, le strade poco illuminate. L'atmosfera stessa vibrava di quell'immaginario fantastico fatto di orchi, streghe e fate. Immaginatevi ora come potesse trascorrere la giornata in laguna. Magari in paesini (allora) come Grado o Marano, già di per sé geograficamente «isolati» in cui il lavoro, il cibo, la vita e la morte, ogni cosa ruotava attorno alla pesca. Infine, immaginate l'inverno con le barche ferme e pronte a riprendere il mare con il primo sole di primavera. C'era tutto il tempo,

in quelle antiche case, di rannicchiarsi di fronte al focolare della cucina, di sferzettare la lana, di raccontare storie cittadine e storie sentite da altri, sui pescherecci e sulle navi che solcavano l'Adriatico. Compito che spettava agli uomini, sadicamente divertiti dagli occhioni strabuzzati di figli e nipotini.

Miti e leggende: sempre le stesse, rimaneggiate all'occorrenza. A ricordarcelo, un libro «Lagune de Grado e de Marano» («Lagune di Grado e di Marano Lagunare»; Chiandetti editore, pagg. 283, s.i.p.) che ha saputo raccogliere da chi ha vissuto e raccontato, quella che è una tradizione popolare antichissima, propria di un mondo «sempli-

le «Varvuole», la «Gatafera», il «Massariòl», l'Ebreo errante, il «Vencolo», il «Transito», il «Balarin», l'«Orco danà», le «Fate galantine». Le «Varvuole» (letteralmente le streghe), streghe dai denti spuntati e i capelli di filo di ferro, navigavano su una barca di vetro. Nella notte dell'Epifania, scendevano dai camini per rapire i bimbi cattivi. Stessa incombenza per la «Gatafera» (gatta feroce), dal corpo di donna e la faccia di gatta. Le due signore servivano ad intimidire i bimbi che si allontanavano troppo da casa. Viceversa, ai bimbi buoni faceva visita il «Massariòl», un folletto che lasciava 10 o 20 centesimi (di lire, quella volta) accanto al dentino appeso nel camino.

Con le prime nebbie autunnali, spuntava dal buio il «Balarin», un gigante che poteva trasformare un essere umano in un falco o in una poiana. Le «Galatine» - ornate dai «galani», i fiocchi di seta - erano fate dai capelli d'oro. Facevano cadere a terra un cordone d'oro: chi lo ritrovava, poteva essere trasformato in armadio (se donna) e in sedia (se uomo). Un'altra creatura della notte era il «vencolo», un vecchietto che soffocava le persone. Impersonificava l'infarto o l'ictus. Invece il «Transito» - presente anche a Marano - era un personaggio legato al passaggio nel mondo dei morti.



«L'orco» in una delle illustrazioni di Dino Facchinetti.

sua sete infinita: è l'Ebreo errante, figura caratteristica di molti paesi dell'Europa centrale. Un mito presente a Grado come Marano. Proprio a Marano, quando i

più piccoli non ne volevano sapere di infilarsi sotto le coperte, compariva tutta una serie spropositata di giganti: da Barbalovo (che se li mangiava) a Barabao, dal gi-

Testi in italiano e dialetto con illustrazioni originali di Dino Facchinetti e più di 100 fotografie di luoghi e personaggi che illustrano scene di vita quotidiana

gante mezzo uomo e mezza bestia all'Orco taglia-orecchie. E poi il lupo mannaro, streghe e gatti. Qualcuno sussurra addirittura che Attila abbia sotterrato il suo tesoro su qualche isolotto dei paraggi.

Da tutte queste storie emerge il senso religioso e l'attaccamento alla Chiesa di queste genti. Ogni racconto è proposto in dialetto con la traduzione in italiano.

Il libro - curato da Maria Teresa Corso, Maria Marchesan, Franco Lauto e Adriana Miceu - è corredato dalle tavole a colori di Dino Facchinetti e da oltre un centinaio di fotografie di Grado e Marano, scorci di vita quotidiana di povere case tra le rughe dei pescatori e i sorrisi dei bimbi.

Donatella Tretjak



La copertina del libro.

ce», ricco di una saggezza mista a superstizione. Quanti furono a Grado questi esseri favolosi e magici e diabolicamente cattivi? Sostanzialmente nove:

REPORTAGE Viaggio in treno fino alla estrema città sulla punta più occidentale della Cornovaglia

Sbuffando, da Trieste a Penzance

Le differenze di un'Europa ancora in costruzione, tra alta e bassa velocità

La scommessa era questa: arrivare da Trieste a Penzance, estrema città sulla punta più occidentale della Cornovaglia, utilizzando esclusivamente il treno. Un percorso di 2341 chilometri e 26 ore complessive di viaggio. Un utile per quanto rapido sondaggio sull'efficienza delle ferrovie europee e sulle ancora tante differenze che le distinguono, per capire anche come si viaggia domani. Testando quelle poche tratte realmente innovative che faticosamente si vanno costruendo in Europa, quasi una premessa al tanto atteso e chiacchierato «Corridoio Cinque» Lione-Torino-Trieste-Kiev, ancora così remoto nell'orizzonte mentale di molti nostri amministratori e governanti, da non saperci dire nemmeno se e quando quei lavori mai si completeranno.

Differenze. Già, perché se confrontassimo gli altri mezzi di trasporto che avremmo potuto utilizzare alternativamente, l'automobile o l'aereo, essi ci avrebbero portato a un più monotono sentire il ritmo del viaggio. Con il treno è diverso. Non solo cambiano i treni da uno Stato all'altro, ma - nell'affermarsi delle privatizzazioni e nel differenziarsi dei colori che ricoprono i vari convogli - anche all'interno di uno stesso Stato i treni possono acquisire caratterizzazioni e spiriti diversi. Pensiamo a quanto uniforme e monotono sarebbe stato guidare la nostra automobile, identica dalla partenza all'arrivo, o alle poche compagnie aeree che avremmo utilizzato per raggiungere la nostra meta, e capiremo subito quanto più varia e multiforme possa essere stata la scelta di andarci in treno.

Chi ha mai detto che i treni sono tutti uguali? Chi ha mai sostenuto che tra un'amministrazione ferroviaria e l'altra non ci siano elementi distintivi che ci facciano capire le diverse organizzazioni e filosofie di viaggio?

Il percorso con Trenitalia lungo la Padania, da Trieste a Mestre e poi da Mestre a Milano è poco più di una tappa di avvicinamento obbligato, perché è dalla capitale lombarda che parte il mitico Tgv delle 9.15, primo treno europeo ad alta velocità. Per prenderlo, e quindi effettuare il percorso in ore diurne e gustarne appieno la rapidità, occorre acciuffare un normalissimo Regionale e da Mestre sostituirlo con un Intercity, pernotando così la sera prima a Milano, dato che nessun treno arriva da Trieste entro le nove del mattino: scompartimenti che presto si affollano, specie la domenica sera, poltrone con vellutino color senape, poggiatesta marrone, scorrevoli sulla parete divisoria, capaci di fare un rumore ridicolo, quasi un rutto, ogni volta che si abbassano o si alzano per assecondare le migliori posizioni della nostra cervicale.

Nello scompartimento, soluzione sempre più difficile da trovare sui treni europei ma singolarmente ancora viva in Italia, si consuma una sorta di rito collettivo: la piccolezza dell'ambiente, evoluzione della vecchia carrozza a cavalli ma sostanzialmente ancora quella, facilità i contatti come non mai, o li rende pesantemente insopportabili. Gli sguardi si incrociano, le gambe si toccano, gli odori si condividono, le telefonate, tutte, arrivano alle tue orecchie e subito chi ti sta accanto svela il proprio vissuto più intimo, il tutto accentratamente da quello stare vis-à-vis, tre contro tre, in uno spazio che dire ristretto è eufemistico. Difficile confessare di non avere mai avuto la voglia di iniziare una qualsivoglia conversazione con chi ti sta accanto, o non essere mai stati spinti dalla smania di abbandonare quel posto infelice per cercare la salvezza altrove.

È ormai chiaro che questo ottocentesco modo di viaggiare, così distante dalle soluzioni aeronautiche sempre più asettiche e globalizzanti, ma lontano anche dallo stare in autobus, con i sedili orientati tutti allo stesso modo e da cui si può contemplare ormai solo la nuca di chi sta davanti o fuggivamente il profilo di chi sta di fianco, è inesorabilmente decaduto.

Il Tgv, che ci aspetta a Milano Centrale per portarci in sette ore a Parigi, ha eliminato gli scompartimenti, i passeggeri trovano posto su ristrette poltroncine che quando va bene sono nel senso di marcia del treno.

no e hanno un tavolino che almeno offre un po' di respiro e di visuale verso l'esterno, altrimenti non resta che accettare una sistemazione obbligatoria in cui, a volte, è anche impossibile trovare corrispondenza tra posto e finestrino. Viene da chiedersi se, a monte di tutto ciò, non vi sia la volontà di nascondere ciò che si sta attraversando per favorire i consumi a bordo treno.

Le gallerie si fanno sempre più lunghe, non c'è più nulla da vedere sotto le nostre Alpi, non rimane che ascoltare della musica, leggere, fare un salto alla carrozza ristorante, ricaricare il telefonino nell'unico posto dove è possibile farlo, la toilette alle estremità delle varie carrozze, e riprendere così un'attività che può concentrare moltissimo, l'invio degli sms agli amici, occupazione prediletta (lo dicono persino i sondaggi) dei viaggiatori e dei pendolari che utilizzano da single il treno.

Tgv, acronimo di *Train à Grande Vitesse*, è proprio l'espressione di questa velocità aggressiva, potente, piuttosto esibita, molto francese. Lo si vede subito dalla motrice, con un muso molto aerodinamico e teso in avanti, ma anche dagli interni, mai troppo eleganti neanche in prima classe, funzionali al principio che il viaggiatore va trasportato nel più breve tempo possibile a destinazione e tutto il resto può passare in secondo piano. Anche se, paradossalmente, questo nostro Tgv per tutta la parte del viaggio, fino a Lione, è costretto a percorrere le linee antiche che ben conosciamo, la Milano-Torino, la Torino-Bardonecchia, Modane attraverso la prima galleria scavata nelle Alpi, il traforo del Fréjus, e un non certo meno tortuoso tracciato fino a Lione, in

piena Savoia. Il gigante di ferro si tende a fatica lungo le curve, se ne vede la testa e la coda dal finestrino, obbligato a trattenere la propria voglia di *vitesse*. Poi, finalmente, la linea cambia aspetto, assume la fisionomia di una sorta di autostrada su ferro, il viaggiatore si sente più attaccato allo schienale su cui prima era mollemente appoggiato, il rumore di fondo cresce di poco ma si fa più uniforme, le automobili che corrono parallele sull'autostrada vengono superate d'un soffio, e ti accorgi che ormai è fatta, quella lunga distanza che compare ancora sulla cartina geografica che hai con te verrà superata in un paio d'ore o poco più in una cavalcata mozzafiato.

La percezione cambia, per cogliere i particolari del paesaggio la velocità di 250 chilometri orari e oltre impone un'attenzione ancora più viva, ma poi alla fine ci si stanca di dover registrare tutto, e le immagini sfumano una dietro l'altra, si confondono una sull'altra, finché almeno il treno non rallenta in prossimità di Parigi *Gare de Lyon*.

L'Eurostar, il vero e originale Eurostar per Londra,

giallo e grigio, che solo i neofiti ormai ancora confondono con i nostrani Eurostar Italia griffati Piminfarina, parte dalla *Gare du Nord*. Una magnifica stazione ottocentesca di recente restaurata e ampliata, con un'appendice laterale trasparente e leggera.

L'accesso a questi treni che percorreranno l'Eurotunnel della Manica non è dei più agevoli e, certo per ragioni di sicurezza, il viaggiatore è sottoposto ad attenzioni meticolose da parte della polizia e lo stesso «imbarco» è quanto di più aeronautico si possa immaginare, a partire da quei trenta minuti di attesa, quasi obbligatori, in una sala d'aspetto posta a un piano superiore rispetto al livello dei binari di partenza, che annulla quei benefici impareggiabili e antichi che offre il treno tradizionale, il fatto di salire all'ultimo istante, anche senza biglietto, in pugno di una multa più o meno salata.

Comunque, finita la trafila, si riparte. E un treno lunghissimo, con sedici vetture di prima e seconda classe e due carrozze bar buffet, ma privo di una vera e propria carrozza ristorante. Biglietto di seconda

classe di sola andata offerto a prezzo stratosferico (223 euro e 50 centesimi) per le tre ore di viaggio, sistemazioni molto simili a quelle appena ricordate per il Tgv, da cui l'Eurostar strettamente deriva, ma forse la presenza di vari gruppi di inglesi e di molte famiglie asiatiche venute a fare shopping nella ben più conveniente Parigi, dà all'Eurostar un tono più compassato del treno francese.

E poi c'è, indubbiamente, l'attesa dell'Eurotunnel, del lungo buco, che si traduce presto in una sorpresa mancata. Dato che, se non venisse annunciato dalla voce dello speaker a bordo treno, o evocato dalla fermata di Calais Fréthun, quasi quasi non ci si accorgerebbe di esserci finiti dentro. Il mare infatti non si vede mai, la linea si abbassa qualche chilometro prima per entrare nel tunnel scavato sotto la Manica, e tanto meno si scorgono le «bianche scogliere di Dover», dato che si riemerge a Dover sì, ma a qualche chilometro dalla costa. Da qui il treno abbandona le aspirazioni velocistiche così bene espresse in terra di Francia, e si adatta a viaggiare con moderazione tra

le varie stazioni del Kent in mezzo ai treni suburbani, mentre al suo fianco si costruisce senza troppa convinzione, almeno così ci sembra visti i risultati tanto sconfortanti, la linea veloce per Waterloo Station, non ancora pronta dopo otto anni dall'inaugurazione del servizio.

E così che l'Eurostar, con un pedale da treno suburbano, arrivato a Dover capta la corrente della terza rotazione anziché dal filo aereo, come un qualsiasi altro servizio metropolitano, nemmeno troppo moderno.

L'Inghilterra - la nazione che inventò con George Stephenson nel 1825 il primo servizio ferroviario moderno da Stockton a Darlington, con una rete metropolitana londinese incredibilmente estesa, e che ha costruito le locomotive diesel più veloci del mondo - è ormai il Paese delle contraddizioni da essa stessa creata, tra le esigenze del pubblico e quelle, spesso contrastanti, delle compagnie private, tra tentativi di riduzione della spesa e necessità di profitti, un Paese che trasporta ancora milioni di passeggeri ma dove i disastri ferroviari, anche ultimamente, purtroppo si ripre-

tono con frequenza disarmante.

Nella terra dove la seconda classe non esiste perché si chiama *standard class*, e un tripudio di tappezzerie coloratissime adorna gli interni di carrozze ancora molto antiche, ma la prima c'è sempre e continua a chiamarsi *first class* con quell'aristocratico distacco che ricorda gli antichi fasti vittoriani quando l'industria ferroviaria inglese vendeva locomotive a tutto il mondo, ora le conseguenze della più selvaggia privatizzazione incalzano sulle spalle dei poveri viaggiatori. Treni della Virgin cancellati come voli charter, altri che sopportano ritardi aeronautici, calcoli complicatissimi per emettere un biglietto che percorra un itinerario che copra le giurisdizioni di più gestori, strutture fisse spesso cadenti e non proprio al massimo della loro performance, vivacità cromatica shocking per distinguere un treno dall'altro, tutto questo condito con tanta cortesia e ripetute informazioni del personale viaggiante. E da parte del viaggiatore tanta comprensione ma anche tanta rassegnazione con una punta di *humour* quando, finalmente arrivati, si è costretti all'ultima fatica della giornata: farsi largo tra le gambe dei passeggeri per abbassare il finestrino e aprire la maniglia dello sportello dall'esterno, non per un guasto, ma perché gli sportelli si aprono per maggiore sicurezza solo in questo modo nelle carrozze di più antica progettazione.

L'ultima tappa per arrivare da Brighton a Penzance, in realtà una serie molto «stretta» di cinque avvicinamenti progressivi a tappe, merita di essere raccontata brevemente. Diciamo innanzitutto che

per capire veramente la funzionalità di un sistema di trasporti così complesso quale quello ferroviario non basta percorrere le direttrici principali. La rete complementare, formata da un ancora fittissimo intreccio di linee locali che convergono su quelle principali e le alimentano di altro traffico, è altrettanto significativa. Ho voluto così tentare di arrivare a Penzance da Brighton senza ritornare a Londra e da qui riprendere un secondo treno per la mia meta finale (soluzione che sarebbe stata certo più comoda), ma percorrere una serie di linee secondarie, inizialmente lungo la costa del West Sussex, e poi lungo le splendide campagne dell'Hampshire, del Dorset e del Devon, che mi avrebbero consentito, attraverso un itinerario più breve ma anche più lento, di arrivare ugualmente a Penzance. Certo, un percorso non tra i più rapidi e intuitivi, ma pur sempre possibile, che si sarebbe retto sulla regolarità di marcia dei cinque treni che avrei dovuto prendere nel corso del viaggio, un viaggio di circa nove ore per 493 chilometri. Il particolare «sistema» che mi ero creato consultando gli orari avrebbe retto anche nel caso un treno avesse registrato un ritardo che avrebbe fatto saltare una coincidenza, ma se i ritardi fossero stati più frequenti avrei rischiato di non arrivare alla meta entro il giorno prefissato, che poi era lo stesso della partenza.

Ebbene, cosa pensare se già il primo treno registrava quarantacinque minuti di ritardo? Il viaggio stava finendo miseramente già prima di iniziare? No, non andò poi così male, ma il rischio di non riuscire nell'intento era sempre in agguato. Un ferroviere mi suggerì di prendere un treno alternativo, un locale della South West, per fermarmi poco dopo, alla stazione di Worthing, dove avrei preso un treno che mi avrebbe portato fino a Fareham, stazione dove avrei trovato la coincidenza per Salisbury con un treno della Wessex Trains. Tutto si svolse come quel sapiente «capo» mi aveva prefigurato, ma con un sovrappiù inesorabile e costante di ritardi. Il terzo treno della serie riuscì a prenderlo perché il suo ritardo era più elevato di quello del treno precedente. Il quarto treno, giunto puntuale a Salisbury, lo persi per una manciata di minuti. Ne presi un altro, in ritardo per un guasto alla chiusura delle porte, non però così in ritardo da non permettermi di sistemarmi sul quinto treno, l'ultimo, della Great Western, da Exeter a Penzance, che da Londra aveva accumulato «solo» 45 minuti di ritardo.

Di ritardo in ritardo, arrivai al capolinea un'ora e venti minuti dopo, mentre il capotreno annunciava ai viaggiatori, scusandosi ancora (*We are very sorry to announce...*), la progressiva entità di quel ritardo, dando di volta in volta l'orario teorico e quello reale in cui si presumeva che il treno avrebbe toccato le ultime stazioni di quel tragitto. E fornendo le ragioni dell'ultimo, ennesimo ritardo: un tronco d'albero finito sui binari.

Ecco infine Penzance, che l'immaginazione e l'attesa avevano caricato di un'aura quasi mitica e lontana. Niente di più che una stazione di testa, ma senza la sua tradizionale impo- nenza architettonica. Un'uscita laterale, quasi una porta di servizio, senza atri e sale d'attesa a celebrare questa stazione da *finis terrae*, contraddiceva e sminuiva lo stesso concetto di stazione «di testa». E poi, ecco, acquattato nel buio della notte, un nucleo abitato lungo un esteso declivio che si specchiava su un braccio di mare. «Graziosa cittadina in bella posizione sul Mount's Bay, all'estremità della Cornovaglia», recitano concordi le guide turistiche, ma con un palazzo di stile neoclassico italiano, simbolo dominante della città, trasformato in un miserabile centro commerciale. Già, da queste parti tutto è in vendita. Persino i libri della biblioteca pubblica di Penzance, quelli che si ritiene non si leggano più, sono in vendita su appositi espositori, pronti a passare dal patrimonio collettivo a quello privato. Un po' come è successo con i treni.

Peccato, soltanto, che il ritardo sia un concetto collettivo, e la sicurezza dei treni anche.

Romano Vecchiet



Un disegno di Massimo Jatosti che illustra il racconto di viaggio in treno da Trieste alla città sulla punta più occidentale della Cornovaglia.

ROMANZI Novità di Michele Mari, Paolo Codazzi, Andrea Garlini, Grazia Verasani, Melanie Moore

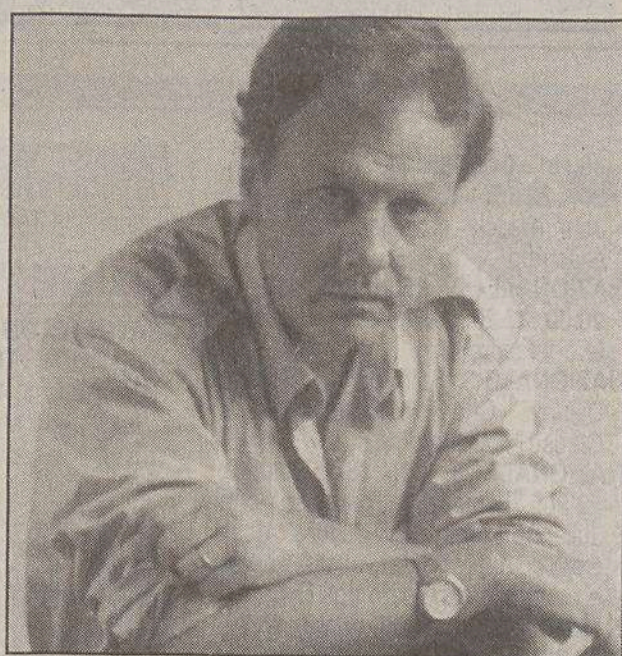
Narratori italiani alla riscossa. Con passo felpato

Lucio Klobas nei territori del surreale e le anime alla deriva di Andrea Carraro

Fra gli autori italiani in uscita a cavallo tra l'anno vecchio e quello nuovo spicca per statura e bravura Michele Mari, che propone «Tutto il ferro della torre Eiffel» (Einaudi, pagg. 276, euro 16,50) una sorta di catalogo narrativo del Novecento, un «blob» - come l'ha definito Angelo Guglielmi - che è rimpianto ed osanna di un passato ancora capace di divorarci. Da Benjamin a Marco Bloch, da Céline a Saint-Exupéry, vivi e morti s'incontrano in un gioco magico e surreale, tanto erudito quanto capace - dai labirinti dell'arte - di farci vedere l'«aura» del secolo appena trascorso.

E nei territori del surreale si muove anche Lucio Klobas con il suo «Passo felpato» (Greco & Greco, pagg. 207, euro 9,30), raccolta di dodici racconti imperniati sul paradosso e giocati su uno stile paratattico con ritmi ossessivi alla Thomas Bernhard. I personaggi - o non-personaggi - di Klobas sono alle prese con fantasmi e realtà sfuggenti (un uomo che dorme sempre, un uomo che non si ritrova nello specchio, un uomo che si trasforma in calendario umano). Sono i protagonisti di una fenomenologia dell'assurdo graffiata di ilare sarcasmo. Non manca un racconto idealmente dedicato a Trieste (Klobas vive a Bergamo ma è di origine istriana), «Città sommersa» esplorata da un improbabile archeologo quale «luogo infreddolito e deserto (...) sul punto di franare, sul punto di seppellirsi».

Lotta contro la confusione del quotidiano con l'arma dell'ironia e del paradosso anche Paolo Codazzi, scrittore fiorentino che nei racconti della «Segreteria del caos» (Mobydick, pagg. 140, euro



Andrea Carraro, autore di «Non c'è più tempo», e, a destra, la scrittrice Melanie Moore.

11,00) rappresenta la confusione di una realtà tutta immagini e cronaca attraverso una prosa complessa e immaginifica. A partire dal primo racconto, dove l'esito di una battaglia viene determinato dalla puntatura di una vespia, il filo conduttore resta l'attenzione verso le «cose che non accadono e che perciò hanno l'assoluta perfezione che le cose accadute non possono avere».

Di tutt'altro genere è «Una timida santità» (Sironi, pagg. 156, euro 11,80) di Andrea Garlini, storia familiare fuori dalle mode per stile e per intenti. Nel romanzo, di impronta autobiografica, Garlini rievoca la figura della nonna Tina, la cui morte diventa per il narratore l'inizio



di un viaggio nel tempo e nella memoria, un viaggio di conoscenza in una vita «con le sue cose e i suoi tempi, le mattine, le ferie, l'incommensurabile capacità di essere solo quello che era».

Essenziale e realista è la scrittura di Andrea Carraro, autore abituato a scandagliare anime alla deriva. Com'è quella di Paolo, il personaggio del suo romanzo «Non c'è più tempo» (Rizzoli, pagg. 220, euro 13,00), bancario e scrittore, il quale dopo la morte del padre e il tradimento della moglie vede la sua vita andare in frantumi. Paolo diventa un barbone, si lascia andare alla deriva mentre la sua monotona esistenza di piccolo borghese precipita nell'abbruttimento. Il ritorno al-

la «normalità» non basterà a placare un'ansia resa dilaniante dalla consapevolezza che a quarant'anni, con una vita distrutta, «non c'è più tempo».

Vite segnate e frammentate sono anche quelle narrate da Grazia Verasani nei racconti raccolti nel volume «Tracce del tuo passaggio» (Femmina, pagg. 124, euro 12,00). Grazia Verasani è senza dubbio una delle migliori voci della narrativa italiana contemporanea, capace com'è di indagare persone e sentimenti con una scrittura impeccabile e una sorprendente profondità, persino inusuale fra gli autori delle ultime generazioni. In questi brevissimi racconti, piccole perle di indici di gran talento, un'umanità dispersa e varia si interroga e interroga il mondo sull'amore, che è di volta in volta «una gran farsa», oppure «farsi un sacco di risate», o meglio, come ricorda una moglie tradita alla sua rivale, «innamorarsi è facile, è vivere insieme che è difficile».

E di amori tormentati parla anche l'ultimo romanzo di Melanie Moore, «Adrenalina» (Gremese, pagg. 156, euro 12,50). Considerata a torto scrittrice «trash» più per la sua attività di sexy-vamp che per i titoli finora pubblicati, Melanie Moore è in realtà narratrice in grado di dare convincenti prove di scrittura. Abile nel tessere trame, concisa e veloce nello stile, ora che le storie *spy* o *sexy* o *noir* sono state sdoganate dal recinto della letteratura di genere anche «Adrenalina» (seguito del suo primo romanzo), con la vicenda dei due artisti Liz e Roy in crisi di coppia e alle prese con una missione segreta dell'Fbi, va senza dubbio annoverato tra i buoni romanzi d'azione più che d'intrattenimento.

Pietro Spirito

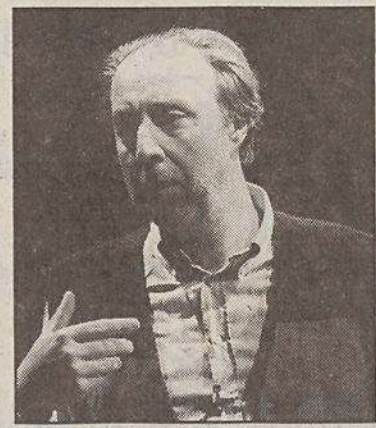
TEATRO Andrea Castelli nel monologo «Ciò che non si può dire» da venerdì a Pordenone e dal 14 gennaio a Trieste

Cermis, le vite tranciate da un aereo

In cartellone, le Fosse Ardeatine raccontate da Celestini e il diario di Anna Frank

PORDENONE Ricomincia - dopo la pausa natalizia - con una prima regionale che apre un percorso dedicato alla memoria, la stagione teatrale 2002-2003 dell'Associazione per la prosa di Pordenone. Venerdì, sabato (entrambi gli spettacoli alle 20.45) e domenica (alle 16) sul palcoscenico dell'Auditorium Concorchia di Pordenone, Andrea Castelli sarà impegnato nel monologo «Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis», un racconto che diventa impegno civile e che torna su una recente tragedia a non particolarmente vicina.

Il testo dello scrittore Pino Loperfido - in cartellone anche al Politeama Rossetti di Trieste, dal 14 al 26 gennaio alla Sala Bartoli - ripercorre una «fatalità» fin troppo



Andrea Castelli

prevedibile: ripropone i fatti del 3 febbraio 1998, quando un aereo Prowler della base americana di Aviano tranciò di netto i cavi della funivia del Cermis, facendo precipitare nel vuoto una cabina e causando la morte delle ventisei persone che erano a bordo. Avvenimenti che hanno colpito profondamente l'autore, spingendolo a «fare qualcosa» attraverso la scrittura, a denunciare, con una forma teatrale come quella del monologo - nella migliore tradizione di Marco Paolini e con un intreccio lin-

guistico che tiene conto anche del dialetto - una tragedia che ha scosso l'opinione pubblica internazionale. La figura del narratore-attore è ispirata al manovratore superstita, quello della cabina soltanto sfiorata dal Prowler e rimasta lì «piccata alla morte». Ne è interprete Andrea Castelli che, dopo anni di successo teatrale in chiave comica, trasferisce la sua esperienza in questa produzione contemporanea di grande impegno drammatico ma anche di forte coinvolgimento e di poeti-

ca umanità.

Il monologo del protagonista è il grido di dolore di un uomo che assiste impotente a una scena raccapricciante, talmente assurda - un aereo contro una funivia - che potrebbe far pensare a un'allucinazione, a un folle inganno della psiche, ma diventa anche il paradigma della solitudine umana, di una certa incomunicabilità.

Il percorso sulla memoria a Pordenone proseguirà il 13 e 14 gennaio con «Radio Clandestina», l'intensa affabulazione di Ascanio Celestini sulla rappresentazione tedesca alle Fosse Ardeatine, in programma sempre al Concorchia e con un'esclusiva regionale, e «Il diario di Anna Frank», che sarà portato in scena il 14 e 15 gennaio al Teatro Verdi di Maniago.

Benigni né regista né attore nella miniserie tv su Dante

ROMA «Benigni non sarà regista né interprete della miniserie dedicata alla vita di Dante, ma ne curerà la coproduzione e l'adattamento». La conferma sulla nuova avventura televisiva dell'attore toscano arriva da fonti vicine allo stesso Benigni.

L'accordo è stato raggiunto nei primi giorni di dicembre - hanno detto le stesse fonti dopo l'intervista al «Corriere della Sera» di Giancarlo Leone, responsabile di Rai Cinema e coordinatore di Raficofin - e a produrre il progetto sarà la Melampo, ma le due puntate sulla vita e l'opera di Dante non potranno andare in onda prima del 2006, visto che si potrà cominciare a girare solo alla fine del 2004. Le stesse fonti hanno poi detto che nel progetto sarà coinvolto anche Vittorio Sermonti, studioso di Dante e celebre per le letture dell'opera del poeta e al quale proprio Benigni ha mandato un bacio dopo aver recitato il trentatreesimo canto del Paradiso nel suo «one man show» del 22 dicembre scorso su Raiuno.

Da domani la prevendita al Rossetti Acrobati, samurai e l'ultimo Ovadia

TRIESTE Mentre sono in vendita gli ultimi posti per «La coscienza di Zeno», con Massimo Dapporto (in cartellone al Rossetti da domani a domenica) e per il musical «Il violinista sul tetto» con Moni Ovadia (dal 21 al 26 gennaio), da domani si apre la prenotazione per gli spettacoli «Up Verticali Emozioni» dei Katakò (al Politeama Rossetti il 17 e 18 gennaio) e per «Masashi Action Machine», affascinante performance della Masashi Mishi Jazz Dance Company (in scena il 29 e 30 gennaio), entrambi in esclusiva regionale.

Lo spettacolo dei Katakò - originalissima compagnia di atleti-danzatori di fama internazionale - è interamente dedicato alla montagna. Con costumi e oggetti, ma soprattutto con i loro movimenti acrobatici e ricchi di poetica fantasia, i Katakò ci descriveranno nella prima parte dello spettacolo la conquista della montagna da parte dell'uomo. Nella seconda parte invece protagonista sarà la natura con i suoi elementi e le sue creature, grandi e piccole.

Masashi Action Machine è la sorprendente esibizione di dieci perfetti performers della più famosa compagnia di jazz-dance del Giappone. La loro particolarità è di fondere sinuosità della danza jazz al rigore tecnico e all'acrobazia tipiche delle arti marziali.

I biglietti per i due spettacoli saranno in vendita per tutti, a partire da giovedì. Per problemi tecnici legati alla Sala Bartoli, viene invece rinviata di qualche giorno l'apertura della prevendita per lo spettacolo «Il racconto del Cermis».

CINEMA Il film con Tom Hanks e Paul Newman tra i favoriti

«Era mio padre» in pole position nella battaglia per i premi Oscar

LOS ANGELES La battaglia per gli Oscar, a poco più di un mese dall'annuncio delle candidature (l'11 febbraio), è cominciata a Hollywood con il film di gangster «Road to Perdition» (Era mio padre) già in prima posizione per la lunga volata.

Tradizionalmente l'uscita sugli schermi a fine anno assicura un vantaggio ai film che puntano alle famose statuette. Due che potrebbero fare incetta di Oscar sono anche la commedia musicale «Chicago», di cui sono protagonisti «da Oscar» Richard Gere e Renee Zellweger, e la seconda puntata della saga di Tolkien «Il Signore degli Anelli: le Due Torri», atteso in Italia a metà gennaio.

Nella lotta potrebbe inserirsi anche «Gangs of New York» di Martin Scorsese, che ha debuttato negli Usa prima di Natale.

La pellicola più favorita resta comunque «Era mio padre», che dovrebbe fruttare a Sam Mendes la sua seconda candidatura come miglior regista (dopo il trionfo di «American Beauty») e anche premiare i due protagonisti Tom Hanks (un beniamino della Academy) e Paul Newman, nonché fruttare una nomination per il miglior film.

Il terzetto dei maggiori contendenti potrebbe essere completato dal «Signore degli Anelli 2», anche se i seguiti sono visti con occhio generalmente più severo dai membri della Academy, che fecero un'eccezione nel 1974 solo per «Il Padrino II».

Nella cinquina dei migliori potrebbero inserirsi altri due film acclamati dalla critica come «Dar From Heaven» (un omaggio a Douglas Sirk che ha ricevuto un'ottima accoglienza e un premio per l'interpretazione femminile a Julianne Moore a Venezia) e «About Schmidt» con Jack Nicholson, di cui viene data per certa una nomination qualche miglior attore.

Le statuette saranno consegnate a Los Angeles il 23 marzo.

Quattro premi a «Il pianista»

Il film di Polanski piace ai critici Usa

WASHINGTON «Il Pianista» (la storia di un pianista che sopravvive all'Olocausto) è il miglior film dell'anno per la National society of film critics degli Usa. I riconoscimenti, attribuiti sabato sera a New York, sono uno dei premi che precedono l'assegnazione degli Oscar.

La pellicola di Roman Polanski ha ottenuto i premi per il miglior film, la migliore regia, il migliore attore (Adrian Brody) e la migliore sceneggiatura (Ronald Harwood). Migliore attrice, Diane Lane («Unfaithful»). Migliori attori non protagonisti Christopher Walken («Catch me if you can») e Patricia Clarkson («Far From Heaven»). Miglior film straniero, il messicano «Y tu mamá también».

RASSEGNA Il romanzo di Verne al Cristallo

Il lancio di un bidone dalla Terra alla Luna

TRIESTE Quando il 20 luglio 1969 l'astronauta Neil Armstrong mise piede sulla Luna, fu «un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità». Più di un secolo prima, quando nel 1865 venne pubblicato il racconto «Dalla Terra alla Luna», una simile avventura sarebbe stata del tutto impossibile da realizzare. Ma, per il grande scrittore Jules Verne, non così impossibile da non poter almeno essere immaginata, come ha infatti spiegato sabato l'attore Giorgio Amodeo, nel ruolo di un conferenziere iracundo, al pubblico intervenuto presso il teatro Cristallo per l'anteprima della nuova produzione della Contrada nell'ambito della rassegna «A teatro in compagnia».

Lo spettacolo «Dalla Terra alla Luna», che si inserisce in una riscoperta delle opere di Verne iniziata dalla Contrada già la stagione scorsa con «Ventimila leghe sotto i mari», si avvale della riduzione di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, della regia di Carlo Rossi e della presenza sul palco, oltre a Giorgio Amodeo, di Valentino Pagliari, Daniela Gattorno e Franko Korosec.

Mettere in scena il viaggio fantastico descritto da Jules Verne sulle pagine di «Dalla Terra alla Luna» è compiuto, secondo la fervida fantasia letteraria dell'autore, dagli ininterrotti astronauti Barbicane, Nicholl e Ardan, non deve essere stato un problema da poco per il regista Carlo Rossi. Che ha risolto la questione per mezzo di un approccio a scalate: è il conferenziere ad apparire per primo sul palco, in gessato grigio, con tanto di tavolo e acqua minerale. Ma a disturbarlo intervengono gli addetti alle pulizie, che già dapprima si aggiravano tra il pubblico a spolverare le poltrone. Saranno loro a fare infuriare il relatore, spazientito dalle interruzioni continue, e a dare il via allo spettacolo vero e proprio. Un bidone della spazzatura diventerà così il proiettile spaziale immaginato da Verne e gli attori, tra giochi di clownerie e invenzioni visive a sorpresa, porteranno felicemente a termine la loro missione: quella di divertire il pubblico.

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

«Viva l'Italia» di Paolo Hendel domani sera a Cividale

A Monfalcone Macbeth concerto con quattro attori shakespeariani

TRIESTE Oggi alle 11 e alle 16.30, al Cristallo, lo spettacolo «Dalla Terra alla Luna» di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto tratto da Jules Verne. Regia di Carlo Rossi. Con Giorgio Amodeo, Daniela Gattorno, Franko Korosec e Valentino Pagliari.

Oggi alle 20, nel duomo di Muggia, «Cantico di Natale», riflessioni musicali e poetiche sul Natale per voce recitante, coro e orchestra scritto e diretto da Marco Podda. Cantorino il coro e i solisti della Cappella Terrestina accompagnati da una formazione d'archi, dai fiati della Sereade Ensemble e dall'attore Marco Casazza.

Il 10 gennaio alle 21, alla Forst (via Galati), serata con Bang Revolution di Pordenone.

L'11 e 12 gennaio, alla Sala Trippovich, andrà in scena «Rita» di Gaetano Donizetti, nel nuovo allestimento del Verdi. Dal 16 al 23 gennaio al cinema Excelsior e alla Sala Azzurra è in programma il XIV Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival.

Il 24 gennaio, al Teatro Verdi, debutta l'opera «Tancredi» di Rossini, con Daniela Barcellona e Romina Basso fra gli

interpreti. Sul podio Paolo Arrivabeni. **UDINE** Mercoledì alle 18, alla Sala Ajace, incontro con Giuliana Iaschi che presenterà il suo ultimo libro «Le ciliegie son mature».

Il 18 gennaio alle 20.45, nella chiesa di Adegliacco, esibizione del gruppo di flamenco Andalusando con il chitarrista spagnolo Tomas De Los Reyes.

CIVIDALE Domani alle 20.30, al Teatro Dondani, Paolo Hendel presenta «Viva l'Italia» (il 9 a San Daniele, al Teatro Ciconi).

LATISANA Martedì 14 gennaio alle 20.45, al Teatro Odeon, «Il mercante di Venezia» di Shakespeare.

CODROIPO Oggi alle 15, agli Impianti base (circonvallazione sud) «Fogaron dall'orcolat».

MONFALCONE Domani e mercoledì alle 20.45, al Comunale per la stagione di prosa lo Stabile di Torino presenta «Macbeth concerto». Regia di Gabriele Vacis.

VENETO Da mercoledì 8 a sabato 11, alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre «Il viaggio a Venezia» di Enrico Gropoli con Ugo Pagliari, Gaia Aprea, Daniele Salvo e Paola Gasman. Regia di Luca De Fusco.

Venerdì 17 gennaio alle 21, allo 041 di Marghera, Tiromancino in concerto.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI QUARANTA DI ORO... HOGWARTS 	GIOTTO IL PIU' BELLO DEI FILM D'AVVENTURA NATALE SUL NILO 	FAVOLOSO! A SOLI 3 € + POSTER GIGANTE IN OMAGGIO DAUNBAILO 	CINEMA MULTISALA LA LEGGENDA DI AL JOHN E JACK 	IL PIANETA DEL TESORO 	LONTANO DAL PARADISO FAR FROM HEAVEN 	tutta colpa dell'amore 	ffellini IL PIANISTA 	SUPER IL MIO GROSSO MATRIMONIO GRECO
--	---	--	--	----------------------------------	--	-----------------------------------	------------------------------------	--

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Trippovich. Rita di Gaetano Donizetti, Pri-

Rossetti
 DOMANI ALLE 20.30
 Politeama Rossetti - Turno Prime
 Spettacolo 8 - La Prosa
 Teatro Tre srl
 Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
 Massimo Dapporto in
La coscienza di Zeno
 di Tullio Kezich
 dal romanzo di Italo Svevo
 con Virgilio Zernitz,
 Silvana De Santis, David Sebastì
 regia Piero Maccarinelli
 Durata 2 ore e 20 minuti con un intervallo.
 È in corso la prevendita per il violinista sul tetto (21-26 gennaio). Da domani inizio prenotazioni riservate ai titolari della card "I Grandi Eventi" per Katakò «Up 2002» (17-18 gennaio), Masashi Action Machine (29-30 gennaio) e inizio prevendita per «Ciò che non si può dire» - il racconto del Cermis (Sala Bartoli, 14-26 gennaio).

ma rappresentazione 10 gennaio 2003 ore 11, matinee per le scuole. Repliche: sabato 11 gennaio ore 20.30, domenica 12 gennaio ore 16. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2002/2003. «Tancredi» di Gioacchino Rossini. Prima rappresentazione 24 gennaio 2003 ore 20.30 (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore 16 (G/G), martedì 28 gennaio ore 20.30 (B/F), mercoledì 29 gennaio ore 20.30 (B/F), venerdì 31 gennaio ore 20.30 (C/A), sabato 1 febbraio ore 17 (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore 20.30 (E/C). Vendita dei biglietti da martedì 14 gennaio presso la biglietteria del Teatro Verdi, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 11 e 16.30 doppia rappresentazione «Dalla Terra alla Luna». Gratuito per gli abbonati alla Stagione di prosa della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli

Abruzzi 3, tel. 040/365119. Ore 21.51 prima rappresentazione dell'anno con «Pupkin...» lo spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e musicale... Ingresso: 2 euro.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4. Domenica 12 gennaio alle ore 16 il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la rock opera «Princesa na zrnju graha» - La principessa sul pisello, di Hans Christian Andersen. Regia di Adrijan Rustja. Lo spettacolo è sottotitolato in italiano.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 14.15, 16.55, 19.30, 22.15: «Harry Potter e la camera dei segreti».
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30: «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Lui, lei, l'altro: un rischioso triangolo erotico a tinte gialle. Non vietato. N.B.: si raccomanda la puntualità.
ARISTON. VERSIONE ORIGINALE AMERICANA. Solo venerdì 10 gennaio: «Unfaithful» (L'amore infedele) di Adrian Lyne, con Richard Gere e Diane Lane. Riduzioni ai soci del British Film Club, Italia Americana, Wall Street Institute, studenti. Info tel. 040-304222.
EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel.

040-767300. Ore 15.20, 17.40, 20.22.30: «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 20, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki. Gran Premio della Giuria e Palma d'Oro per la Migliore Attrice al Festival di Cannes 2002.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.45, 17.10, 18.35, 20 (anche al Nazionale alle 15): «Spirit, cavallo selvaggio».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 (anche al Giotto 2 alle 19.45 e 21.45): «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi. La bomba comica delle feste!

GIOTTO 2. 15, 16.30, 18: «La foresta magica». Uno splendido cartone ecologico e ambientalista, splendido da vedere per piccoli e grandi!
GIOTTO BENIGNI. Solo domani, mercoledì e giovedì. Alle ore 20 e 22: «Daunbaile» a soli 3 € + poster gigante in omaggio.
NAZIONALE 1. Viale XX Settembre

30, tel. 040-635163. 15.50, 17.55, 20, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20: dalla Disney «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 3. Solo alle 15.15 dalla Disney: «Che fine ha fatto Santa Clause?». Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 17, 18.45, 20.40, 22.30: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi al Festival di Venezia e probabile candidato agli Oscar.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Tutta colpa dell'amore». Una commedia divertentissima con Reese Witherspoon.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

nochio». 18.20, 20.15, 22.10: «Il regno del fuoco». 2020: i draghi dominano la Terra.

UDINE

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - ERT: Akropolis 3. 10 gennaio 2003, ore 20.45. Sala Marassi di Udine. Teatro di Ivrea presenta: «Terra d'acqua» di Bruno Macaro e Lucilla Giagnoni con Lucilla Giagnoni, regia Bruno Macaro. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinacity.it. Film in programmazione. Eccezionali matinee: «Harry Potter e la camera dei segreti» 10, «Il pianeta del tesoro», «Spirit cavallo selvaggio», «Pinocchio» 10.45, «Il pianeta del tesoro» 14.50, 15, 16.45, 18.40, 20.35, «Natale sul Nilo» 14.30, 14.45, 16.30, 16.50, 18.30, 20.20, 20.30, 22.25, 22.30. Con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Lontano dal Paradiso» 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, «L'amore infedele» 15.20, 17.40, 20, 22.30. «Spirit - cavallo selvaggio» 15, 16.50, 18.40, 20.30. «Tutta colpa dell'amore»:

18.50, 22.40. «La leggenda di Al, John e Jack» 14.55, 16.50, 18.45, 19.50, 20.40, 22.20, 22.35. «Era mio padre» 15.20, 17.40, 20, 22.30, «Sognando Beckham» 22.40. «Il mio grosso grasso matrimonio greco» 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.35. «Harry Potter e la camera dei segreti» 14.30, 15.30, 16.45, 17.30, 18.30, 21.30 di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe. «Tattoo» 20.45, 22.30 di Robert Schwentke. «La foresta magica» 14.50 film d'animazione.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore 16, 18, 20, 22: «Sognando Beckham» di Gurinder Chadha.

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: domani (turno A) e mercoledì 8 (turno B), ore 20.45: «Macbeth concerto», da W. Shakespeare, regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

KINEMAX 1. «Natale sul Nilo» 15.30, 17.40, 20, 22.10.
KINEMAX 2. «Harry Potter e la camera dei segreti» 16.30. «Era mio padre» 20, 22.20.

KINEMAX 3. «Il mio grosso grasso matrimonio greco» 16, 18.15, 20.15, 22.15.

KINEMAX 4. «Il pianeta del tesoro» 15, 17. «La leggenda di Al, John e Jack» 20, 22.15.

KINEMAX 5. «Spirit cavallo selvaggio» 15, 16.45, 18.20. «L'amore infedele» 20.10, 22.30.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «La leggenda di Al, John e Jack» 17, 19.15, 21.30.

GRADO

CRISTALLO. «La leggenda di Al, John e Jack» 18, 20, 22. «Otto cani sottozero» della Walt Disney, ore 16 spett. unico.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30: «Natale sul Nilo», con Christian De Sica e Massimo Boldi.

Sala Blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.
Sala Gialla. 14.45, 16.30: «Spirit, cavallo selvaggio» (cartone animato). 18, 20, 22.20: «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.
VITTORIA. Sala 1. 15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».
Sala 2. 16.30: «Harry Potter e la camera dei segreti». 20, 22.10: «Sognando Beckham».
Sala 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'amore infedele».

RAI REGIONE «Undicetrenta» sul fascino ambiguo degli inizi d'anno

Conciati per le feste

Nuovo supplemento di attualità culturali e letterarie

Il fascino ambiguo degli inizi d'anno, il ricordo delle feste appena passate. Domani «Undicetrenta» - a cura di Fabio Malusa - penserà alle feste trascorse con una considerazione sulle strappate di cibo o, viceversa, sul modo alternativo di passare la festa con chi è emarginato, povero, solo. Si aprirà anche una finestra sulla Terra Santa, perché lì c'è una compagnia di «clown», formata anche da nostri coreografi: portano sorrisi, solidarietà e speranza a chi vive situazioni difficili.

Mercoledì Tullio Durigon parlerà di terapie appropriate e consenso informato del paziente, mentre giovedì saranno presenti Adalberto Valduga e Gianni Da Pozzo, presidenti il primo degli industriali e il secondo dei commercianti e il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell per discutere del futuro dell'economia locale.

Venerdì collegamento con l'Istituto d'istruzione superiore «Vincenzo Manzini» di San Daniele del Friuli: una scuola che da vari anni organizza per i suoi studenti una serie di incontri a distanza con Università, Aziende, Enti e Istituzioni nazionali ed europee. A Trieste, con Fabio Malusa, ci saranno alcuni studenti di un Liceo cittadino.

Sabato alle 11.30, prenderà il via il nuovo supplemento di attualità culturali e letterarie di Lilla Cepak e Mas-

similiano Rovati. Tra gli argomenti: il film sul «Great Comploit» di Portenone, raccontato dagli sceneggiatori Emanuele Barison e Romeo Toffanetti e dal leader storico Ato Scaini. L'inserto di narrativa proporrà la storia del viaggiatore medioevale Frate Dorico del Friuli, romanizzata dal missionario padre Luigi Malamocco.

«Pomeridiana» - a cura di Tullio Durigon - martedì presenterà un ritratto del musicista e poeta Gigi Maieron, autore di successo conosciuto per la sua attività in friulano anche fuori dai confini regionali. Si parlerà anche dell'associazione culturale «Lignano nel Terzo Millennio» e dell'ultimo volume della storia dello spettacolo di Giancarlo Pretini.

Mercoledì alle 13.30, nella prima parte andrà in onda una nuova rubrica dedicata al cabaret in dialetto triestino. Si tratta di «Storie del Selvaggio Est» di Sergio Penco e Nereo Zeper. Nella prima parte sentiremo la prima di tre puntate di una piccola commedia musicale dal titolo «Il pensionato della valle solitaria». Nella seconda, El Mago de Umago di Nereo Zeper narrerà a suo modo la storia del Garson del strigon. La parte musicale è curata da Livio Cecchelin. La regia è di Nereo Zeper.

Giovedì alle 14, la seconda puntata di «Radio Mix, in viaggio attraverso la musica», la trasmissione curata da

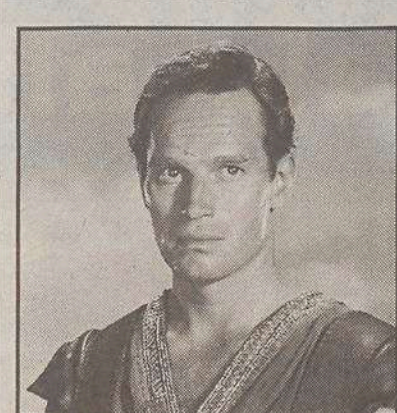
Viviana Olivieri con la collaborazione di Dario Diviacchi e Daniela Picoi, che sarà dedicata al «fenomeno» Beatles e ai loro epigoni in Regione.

Venerdì alle 13.30, Biancastella Zanini presenterà il nuovo volume dedicato al Bosco Farneto di Trieste: storia, geologia, botanica e altro ancora, opera voluta dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste. Alle 14, circa, lo spazio dedicato alla musica curato da Marisandra Calacione ospiterà il regista Giulio Ciabatti per presentare «Rita», l'opera comica in un atto di Gaetano Donizetti in scena l'11 e il 12 gennaio alla Sala Tripevich di Trieste.

Domenica 12 gennaio alle 12 ripartirà l'Orient Express di Claudio Grisanchi e Liliana Ulessi, con l'interpretazione di Elio Pandolfi e la regia di Marisandra Calacione. Seguirà un'altra puntata dell'Esopo Friulano, il quasi-musical proposto da Pierluigi Visintin e Davide Pitis, con gli interventi di Fabio Malusa, la regia di Angela Rojce e la collaborazione tecnica di Paolo Cassano.

Domenica 12 gennaio alle 9.45 sulla Terza rete a diffusione regionale, andrà in onda una sintesi del talk show «Operazione Minori». Il rapporto tra i ragazzi e la televisione, promosso dal Corecom del Fvg, si svolgerà nella Sala Tripevich lo scorso novembre, con la conduzione di Piero Marrazzo e Mauro Serio.

OGGI IN TV



I film

«Pollyanna» (Usa, 2002) di Sarah Harding con Amanda Burton, Georgine Terry (Canale 5, ore 14.45). Dopo la morte del padre, la piccola Pollyanna viene presa in casa dalla sorella della madre. Ma la zia è severissima e lei si dà al «gioco della gioia».

«Beetlejuice» (Usa, '88) di Tim Burton con Michael Keaton, Geena Davis, Alec Baldwin (Italia 1, ore 14.50). Una coppia defunta è costretta a restare nella propria casa come fantasmi. Arrivano i nuovi inquilini e si fanno aiutare da uno spetterso «specializzato».

«Alice nel paese delle meraviglie» (Usa, '51) di Clyde Geronimi e Hamilton Luske (Raiuno, ore 17.20). Seguendo un coniglio dentro un albero, Alice piomba in un magico mondo dove diventa prima gigantesca, poi piccolissima. Incontrerà degli amici molto bizzarri.

«Il grande paese» (Usa, '58) di William Wyler con Charlton Heston (nella foto), Gregory Peck, Jean Simmons (Raitre, ore 20.50). Un'invincibile inimicizia tiene divisi da anni i due più forti allevatori di San Rafael, nel Texas.

«The Rugrats - Il film» (Usa, '98) di Norton Virgien e Igor Kovaljov (Raidue, ore 20.55). La nascita di un nuovo erede nella famiglia Pickles sconvolge la vita di Stu e Didi. Ma Tommy e i suoi amici decidono di rispettarlo al mittente.

«Il grande paese» con Heston su Raitre L'eterna inimicizia tra due allevatori

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12.20

Le ricette de «La prova del cuoco»

Protagonista della rubrica giornaliera condotta da Antonella Clerici, l'esperto gastronomo Beppe Bigazzi che quest'oggi parlerà della soppressata di Gioi.

Raitre, ore 17.40

Il mimetismo a «Geo & Geo»

A che serve il mimetismo? Come fanno alcuni animali a confondersi con l'ambiente? Quali sono le trasformazioni più spettacolari? Sono le domande a cui risponderà l'entomologo Enrico Stella che mostrerà in diretta anche alcuni esemplari di insetti.

Raiuno, ore 20.35

L'ultimo «Uno di noi»

Ultimo appuntamento con il varietà legato alla Lotteria, condotto da Gianni Morandi e Lorella Cuccarini, con la partecipazione di Paola Cortellesi. Tra gli ospiti: Laura Pausini, Massimo Ranieri, Paolo Belli, Alma Manera, Manuela Arcuri, Stefania Orlando, Claudio Amendola, Roberta Lanfranchi e Matilde Brandi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	LA 7
6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO 6.30 TG1 - CCISS 6.45 UNOMATTINA. Con Roberto Capua e Luca Giurato. 7.00 TG1 (8.00-9.00) 7.05 ECONOMIA OGGI 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.05 TUTTOBENESSERE 9.30 TG1 - FLASH 9.35 CONCERTO DELL'EPIFANIA 10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorenza Bianchetti. 10.55 SANTA MESSA DALLA CATEDRALE DI PISTOIA 12.00 RECITA DELL'ANGELUS 12.20 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici. 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti. 16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO) 17.00 TG1 (ALL'INTERNO) 17.20 ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE. Film (animazione '51). Di C. Geronimi H. Luske. 18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 UNO DI NOI - SERATA FINALE LOTTERIA ITALIA. Con Gianni Morandi e Lorella Cuccarini. 1.30 TG1 NOTTE 1.50 NONSOLOITALIA 2.15 SOTTOVOCE 2.45 RAINOTTE 2.50 MALLOCK. Telefilm. 4.20 FERNANDO FERNANDEL. Telefilm. 5.10 SPENSERATISSIMA 5.25 VIDEOCOMIC 5.30 TG1 NOTTE (R)	7.00 GO CART MATTINA 7.05 L'ALBERO AZZURRO: SIRANO 9.30 SORGENTE DI VITA 10.00 TG2 NOTIZIE 10.05 TG2 MOTOR 10.15 NONSOLOSDI 10.25 METEO 2 10.30 TG2 NOTIZIE 10.45 TG2 MEDICINA 33 11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi. 13.00 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA' 13.50 TG2 SALUTE 14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Esposito. 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi. 16.35 CUORI RUBATI. Telenovela. 17.00 DIGIMONTAMERS 17.25 FRIENDS. Telefilm. "Il provino" 17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S. 18.00 RAI SPORT SPORTSERA 18.35 SERENO VARIABILE 19.05 STREGHE. Telefilm. "Deja vu" 20.00 SYLVESTER E TWEEETTY MILSTERIES 20.10 TOPOLINO 20.30 TG2 - 20.30 20.55 RUGRATS - IL FILM. Film (animazione '98). Di Norton Virgien Igor Kovalyov. 22.30 RAISPORT LA DOMENICA SPORTIVA 0.15 TG2 NOTTE 0.45 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.55 PROTESTANTISMO 1.25 MOTOCICLISMO: PARIGI - DAKAR 1.30 MR. CHAPEL. Telefilm. 2.15 RAINOTTE 2.17 ANIMA E IMMAGINE 2.20 TG2 SALUTE (R) 2.30 PRONTO EMERGENZA. Telefilm. 3.00 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R) 3.15 TUTTOBENESSERE (R) 3.50 CERCANDO, CERCANDO 4.15 NET.TV.UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE	8.05 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE 8.35 RAI EDUCATIONAL - IL MUSEO CORRE 9.05 L'OMBRA DI ZORRO. Film (avventura '52). Di Joaquin Luis Marchant. Con Frank Latimore, Raffaella Carrà. 10.30 A CAVALLO DI UN PONY SELVAGGIO. Film (avventura '76). Di Don Chaffey. Con Michael Craig, Eva Griffith. 12.00 TG3 - SPORT - METEO 12.25 TG3 ARTICOLO 1 12.45 MEMORIA IN CORSO 13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA 14.00 TG REGIONE - METEO 14.20 TG3 - TG3 METEO 14.50 TG3 LEONARDO 15.00 TGR NEAPOLIS 15.10 TG3 - GT RAGAZZI 15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia. 15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE 16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti. 17.40 GEO & GEO. Documenti. 18.20 TG3 METEO 19.00 TG3 19.30 TG REGIONE - METEO 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. 20.50 IL GRANDE PAESE. Film (western '58). Di William Wyler. Con Gregory Peck, Jean Simmons, Charlton Heston. 23.00 TG3 23.05 TG REGIONE 0.10 TG3 - TG3 METEO 0.20 RAI EDUCATIONAL - PERDENTI 0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE ◆ Trasmissioni in lingua slovena 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TGR 20.50 RICORDI DI NATALE	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.55 TRAFFICO - METEO 5 7.58 BORSA E MONETE 8.00 TG5 MATTINA 8.45 SPECIALE - LA NOTTE DI PASQUINO 8.55 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Film (commedia '56). Di Michael Anderson. Con David Niven, Frank Sinatra. 12.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Grazie a un piccolo porcellino" 12.30 VIVERE. Telenovela. 13.00 TG5 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. 14.45 POLLYANNA. Film tv (avventura). Di Sarah Harding. Con Amanda Burton, Kenneth Cranham. 16.50 DRACULA MORTO E CONSENTITO. Film (comico '95). Di Mel Brooks. Con Leslie Nielsen, Peter MacNicol. 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti. 20.00 TG5 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. 21.00 LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Film (sentimentale '99). Di Luis Mandoki. Con Kevin Costner, Robin Wright Penn. 22.25 TGCOM (ALL'INTERNO) 23.35 SPECIALE - LA NOTTE DI PASQUINO 23.45 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. 0.35 TG5 NOTTE 1.05 STRISCIA LA NOTIZIA (R) 1.35 OCEAN GIRL. Telefilm. 2.05 TG5 (R) 2.35 STEFANIE. Telefilm. 3.30 TG5 (R) 4.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. 5.00 OCEAN GIRL (R). Telefilm. 5.30 TG5 (R)	7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 8.40 I DINOSAURI. Film (fantastico '90). Di Brett Thompson. Con O. Katz, S. Hoffmann. 10.40 NON E' STATA UNA VACANZA... MA UNA GUERRA. Film (commedia '88). Di Howard Deutch. Con Dan Aykroyd, John Candy. 12.00 HAPPY DAYS - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Vendetta tremenda vendetta" 12.25 STUDIO APERTO 13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Musica maestro" 13.30 FERNGULLY - LA FORESTA INCANTATA. Film (animazione '92). Di Bill Kroyer. 14.50 BEETLEJUICE - SPIRITELLO PORCELLO. Film (fantastico '88). Di Michael Keaton. Con Alec Baldwin, Geena Davis. 16.30 UN AMORE DI STREGA. Film (fantastico '97). Di Rene Manzor. Con Vanessa Paradis, Jeff Bellows. 18.30 STUDIO APERTO 19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "L'infiltrata" 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi. 21.00 TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Film (commedia '99). Di Paolo Costella. Con Claudia Gerini, Paolo Hendel. 23.10 THE BLUES BROTHERS. Film (musicale '80). Di John Landis. Con John Belushi, Dan Aykroyd. 1.30 STUDIO SPORT 2.00 P.S.I. FACTOR. Telefilm. 2.55 NON E' LA RAI 3.50 I-TALIANI. Telefilm. 4.15 TALK RADIO 4.25 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland. 6.15 STUDIO SPORT (R) 6.35 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm.	6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela. 6.40 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti. 7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 7.45 L'IDOLO DI BROADWAY. Film (commedia '38). Di Irving Cummings. Con Shirley Temple, George Murphy. 9.30 SEGNI PARTICOLARI: BELLISSIMO. Film (commedia '83). Di Castellano Pipolo. Con Adriano Celentano, Federica Moro. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SPECIALE "EMOZIONI DA TERRA NOSTRA 2" 15.15 SENTIERI. Telenovela. 16.00 LA GRANDE CORSA. Film (avventura '65). Di Blake Edwards. Con Jack Lemmon, Tony Curtis. 18.55 TG4 19.35 SPARITO DEL TG4 19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela. 20.25 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela. 21.00 QUELLA SPORCA DOZZINA. Film (guerra '67). Di Robert Aldrich. Con Lee Marvin, Ernest Borgnine. 0.00 MILLENNIUM. Con Alessandro Cecchi Paone. 1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA 2.15 LA ZIA D'AMERICA VA A SCIARE. Film (commedia '58). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica, Franca Rame. 3.40 FANTASMI E LADRI. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Tina Pica, Mario Rivar. 5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 5.30 100 STELLE	6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO 7.00 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA 8.05 DUE MINUTI UN LIBRO 8.15 MISSION IMPOSSIBILE. Telefilm. 9.10 ALI CHE NON TORNANO. Film (drammatico '38). Di Tim Whelan. Con Laurence Olivier, Ralph Richardson. 10.50 SISTERS. Telefilm. 12.00 TG LA7 12.20 TRIBU'. Con Armando Sommaujo. 12.40 SPORT7 12.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. 13.40 LA PANTERA ROSA 13.50 L'ULTIMA CONQUISTA. Film (avventura '47). Di James E. Grant. Con John Wayne, Gail Russell. 15.55 HISTORY CHANNEL. Documenti. 16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta. 17.20 AGENTE SPECIALE. Telefilm. 18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti. 19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti. 19.45 TG LA7 20.20 SPORT 7 20.30 LAW & ORDER. Telefilm. 21.30 ADDIO MIA CONCUBINA. Film (drammatico '92). Di Chen Kaige. Con Gong Li, Leslie Cheung. 23.35 TG LA7 23.55 STAR TREK DS9. Telefilm. 0.55 SFERA NEWS 1.15 MURPHY BROWN. Telefilm. 1.50 CNN INTERNATIONAL

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITA' BARNARDI & BORGHESI

VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE TEL. 040/639006 040/630037

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITA' BERNARDI & BORGHESI VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE TEL. 040/639006 040/630037

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.05 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
7.35 BUONGIORNO
7.40 IL MAGO DI OZ
9.05 LEONELA. Telenovela.
10.00 TONY E IL PROFESSORE. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE. Telefilm.
12.50 GIANNI E PINOTTO. Telefilm.
13.20 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 BASKET: PALL. TRIESTE - OREGON CANTU'
18.15 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
19.45 A TUTTO SPORT
20.30 GIANNI E PINOTTO. Telefilm.
21.00 L'ALBERO DEI MIRACOLI. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE
23.00 CALCIO: TRIESTINA - SIENNA
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE
22.30 (R)
1.00 BASKET: PALL. TRIESTE - OREGON CANTU'
2.30 UN UOMO TRANQUILLO. Film (commedia '52). Di John Ford. Con John Wayne, Maureen O'Hara.

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 TG INN
13.00 CUCINOONE
13.15 TG D'EPOCA
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.45 HOTEL CALIFORNIA
18.00 TG INN
18.35 LA DIMENSIONE DI DIO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.30 PATTO DI SANGUE. Film (drammatico '87). Di Paul Wendoks. Con Melissa Gilbert, Joe Penny.
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 SPORT IN... SERA

IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

12.30 SCI: SLALOM GIGANTE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 ECO
14.50 TV TRANSFRONTALIERA
15.00 CAPITOLI ROSSI: UN RIBELLE PER UNA CAUSA. Documenti.
15.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
14.00 ALL MUSIC TOP 100 (PRIMA PARTE)
16.30 TGA FLASH
16.35 ALL MUSIC TOP 100 (SECONDA PARTE)
18.30 TGA FLASH
18.40 ALL MUSIC TOP 100 (TERZA PARTE)
20.00 INBOX
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 MONDO SPECIALE - BUON
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
13.00 PUNTO FRANCO
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 L'AQUILA A CORTINA
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 INCONTRI SOTTO L'ALBERO: MAURO CORONA
9.05 ONLY CARTOONS
10.15 TOM & JERRY
11.05 VICHY IL VICHINGO
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
15.10 ONLY CARTOONS
19.15 SISTEMA PORDENONE: INT. CON A. MARCHIORI
20.40 A NOVE COLONNE
21.00 BLOCK NOTES
22.25 SISTEMA PORDENONE: INT. CON A. MARCHIORI
1.00 SISTEMA PORDENONE: INT. CON A. MARCHIORI
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
12.00 FLASH
16.00 TOP 100 OF 2002
16.50 FLASH
17.00 SELECTION
18.00 VIDEOCLASH
19.00 THE MTV POP CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 DIARY OF CHRISTINA AGUILERA
22.00 MAKING THE VIDEO: CHRISTINA AGUILERA
22.30 THE ESSENTIAL MTV LIVE
22.55 FLASH
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 IL MITO FERRARI
8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 SPLASH
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 SPLASH
19.55 VOLLEY: SEMPRE VOLLEY PADOVA - SINTESI
20.25 TNE GIORNALE
20.50 WEB NATALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONSCENZA. Documenti.
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
0.00 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
13.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTA
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 ROBIN HOOD: THE MOVIE. Film tv (avventura '91). Di Daniel Birt. Con Richard Greene, Bernadette O'Farrell.
22.45 MISSIONE DANNY. Film tv (drammatico '97). Di Marcus Cole. Con Richard Thomas, Gerald McRaney.
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
8.50 AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO. Film (avventura '83). Di Brian Hutton. Con Tom Sellek, Bess Armstrong.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.20 SUN COLLEGE
13.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 BRUCE LEE - L'IRA DEL DRAGO. Film.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 CORI DI NATALE
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DILUVIO DI DOMANDE
20.30 SETTIMA
23.15 VERDE A NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia; Istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno musica; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Radiouno Musica; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.05: Questioni di Borsa; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.24: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: GR1 - Titoli; Asahi; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 21.10: Zona Cesarini; 22.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobabum; Demos; 0.00: Il giornale del mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 3.05: Nuovi italiani (R); 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Bue e il Cammello - Il caffè di M... e Roby; 6.20: GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Eros per tre; 9.00: Il Bue e il Cammello - Il Tropicale del Cammello; 11.00: Il Bue e il Cammello - La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Il Bue e il Cammello - Del nostro magliav; 15.00: Asahi; 15.17: Speciale Strada Facendo; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Bue e il Cammello; 21.35: Caterpillar; 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.25: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Bue e il Cammello.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radiò3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello; Dedica Musicale; 9.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 10.00: Radiò3 Mondo; 10.50: Il Terzo anello: La penna e il calamaro; 10.50: Radiò3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 11.40: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcarica; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 15.00: Radiò3 Mondo; Storyville; 16.00: Radiò3 Anello; Dedica; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiò3 Suite; 20.00: Telegiornale; 20.30: chiesta di Radiò3; 21.00: Radiò3 24.45: GR3; 23.00: Rumori fuori scena; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.05: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.30: Notiziario in inglese (2-3 - 3-3 - 4-3 - 5-3); 1.06: Notiziario in francese (2-06 - 3-06 - 4-06 - 5-06); 1.09: Notiziario in tedesco (2-09 - 3-09 - 4-09 - 5-09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

i saldi dal 7 gennaio all'8 marzo

CHE SALDI!

prendi al balzo le occasioni

EMISFERO

I PER MERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE | via pocar, località san polo



www.studioadna.it

*effettuata comunicazione al comune

Continuaz. dalla 6.a pagina

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. DIPLOMATO/A laureato/a selezioniamo per primario gruppo finanziario assicurativo da avviare ad attività consulenziale. Manoscrittura curriculum vitae a: ABS Servizi, via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste.

AGENZIA immobiliare, rappresentante marchio nazionale, ricerca per potenziamento struttura commerciale giovani collaboratori in qualità di funzionari/e. Dinamici, max trentenni, militanti, possibilmente con qualificata esperienza precedente di vendita di beni o servizi. richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Inviare curriculum a: Gabetti Op. Imm, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste o telefonare al n. 040/763325. (C00)

ALLEANZA Assicurazioni, società leader in Italia nella

previdenza integrativa e nel risparmio gestito, nell'ambito del programma di sviluppo previsto per il 2003, seleziona consulenti e promotori finanziari da inserire nella propria Agenzia Generale di Gorizia. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale di Gorizia, corso Italia 51, 34170 Gorizia. (B00)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Cen-

ter presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A8)

BAR Fiumicello cercasi banconiera minima esperienza, buona volontà, bella presenza. Orario diurno e serale. Tel. 0431/96009. (C00)

CASA di spedizioni ricerca per proprio ufficio contabilità/fatturazione giovane già pratico. Titolo preferenziale iscrizione liste di mobilità. Scrivere a C.P. 2151, Trieste 11. (A31)

CASA editrice cerca collaboratore/ore per lavoro di ufficio disposta anche a viaggiare. Si richiede ottima e approfondita conoscenza della

lingua inglese e possibilmente anche di quella spagnola e/o francese. La candidata dovrà dimostrare affidabilità, dinamicità e buona cultura generale con conoscenza del pacchetto Office. Saranno favorite le laureate. Inviare curriculum via fax allo 040/9381658. (A18)

CERCASI salumiere esperto. Presentarsi in Strada Vecchia dell'Istria n. 4 con curriculum vitae. (A28)

MONFALCONE albergo cerca portiere di notte part-time anche studente. Indispensabile conoscenza inglese. Monfalcone posta centrale AG.6461727. (C00)

RESIDENZA per anziani Moschion effettua selezione di personale martedì 7, ore 9, via Battisti 22. (A14)

RESIDENZE Agape ricerca personale di assistenza. Richiedesi esperienza e disponibilità turni. Offresi assunzione immediata a tempo indeterminato. Persentarsi martedì e mercoledì 9.30-12.30 presso Residenza Carducci, via Carducci 24 Trieste. (A40)

SCUOLE riunite selezionano subito ragazze/i assolute serietà per distribuzione pubblicità in città. Chiamare 040/638542. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima, riceve tel. 333/4573128.

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mcl srl - Marcona 3 Mi. (Fil1)

BELLA ragazza, prosperosa, cerca nuove coinvolgenti amicizie. 333/9520077.

CONOSCI nuove amiche, chiama 178.33.22.800 solo 0,35/min. + Iva. Mcl srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme, 333/7063822. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A16)

stime gratuite

CUZZOT

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

www.cuzzot.com

VENDI CASA?
SINO AL 31 GENNAIO
NESSUNA
PROVVIGIONE
A CHI AFFIDA
LA VENDITA
A CUZZOT

APPARTAMENTI

DUINO, appartamento mansardato in villa trifamiliare: atrio, cucina abitabile, camera, bagno, grande ripostiglio nel sottotetto, posto auto di proprietà. € 67.000,00

CENTRALE, epoca, bella mansarda composta da: atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. € 55.000,00

STRADA PER LONGERA, in palazzina del 1979 stupendo appartamento bipiano: atrio, salone, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. Scala interna P. mansarda: soggiorno con caminetto, disimpegno, cameretta, bagno, ripostigli nel sottotetto. Termoautonomo, serramenti in alluminio. Box auto di 14 mq. € 168.000,00

ROIANO, 40ennale, facciate rinnovate, luminoso: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, poggolo. € 62.000,00

SETTEFONTANE alta, 35ennale, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Giardino condominiale. € 70.000,00

PIAZZA TRA I RIVI, epoca, ottimo in palazzo signorile: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. € 48.500,00

CARPINETO, (le agavi) ottimo, luminosissimo ultimo piano. Vista aperta: atrio, soggiorno, cucinotto arredato a nuovo, due camere matrimoniali, cameretta, due bagni, terrazzino, cantina. Porta blindata. Box auto. Piscina e campi da tennis. € 181.000,00

VIA S. FRANCESCO, alta, epoca, piano alto luminosissimo rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, doppi servizi, cantina. Termoautonomo, serramenti in alluminio. € 95.000,00

PASCOLI ALTA, epoca, luminosissimo piano alto: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, soffitta. € 69.500,00

VIA CARDUCCI, ufficio di circa 200 mq in signorile palazzo d'epoca con ascensore. L'ufficio è in fase di totale ristrutturazione. Termoautonomo: atrio, stanza segreteria, sala d'attesa, tre stanze ufficio, una sala riunioni, bagno. € 285.000,00

VIA DELL'UNIVERSITÀ, epoca, appartamento mansardato in stabile ristrutturato. L'alloggio è a sua volta ristrutturato: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio nel sottotetto. Scorcio mare da un'abbazia. Luminosissimo. € 46.500,00

CORONEO alta, appartamento anche uso ufficio in palazzo d'epoca di tipo signorile: atrio, salone cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, cantina e soffitta. € 160.000,00

VIA DEI GIULIANI, epoca, terzo ed ultimo piano rinnovato: atrio, ampio salone, cucina ab., due camere, bagno completo, ripostiglio, cantina, posto auto in garage. Termoautonomo. Serramenti in alluminio. € 115.000,00

VILLE CASE E TERRENI

CARESANA, casa d'epoca rinnovata. Vista apertissima. P.T.: atrio, cucina abitabile, bagno, 1° P.: matrimoniale, bagno, lisciaia, rip., poggolo. P. Mansarda: soggiorno, bagno, terrazzo a vasca. € 239.000,00

VIA ORLANDINI, vista aperta casa indipendente con trattoria occupata da inquilini. L'alloggio al piano superiore alla trattoria è libero. Ampia metratura, cortile, serramenti in alluminio, termoautonomo. € 220.000,00

MUGGIA - CHIAMPORRE ALTA recentissima villa indipendente con vista mare. Con ampio giardino alberato e curatissimo. P.T.: porticato, atrio, salone con caminetto, cucina ab., disimpegno finestrato, camera, bagno. 1° P.: disimpegno finestrato, camera, cameretta, bagno padronale, terrazzo. Cantina e garage per due auto, lavanderia e servizio, due posti auto scoperti nel pavimento. Rifiniture splendide, serramenti in legno massiccio. Posizione incantevole. Visite previo appuntamento ns. uffici. € 325.000,00

GRIGNANO, via del Pucino, totale vista mare, grande villa degli anni 70 circondata da un ampio parco con piscina. Informazioni riservate previo appuntamento ns. uffici. € 1.470.000,00

CHENI & TUTTA
Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021
ORARIO INVERNALE: 9.30-12.30 16.00-19.00

APPARTAMENTI

ZONA FIERA piano alto ascensore soggiorno con cucinotto due camere bagno wc due balconi. Termoautonomo.

VIALE ultimo piano con ascensore appartamento ampia metratura salone cinque camere doppi servizi soffitta. Termoautonomo.

ROSSETTI zona Fiera appartamento in villa ampia metratura con mansarda e giardino di proprietà uso abitazione e/o ufficio. Adatto Casa di Riposo - Poliambulatorio - Centro uffici - Prezzo impegnativo.

CORSO ITALIA adiacenze NUDA PROPRIETÀ piano alto vista aperta mq. 185: salone doppio tre camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo abitabile cantina.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ recente piano alto ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. due balconi.

COMMERCIALE bassa NUDA PROPRIETÀ piano alto saloncino tre camere cucina ab. bagno wc rip. due balconi. Termoautonomo. Cantina.

VIA DELLA GUARDIA magazzino mq. 40 al primo piano in stabile recente. **DISPONIAMO ATTICI IN VARIE ZONE DELLA CITTÀ NUOVI ED USATI ANCHE CON TERRAZZE A VASCA. PREZZI IMPEGNATIVI.**

NUOVE COSTRUZIONI

ZOLLA-MONRUPINO villa singola al grezzo disposta su tre piani più taverna. Terrazza e vasca. Box. Ampio giardino di proprietà.

BAIARDI alta vendita al grezzo villa bifamiliare in costruzione su tre livelli vista mare-città: salone tre camere doppi servizi taverna rip. Ampio porticato. Box. Giardino di proprietà. Prezzo impegnativo.

"PALAZZO DE JENNER" Via di Cavana stabile d'epoca in ristrutturazione completa disponiamo appartamento primo ingresso: soggiorno con zona cottura una-due camere. Ottimo investimento. Scelta rifiniture. Prezzi adeguati.

BORGIO TERESIANO epoca di pregio in fase di ristrutturazione completa appartamento primo ingresso salone con cucina all'americana e travi a vista due camere doppi servizi rip. Scelta delle finiture. Videocitofono. Termoautonomo.

AFFITTI

ZONA SALUS arredato salotto cucina ab. tre camere stanzino doppi servizi. Solo referenziali.

VIA GIULIA primo ingresso ottimo arredato 4 posti letto. Termoautonomo.

MARINA JULIA piano alto soggiorno due camere cucinino bagno rip. due balconi.

GINNASTICA bassa piccolo negozio ottime condizioni adatto qualsiasi attività.

LOCALI D'AFFARI con o senza magazzini dal 100 mq. al 380 mq. in zona centralissima e/o periferiche.

CEDESI attività di parrucchiere centrale e/o periferica. Trattative presso ns. uffici.

PER NOSTRI CLIENTI RICERCHIAMO APPARTAMENTI SOGGIORNO UNA O DUE CAMERE IN VARIE ZONE DELLA CITTÀ.

IMMOBILIARE
PROGETTI
TRIESTE SNC
TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
☎ 040 / 661455
☎ 339 / 6820031
FAX 040 / 661457

E-mail: trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com

VENDITE:

SERVOLA - casetta 100 mq. + giardino 110 mq. - primo ingresso, rifiniture di pregio, 2 stanze, salone/hall, cucina/soggiorno, bagno, disimpegno, autometano, Rif. 66

MADONNINA - in palazzo restaurato - finemente arredato, 2 stanze, cucina, bagno, atrio, autometano, Rif. 12

LAZZARETTO VECCHIO - appartamento 250 mq. parzialmente da restaurare, 5 stanze, soggiorno, cucina, bagno, atrio, terrazzo, ampia soffitta con finestre, autometano, ascensore, Rif. 43

ROIANO - zona - Rustico particolare, oltre 200 mq. coperti, ampio box auto, giardino. Info esclusivamente in agenzia previo appuntamento. Prezzo impegnativo, Rif. 20

CAMPO S. GIACOMO - appartamento 70 mq. - 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, atrio, poggolo, soffitta, Rif. 21

STARANZANO - centro - 95 mq. totalmente restaurato, 3 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, atrio, ampia veranda, autometano, giardino condominiale, posto auto, Rif. 2

CORMONS - 4 nuovi appartamenti in residence, tutti con giardino ed ingresso indipendenti, varie metrature, prezzi bombati, planimetrie e prospetti in Agenzia, Rif. 4

NEGRELLI - esente mediazione - ampi posti macchina coperti in complesso condominiale, Rif. 44a

CAVALLI - foro commerciale adatto tutte le attività, 110 mq. + 60 sopralco, WC, Rif. 54

BARRIERA - vicinanza, locale commerciale 90 mq. con WC, riscaldamento, impianti a norma, h. ambiente 5 ml, Rif. 58

MARINA - avviato ristorante, 75 posti a sedere, specialità pesce, cedesi avviamento, attrezzature ed arredi, licenza - muri in affitto, Rif. 60

GIUGLIA - locale caratteristico - trattoria - 120 mq. vendesi muri, licenza, avviamento, attrezzature, Trattative riservate - Rif. 35

BAR CENTRALISSIMO convenzionato "buoni pasto" alto reddito, vendesi attrezzatura completa, avviamento e licenza. Trattative riservate in Agenzia, Rif. 67

PULISECCO - 2 sedi, contratti acquisiti con enti pubblici e privati, ottimo reddito, vendesi avviamento, macchinari completi e attrezzature, Rif. 10

UFFICIO - zona rive, 1° piano, ampia metratura, reception, aspetto, 7 stanze, archivio, servizi, autometano, ascensore, Rif. 3

SCALINATA - 2 fori adiacenti + ampio magazzino, h. 430, adatto tutte attività, Rif. 57

AFFITTI:
SAN NICOLO' - prestigioso ufficio 162 mq. 6 stanze, archivio, atrio, 2 WC, autometano, ascensore, Rif. 17

ANDRONA DI ROMAGNA - NUOVO, vuoto, per non residenti, 2 stanze, cucina, bagno, autometano, Rif. 45

COLOGNA - per non residenti, finemente arredato, ampio salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, poggolo, ascensore, centraltermo, Rif. 49

LAZZARETTO VECCHIO - vuoto da restaurare, 150 mq., 4 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, 1 bagno, WC, ripostiglio, poggolo, atrio, disimpegno, centraltermo, ascensore, Rif. 18

POSTO AUTO - via Pascoli al 1° livello, 200.000 - mensili. Libero subito, Rif. 33

TOR SAN PIERO - per non residenti, ammobiliata stanza, soggiorno cucina, bagno, atrio, ripostiglio, veranda, poggolo, ascensore, centraltermo, Rif. 37

ROSSETTI - referenziali - vuoto, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, atrio, autometano, Rif. 59

RAFFINERIA - locale d'affari, 3 fori entrata, 115 mq., h. 5 ml., con servizi, adatto tutte attività, Rif. 69

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso